

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155

Capitale sociale i.v. di Euro 136.794.106

Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

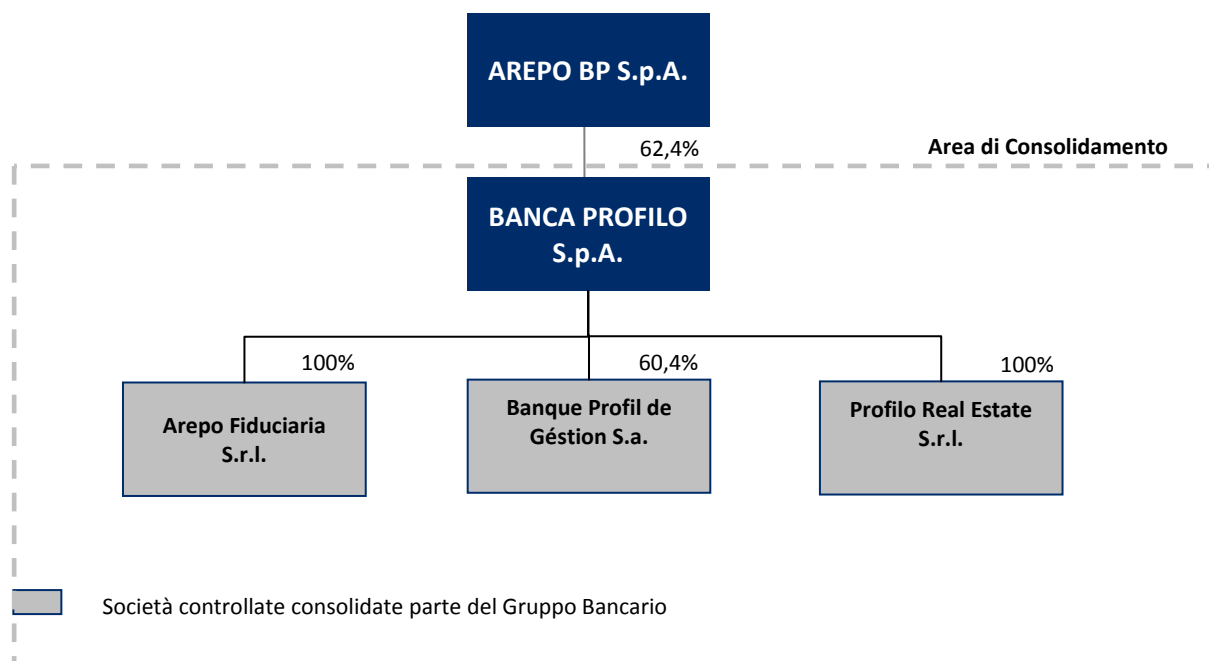
Indice

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO	5
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento	6
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca	7
Cariche Sociali al 31 dicembre 2013	7
Organigramma in vigore al 31 dicembre 2013	8
Organizzazione Territoriale	9
Dati di Sintesi ed Indicatori	10
Relazione sulla Gestione Consolidata	12
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati	12
Criteri di Redazione	16
Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione in Sintesi	16
Conto Economico Consolidato Riclassificato	19
Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre	20
Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati	21
Commento ai Risultati Economici Consolidati	25
Risultati per Settori di Attività	28
Risultati delle Società del Gruppo	31
Principali Rischi ed Incertezze	33
Rapporto Sociale	33
Organizzazione e Sistemi Informatici	34
Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato	34
Altre Informazioni rilevanti	36
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio	38
Prevedibile Evoluzione della Gestione	38
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	39
Stato Patrimoniale Consolidato	40
Conto Economico Consolidato	42
Prospetto della Reddittività Complessiva	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	44
Rendiconto Finanziario Consolidato	45
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	46
PARTE A – Politiche Contabili	47
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	60
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato	84
PARTE D – Reddittività Consolidata Complessiva	93
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura	94
PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato	120
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda	124
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	125
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali	128
PARTE L – Informativa di Settore	131
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	133
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo	134
Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo	135
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	136
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER	
DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	138

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	140
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	144
BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO	147
Relazione sulla Gestione Individuale.....	148
Andamento della gestione in sintesi	148
Commento ai Dati Patrimoniali	149
Commento ai Risultati Economici.....	153
Altre Informazioni Rilevanti.....	155
Proposta di destinazione degli utili.....	157
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI	158
Stato Patrimoniale Individuale	159
Conto Economico Individuale.....	161
Prospetto della Redditività Complessiva.....	162
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale.....	163
Rendiconto Finanziario Individuale.....	164
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE.....	165
PARTE A – Politiche Contabili.....	166
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	190
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	218
PARTE D – Redditività Complessiva	228
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura	229
PARTE F - Informazioni sul Patrimonio	255
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda.....	260
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	261
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali.....	263
PARTE L – Informativa di settore	266
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE.....	267
Stato Patrimoniale Riclassificato.....	268
Conto Economico Riclassificato	269
Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP	270
Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.	270
Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.....	271
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81	
TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971 / 99	272
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	274
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	278

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Il **Gruppo bancario Banca Profilo** è costituito, a partire dal 6 Luglio 2009, dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

Rispetto ai dati di bilancio del 31 dicembre 2012 si segnala che in data 26 febbraio 2013 è terminata la procedura di liquidazione della società Profilo Suisse S.a.. In data 15 aprile 2013 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione, si è concluso l'*iter* che ha portato alla fusione per incorporazione di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa in Banca Profilo Spa.

La Capogruppo Arepo BP, non fa parte del perimetro di consolidamento del presente Bilancio Consolidato.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2013

Consiglio di Amministrazione

Matteo Arpe
Guido Bastianini
Fabio Candeli
Sabrina Bruno*
Giorgio Di Giorgio*
Giacomo Garbuglia
Francesca Giannone
Carlo Puri Negri
Umberto Paolucci*
Paola Antonia Profeta*
Renzo Torchiani

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

Edoardo D'Andrea
Carmine De Robbio
Francesco Perrini
Beatrice Galli
Laura Guazzoni

Presidente
Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Nicolò Angileri

Direttore Generale

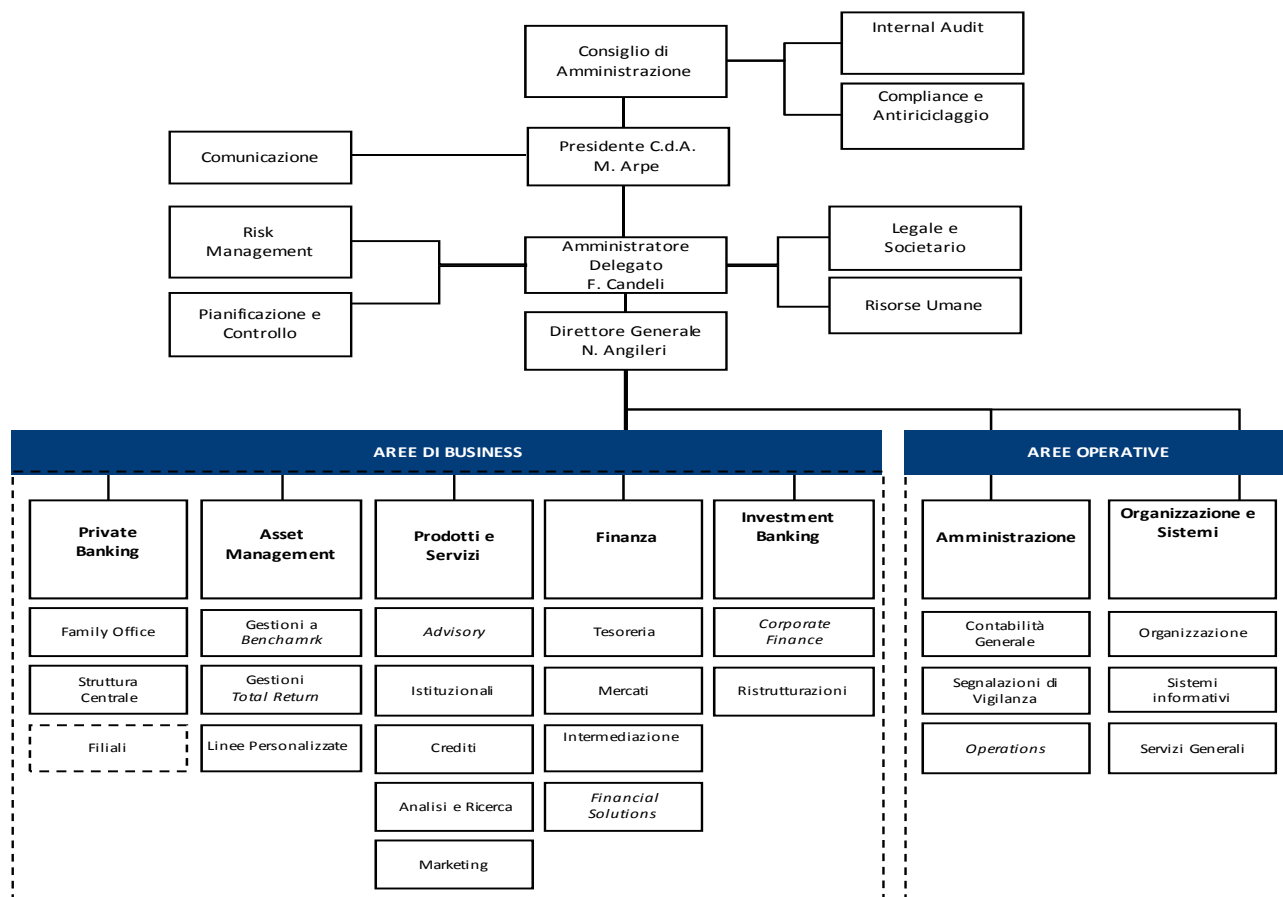
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giovanna Panzeri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2013



Organizzazione Territoriale

BANCA PROFILO

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1
Fax.: 02 58301590

Filiale di Brescia

Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1
Fax.: 030 2966320

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1
Fax.: 011 5516404

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1
Fax.: 010 584018

Filiale di Reggio Emilia

Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1
Fax.: 0522 580055

Filiale di Roma

Via Gregoriana, 40
00187 Roma
Tel.: 06 69016.1
Fax.: 06 69202354

Filiale di Pistoia

Piazza Spirito Santo, 1
51100 Pistoia
Tel.: 0573 5001.1
Fax.: 0573 503902

CONTROLLATE ESTERE

Banque Profil de Gestion S.a.

11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041 22 818 31 31
Fax: 0041 22 818 31 00

N:B.: In data 30 settembre 2013 è stata chiusa la filiale di Forlì.

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI			Variazione YoY	
			Assoluta	%
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Euro '000)	12 2013	12 2012*		
Margine d'interesse	20.704	23.117	-2.413	-10,4
Totale ricavi netti	56.064	55.664	400	0,7
Risultato della gestione operativa	10.915	8.891	2.024	22,8
Risultato ante imposte	7.161	4.316	2.845	66,0
Risultato netto	2.708	2.045	663	32,4
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (Euro '000)	12 2013	12 2012		
Crediti verso clientela	333.478	183.586	149.892	81,6
Attività finanziarie	1.132.757	1.143.044	-10.288	-0,9
Totale Attivo	1.889.893	1.816.951	72.942	4,0
Raccolta Diretta	665.819	674.372	-8.553	-1,3
Raccolta Indiretta	2.586.928	2.344.908	242.020	10,3
- di cui risparmio gestito	823.232	815.631	7.601	0,9
- di cui risparmio amministrato	1.392.133	1.147.659	244.475	21,3
- di cui attività estera	371.563	381.618	-10.056	-2,6
Raccolta complessiva	3.252.747	3.019.280	233.467	7,7
Raccolta Fiduciaria netta	915.539	860.011	55.527	6,5
Raccolta complessiva con Fiduciaria	4.168.286	3.879.291	288.995	7,4
Patrimonio netto di Gruppo	146.055	134.575	11.479	8,5
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2013	12 2012		
Patrimonio di Vigilanza del Gruppo (Euro '000)	161.775	159.853	1.922	1,2
Attività di rischio ponderate (Euro '000)	634.300	702.488	-68.188	-9,7
Tier 1 capital ratio %	25,5%	22,7%	2,8	-
Total capital ratio %	25,5%	22,8%	2,7	-
STRUTTURA OPERATIVA	12 2013	12 2012		
Numero dipendenti e collaboratori	203	203	0	0
- di cui Private Banker	43	43	0	0
Numero filiali	7	8	-1	-13

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI
Variazione YoY

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2013	12 2012	Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	36,9	41,5	-4,6
Commissioni nette/Ricavi netti	38,7	41,3	-2,6
Cost/Income	80,5	84,0	-3,5
R.O.A.E.	1,9	1,6	0,3
R.O.A.	0,1	0,1	0,0
INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2013	12 2012	Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	199,7	367,3	-167,7
Crediti verso clientela/Totale Attivo	17,6	10,1	7,5
Attività finanziarie/Totale Attivo	59,9	62,9	-3,0
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	43,8	73,3	-29,5
INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (Euro)	12 2013	12 2012	%
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,004	0,003	31,4
Patrimonio netto per azione	0,20	0,20	1,8
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,20	0,25	-18,7
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'anno			
- media	0,24	0,26	-5,8
- minima	0,20	0,22	-8,7
- massima	0,27	0,34	-20,4
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.089.120	677.089.120	0,0

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Nel 2013 lo **scenario macroeconomico**, pur rimanendo molto debole, è stato caratterizzato da una modesta ripresa dell'attività economica che, in misura marginale, ha coinvolto anche l'Italia a partire dal terzo trimestre dell'anno. Il Pil mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuto, nel 2013, del +3%, dal 3,2% dello scorso anno spinto dalla ripresa del commercio mondiale.

I principali paesi emergenti hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti sebbene persista un rischio di ribasso legato a condizioni monetarie e finanziarie globali meno espansive. Nel 2013 l'economia cinese è cresciuta del +7,7% (+7,7% anche nel 2012) grazie alla ripresa delle esportazioni e alla dinamica positiva degli investimenti e dei consumi. L'aumento del prodotto nel terzo trimestre del 2013 è invece rimasto moderato in India e in Brasile e ha continuato a ristagnare in Russia. Nell'intero 2013 l'economia **USA** è cresciuta del +1,9%, in rallentamento rispetto al +2,8% del 2012, ma la minore incertezza sulla politica di bilancio fa prevedere buone prospettive di sviluppo nel 2014. Nel quarto trimestre del 2013, l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta ad un tasso trimestrale annualizzato pari al +3,2%, in calo rispetto al +4,1% del terzo trimestre, ma comunque molto superiore alla media del +1,8% registrata dal 2009. Consumi privati ed esportazioni nette hanno dato il principale contributo positivo alla crescita (rispettivamente +2,2 e +1,3 p.p.), mentre la spesa pubblica ha dato un contributo negativo (-0,9 p.p.).

Nell'**Area Euro** il quadro resta complesso e i rischi legati alla crescita economica permangono. In media, nel 2013, il Pil è sceso del -0,4% in lieve miglioramento rispetto al -0,6% del 2012. La parziale ripresa dell'attività economica, unitamente alle decisioni di politica monetaria, ha contribuito ad attenuare le tensioni sul debito sovrano. Tuttavia, la dinamica dei prezzi al consumo è stata molto moderata; ciò si è tradotto in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Con riferimento alle singole componenti della domanda aggregata, sulla base degli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2013, gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del +0,5%, la spesa pubblica del +0,2% e i consumi delle famiglie hanno ristagnato. L'interscambio con l'estero ha fornito l'unico contributo negativo alla dinamica del prodotto, pari a -1,4 punti percentuali, come risultato di un rallentamento della crescita delle esportazioni (+0,3% rispetto a +2,1% del precedente trimestre). La **produzione industriale** dell'eurozona nel 2013 ha recuperato parte del terreno perduto nel 2012 registrando una diminuzione media pari al -0,7% che si confronta con il -2,5% dell'anno precedente.

Le **quotazioni petrolifere**, nonostante la diffusa debolezza del contesto macroeconomico, sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente, in media intorno ai 111 dollari al barile. Il **tasso d'inflazione** nell'**Area Euro**, tra il 2012 e il 2013, è fortemente diminuito passando dal +2,5% al +1,4% (+2,7% medio nel 2011).

Sul **mercato dei cambi**, tra dicembre 2013 e dicembre 2012, si è verificato un apprezzamento dell'**euro** nei confronti delle altre principali valute del panorama internazionale. Il cambio verso la valuta statunitense si è attestato, a dicembre 2013, a quota 1,37 (1,32 a dicembre 2012), verso la sterlina è stato pari a 0,83 (0,82 a fine 2012), verso lo yen giapponese era pari a 142,53 (dal 111,89 del 2012). Con riferimento al franco svizzero la quotazione media del mese di dicembre è passata da 1,21 nel 2012 a 1,23 nel 2013.

La politica monetaria ha continuato ad avere un'intonazione espansiva anche nel 2013: la **Federal Reserve** ha avviato il c.d. "*tapering*" - il rallentamento nel ritmo di riacquisto di obbligazioni del Tesoro a lungo termine - mentre la BCE ha ridotto due volte il suo tasso di rifinanziamento principale portandolo, a maggio 2013, dall'1% allo 0,50%, e, a novembre scorso, al minimo storico dello 0,25%.

L'economia italiana

La recessione italiana, iniziata nell'estate del 2011, si è "tecnicamente arrestata" nel terzo trimestre di quest'anno. Dopo nove trimestri di calo o di stagnazione, infatti, l'economia italiana è tornata a crescere. Nell'ultimo trimestre del 2013, il Pil è aumentato dello +0,1% rispetto al trimestre precedente. Nel 2013 il Pil è complessivamente diminuito dell'1,9% (-2,4% nel 2012) risentendo della fragilità del mercato del lavoro, che ha frenato l'espansione del reddito disponibile e, quindi, la spesa delle famiglie. L'indice della

produzione industriale ha registrato variazioni tendenziali negative per 23 mesi consecutivi, fino a novembre 2013, unico mese di aumento.

Con riferimento alle componenti del Pil, nel 2013, tutti i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti, rispetto al 2012, con cali del 2,2% dei consumi finali nazionali e del 4,7% degli investimenti fissi lordi. Le esportazioni di beni e servizi hanno segnato un aumento dello 0,1%.

Nella media del 2013 l'aumento dell'indice dei **prezzi al consumo** è stato pari a +1,3% in forte calo rispetto al +3,3% del 2012. A dicembre l'indice ha toccato il valore minimo pari al +0,7%.

I **prezzi alla produzione** sono scesi significativamente nel corso del 2013 e, nella media dell'anno, hanno registrato una variazione pari a -1,1%, contro il +3,6% medio del 2012.

Mercati azionari

Nel 2013 i mercati azionari internazionali hanno registrato quotazioni in rialzo per tutti i principali indici: l'indice *Standard & Poor's 500* della Borsa di New York è cresciuto, su base annua, del +29,6% (13,4% nel 2012), l'indice *Nikkei 225* della Borsa di Tokio del +56,7% (+22,9% nel 2012) e l'indice *Dow Jones Euro Stoxx Large* dell'Area Euro del +16,2% (+13,3% nel 2012). Anche gli indici della *New Economy* a livello internazionale, nello stesso arco temporale, sono significativamente aumentati: il *Tech Dax* tedesco ha segnato una variazione del +40,9% (+20,9% nel 2012) mentre l'indice dei tecnologici francesi del +32,7% (+22,1% nel 2012).

Il **FTSE MIB** - il principale indice di benchmark dei mercati azionari italiani, che racchiude le azioni delle maggiori società italiane ed estere quotate sui mercati gestiti da **Borsa Italiana** (circa l'80% della capitalizzazione di mercato interna) - ha concluso il 2013 con una variazione annua, rispetto a fine 2012, del +16,6% (+7,8% nel 2011). L'indice bancario, il **FTSE Italy Banks**, ha invece mostrato nel 2013 un aumento più importante e pari a +36,9% (+0,3% nel 2012).

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Il **Private Banking** presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri coesistono infatti con piccole *boutique* specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è comunque in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB)¹. In questo senso gli sforzi sono orientati a quantificare da un lato le dimensioni del cosiddetto "mercato *private* potenziale", rappresentato convenzionalmente dallo stock di attività finanziarie detenute dalla clientela con disponibilità mobiliari superiori ai 500.000 Euro, dall'altro ad analizzare la penetrazione del mercato potenziale da parte delle banche associate focalizzate sull'erogazione dei servizi di *private banking* (il cosiddetto "mercato *private* servito").

Per quanto riguarda il primo filone di ricerca, i principali dati diffusi² hanno registrato per il 2013 una crescita del mercato potenziale in continuità con quanto osservato l'anno precedente. Il **valore della ricchezza finanziaria** delle famiglie *private* è infatti stimato a fine 2013 pari a 936 miliardi di euro, contro i 900 miliardi del 2012 (+3,9%) e gli 859 miliardi del 2011, grazie sia a performance medie positive (+3,1% sul totale *asset under management*) sia al flusso di raccolta (+0,9%), quasi raddoppiato rispetto al 2012 per effetto di un marginale miglioramento nella capacità di generare reddito da parte di una fetta del mondo *private* italiano. Tali risorse sono riferibili a 616 mila famiglie rispetto alle 606 mila del 2012 (+1,6%).

Nel corso dell'anno è cresciuto anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul *private banking*** (cd mercato servito³), che si attesta a settembre 2013 a 451 miliardi di euro rispetto ai 432 miliardi di settembre 2012 (+4,4%). A fine periodo la quota di mercato potenziale relativa a strutture di *private banking* si attesta pertanto al 48%, stabile rispetto all'anno precedente e contro il 42% del 2007. Benché quindi diminuita nel corso degli ultimi anni, la quota del mercato potenziale di

¹ AIPB riunisce la quasi totalità dei *player* attivi sul mercato italiano del *private banking*.

² Prometeia, "Stima del mercato potenziale *private* al 2013", novembre 2013.

³ Ufficio Studi AIPB, "Mercato Servito dal Private Banking in Italia al 30 settembre 2013", dicembre 2013.

competenza delle strutture generaliste rimane molto significativa e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini infine di **asset mix**, nel corso del 2013 nei portafogli *private* è aumentata sia la componente di raccolta indiretta gestita (dal 21% al 23% del portafoglio totale), grazie in particolare alla significativa crescita dei fondi comuni, sia la raccolta assicurativa (dal 19% al 20%), a discapito della raccolta diretta e indiretta amministrata (rispettivamente passate dal 29% al 27% e dal 31% al 30%). Si conferma inoltre la maggiore incidenza, rispetto ai valori medi, della raccolta diretta e assicurativa nei portafogli dei clienti con patrimoni finanziari inferiori ai 5 milioni di euro, e del servizio di gestione patrimoniale tra i clienti con patrimoni finanziari superiori ai 5 milioni di euro.

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

L'industria del **risparmio gestito**⁴ nel suo complesso, durante il 2013, ha superato quota 1.330 miliardi di Euro. La raccolta è stata positiva per quasi 65 miliardi di Euro nel corso dell'anno, registrando il migliore risultato dal 1999 e recuperando i risultati negativi del 2010 e del 2011. Il movimento più interessante è arrivato dai fondi comuni, che hanno archiviato il 2013 con 48,7 miliardi di Euro di raccolta (2,8 miliardi di Euro nel solo mese di dicembre), concludendo il sesto trimestre consecutivo di raccolta positiva. Il miglioramento del contesto economico internazionale ed il venire meno dei rischi sistemici che avevano contraddistinto gli ultimi due anni, hanno permesso al segmento obbligazionario di registrare importanti flussi in entrata. Contestualmente il restringimento degli *spread* ha portato gli investitori ad orientarsi anche verso *asset class* con profili di rischio maggiori, alla ricerca di rendimento, questo ha permesso anche al segmento flessibile ed a quello azionario di registrare risultati positivi.

Le *asset class* di maggiore rilievo sono rappresentate da: i) i fondi obbligazionari che a fine dicembre hanno masse per 271 miliardi di Euro (48% del totale) con flussi netti positivi pari a circa 12,7 miliardi di Euro; ii) i fondi flessibili e bilanciati, con un patrimonio complessivo in gestione di poco superiori ai 131 miliardi di Euro (24% del totale) con flussi netti positivi pari a 34,6 miliardi di Euro; iii) i fondi azionari che, con una raccolta positiva di 4,5 miliardi di Euro nel corso dell'anno, si sono attestati a quota 117 miliardi di Euro di patrimonio (21% del totale); iiiii) i fondi liquidità che hanno registrato deflussi pari a 1,6 miliardi di Euro con un patrimonio di 26,8 miliardi di Euro (5% del totale) ed infine i fondi *hedge* che hanno subito ulteriori riscatti per poco più di 1,8 miliardo di Euro, attestandosi a 11 miliardi di Euro di patrimonio (il 2% del totale).

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Anche il 2013 è stato un anno ricco di novità normative e regolamentari aventi un significativo impatto sul Gruppo.

Le principali novità di interesse per la Banca come intermediario hanno riguardato: (i) il Provvedimento della Banca d'Italia del 12 febbraio 2013 che ha introdotto specifiche regole applicative richieste dal regolamento UE n. 260/2012 sui Sistemi di Pagamento e di incasso di tutti i Paesi dell'Area Euro (SEPA - *Single Euro Payment Area*), (ii) l'entrata in vigore il 15 marzo 2013, del regolamento europeo n. 684/2012 *European Markets Infrastructure Regulation (EMIR)* relativo ai derivati *over-the-counter*, controparti centrali e repertori dati; (iii) la pubblicazione da parte della Banca d'Italia dell'aggiornamento n. 14 del 23 aprile 2013 alla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 concernente "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*", che provvede ad una riscrittura integrale delle disposizioni riguardanti i requisiti, i criteri di valutazione ed il procedimento amministrativo dell'autorizzazione ad esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 14 del Testo Unico Bancario; (iv) la comunicazione congiunta Banca d'Italia – Consob del 26 luglio 2013 di individuazione del regime temporaneo applicabile ai gestori dei fondi di investimento alternativi, nelle more del recepimento della relativa direttiva da parte dell'Italia; (v) l'entrata in vigore, il 3 luglio 2013, dei capitoli 7, 8 e 9 del 15° aggiornamento della circolare Banca d'Italia 263/2006, sul Sistema dei Controlli Interni, sul Sistema Informativo e sulla Continuità Operativa; (vi) la reintroduzione, il 21 settembre 2013, dell'obbligo di esperire il tentativo di mediazione diretta alla conciliazione per le controversie sorte in relazione ad alcune materie, tra le quali rientrano i contratti assicurativi, bancari e finanziari; (vii) l'approvazione, in data 23 dicembre 2013, da parte del Parlamento italiano della c.d. Legge di stabilità 2014 (la **Legge**), che ha reso definitivo per regioni ed enti locali il divieto di stipulare contratti derivati e prevede per tali enti l'impossibilità di emettere, non solo titoli obbligazionari cosiddetti "*bullet*", ma anche titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera.

⁴ Prometeia, "Stima del mercato potenziale private al 2013", novembre 2013.

In qualità di società quotata, le principali novità di interesse per la Banca hanno riguardato: (i) diversi provvedimenti adottati dalla Consob di divieto temporaneo di vendite allo scoperto su titoli in applicazione dell'art. 23 del regolamento comunitario in materia di *short selling*; (ii) una serie di assensi in relazione a modifiche del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni; (iii) modifiche al regolamento del servizio di gestione accentrata delle attività connesse e strumentali di Monte Titoli S.p.A., riguardanti la possibilità di ampliare le tipologie di comunicazioni che possono essere trasmesse da Monte Titoli ai partecipanti, nell'ambito del servizio di gestione accentrata e il richiamo espresso delle cambiali finanziarie tra i valori mobiliari negoziabili sul mercato dei capitali. (iv) la Comunicazione Consob del 4 aprile 2013 in materia di informazioni da pubblicare in occasione di operazioni di rafforzamento patrimoniale di ammontare complessivo inferiore alla soglia di esenzione dalla pubblicazione del prospetto informativo; (v) l'avvio da parte di Consob, a maggio 2013, del nuovo sistema di acquisizione di dati ed informazioni relativi alle offerte/ammissioni a negoziazione di titoli non rappresentativi di capitale; (vi) la comunicazione Consob del 2 agosto 2013 in materia di obblighi di trasparenza delle partecipazioni rilevanti riconducibili ai *trust*; (vii) le modifiche apportate a luglio dalla Consob al Regolamento Emittenti con riferimento (a) al giudizio di equivalenza per l'ammissione alle negoziazioni ed al *prefiling*, (b) al conferimento ed alla revoca della delega per l'assemblea anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica, (c) alla *disclosure* delle informazioni *price sensitive* da parte dei soggetti controllanti emittenti quotati, (d) alla disciplina delle operazioni effettuate sui sistemi multilaterali di negoziazione equiparate a quelle svolte nei mercati regolamentati, oltre ad ulteriori modifiche elaborate in ragione della prassi applicativa, principalmente in materia di OPA e altre di carattere meramente formale volte a semplificare e razionalizzare la disciplina vigente.

Ai fini di contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale da parte investitori US è stata emanata negli Stati Uniti la *Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)*. Tale normativa richiede alle istituzioni finanziarie non statunitensi di conformarsi a una serie di obblighi di comunicazione relativi ai suddetti investitori, il cui mancato rispetto può comportare l'applicazione di sanzione sotto forma di ritenuta del 30% sui redditi e pagamenti di fonte USA. Ai fini dell'applicazione di tale normativa a livello locale, in data 10 gennaio 2014, è stato firmato l'accordo intergovernativo tra il Governo degli Stati Uniti d'America e il Governo della Repubblica Italiana (Model IGA 1), che permette di beneficiare di una serie di semplificazioni nell'applicazione della normativa FATCA, tra cui l'interposizione dell'Agenzia dell'Entrate e del MEF nella gestione dei rapporti con l'*Internal Revenue Service (IRS)* e i minori oneri per la raccolta e scambio di informazioni; l'accordo tuttavia dovrà essere recepito tramite l'emanazione della Legge di ratifica da parte del Parlamento italiano e successivamente dei relativi decreti attuativi.

Alla data del 17 dicembre 2013 è entrata in vigore la **nuova circolare Banca d'Italia n.285** riguardante le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche con la quale si sancisce l'entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). Sia il regolamento che le norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali senza necessità di recepimento. Conseguentemente alla stessa data è stata emanata la circolare 286 riguardante le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali.

A tal proposito si segnala a riguardo che in data 28 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Arepo Bp, così come previsto dalle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte Seconda, Capitolo 14, Sezione II della nuova circolare 285, ha deliberato a favore dell'adozione di non includere in alcun elemento dei fondi propri, profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale – AFS*) dello IAS 39 approvato dalla UE.

Le nuove norme saranno in vigore dal 1° gennaio 2014.

In merito alla normativa **antiriciclaggio** si segnala che in data 3 aprile 2013 la Banca d'Italia ha emanato i due seguenti Provvedimenti attuativi del Decreto Legislativo 231/2007:

- provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231;
- provvedimento recante disposizioni attuative per la tenuta dell'Archivio Unico Informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio 2014.

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio e utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente fatto salvo quanto di seguito indicato. In particolare, come più ampiamente illustrato nella nota integrativa, si segnala che a partire dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore la nuova versione dello IAS 19 che introduce significativi cambiamenti in merito alla contabilizzazione dei benefici per i dipendenti. Sempre dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il nuovo IFRS 13 che fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire in merito alle tecniche di valutazione utilizzate.

La situazione economica consolidata è riportata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto, ed è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2012.

Le riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati. L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento allo IAS 27 ed è variata rispetto alla Relazione Finanziaria annuale del 2012 per effetto della fusione per incorporazione delle controllate Profilo Asset Management Sgr Spa e Profilo Merchant Co Srl in Banca Profilo Spa e per la chiusura del processo di liquidazione di Profilo Suisse SA.

La rilevazione contabile delle operazioni di fusione è stata effettuata in continuità di valori contabili ed ha valenza contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2013.

Si evidenzia che, in relazione alle modifiche allo IAS 39 emanate dallo IASB nel mese di ottobre 2008, in sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni di mercato, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi, così passando dalla valutazione al *fair value* degli stessi ad una valutazione al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Le riclassifiche hanno interessato titoli obbligazionari per un controvalore di 244 milioni di Euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento (1° luglio 2008). A fine anno 2013 tale portafoglio è pari a 30,4 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli sulle politiche contabili adottate si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione in Sintesi

In uno scenario macroeconomico che rimane di grande incertezza e volatilità, Banca Profilo e le sue controllate hanno continuato nel consolidamento del proprio modello di *business*. Lo sviluppo e le linee strategiche, in continuità con quanto perseguito negli ultimi 4 anni, sono stati confermati dalla recente approvazione del nuovo Piano Industriale 2014-2016, presentato al mercato nel febbraio 2014. In coerenza e continuità con la scelta di rinunciare ad operare nell'ambito della gestione collettiva del risparmio e ai fini di un efficientamento operativo, si sono concluse le attività di riassetto organizzativo che hanno portato alla fusione per incorporazione di Profilo Asset Management Sgr Spa e Profilo Merchant Co Srl in Banca Profilo Spa. E' terminata la procedura di liquidazione della società Profilo Suisse S.a. ed è stata chiusa la filiale di Forlì. Si è inoltre conclusa l'attività di sviluppo della nuova piattaforma informatica a supporto del modello di servizio integrato da fornire alla clientela. Infine, a partire dal 24 giugno 2013 Banca Profilo e le sue controllate hanno trasferito la loro sede sociale nel nuovo immobile, sito in via Cerva a Milano, di proprietà della controllata Profilo Real Estate.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2013 con un **risultato della gestione operativa** di 10,9 milioni di Euro, in crescita di 2,0 milioni di Euro rispetto lo scorso esercizio (+22,8%).

Al 31 dicembre 2013 la **raccolta totale amministrata e gestita** – inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - di Banca Profilo e delle sue controllate si attesta a 4.168 milioni di Euro, in crescita di 289 milioni di Euro rispetto ai 3.879 del 31 dicembre 2012. La raccolta indiretta è cresciuta di 242,0 milioni di Euro (+10,3%), mentre è in leggero calo la raccolta diretta (-8,5 milioni di Euro pari all'1,3%). All'interno della raccolta indiretta, cresce il comparto del risparmio amministrato per 244,5 milioni di Euro (+21,3%) e il comparto del risparmio gestito per 7,6 milioni di Euro (+0,9%), mentre è in diminuzione di 10,1 milioni di Euro la raccolta dell'attività estera (-2,6%).

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta	665.819	674.372	-8.552	-1,3
- di cui Italia	579.180	586.483	-7.303	-1,2
- di cui attività estera	86.640	87.889	-1.249	-1,4
Raccolta Indiretta	2.586.928	2.344.908	242.020	10,3
- di cui risparmio gestito	823.232	815.631	7.601	0,9
- di cui risparmio amministrato	1.392.133	1.147.659	244.474	21,3
- di cui attività estera	371.563	381.618	-10.055	-2,6
Totale Raccolta	3.252.747	3.019.280	233.467	7,7
Raccolta Fiduciaria netta	915.539	860.011	55.528	6,5
Raccolta complessiva clientela (con FIDUCIARIA)	4.168.286	3.879.291	288.995	7,4
Per memoria - Raccolta Fiduciaria totale	1.159.780	1.056.778	103.002	9,7
Crediti verso clientela	333.477	183.586	149.892	81,6
- di cui impieghi vivi alla clientela Italia	248.787	124.183	124.604	100,3
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	38.662	40.247	-1.584	-3,9
- di cui altri crediti alla clientela	46.028	19.156	26.872	140,3

Il **totale dei ricavi netti consolidati** è pari a **56,1 milioni di Euro**, in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto 31 dicembre del 2012. Il **marginale di interesse** registra una diminuzione di 2,4 milioni di Euro (-10,4%). La riduzione è dovuta principalmente ad una contrazione generalizzata dei tassi di mercato, che ha pesato in particolare modo sul portafoglio AFS. Le **commissioni nette** risultano in diminuzione di 1,3 milioni di Euro (-5,7%), passando dai 23,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 21,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Sull'aggregato pesa il minor apporto delle commissioni di *performance* per 3,9 milioni di Euro, al netto delle quali la voce commissioni risulterebbe in crescita di 2,6 milioni di Euro (+13,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni di *advisory*, collocamento e di *investment banking*. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** aumenta rispetto al risultato dello scorso esercizio di 4,9 milioni di Euro (+58,3%) grazie ai buoni risultati dell'area Finanza di Banca Profilo nell'attività di *trading*. Gli **altri proventi e oneri di gestione** risultano in diminuzione di 0,8 milioni di Euro (-75,4%). Nel saldo dell'aggregato al 31 dicembre 2012 presentava ricavi netti non ricorrenti per 0,6 milioni di Euro contro costi non ricorrenti per 0,2 milioni di Euro dell'esercizio 2013, al netto dei quali il risultato dell'aggregato sarebbe risultato in linea con quello dello scorso esercizio.

I **costi operativi** diminuiscono di 1,6 milioni di Euro. La riduzione è da attribuirsi principalmente alla riduzione della voce **spese per il personale** per 1,6 milioni di Euro, legata in gran parte alla nuova struttura dei costi del personale della controllata Banque Profil de Gestion dopo l'intervento di ristrutturazione interna. I costi del personale di Banca Profilo sono in linea con quelli dello scorso esercizio. Le **altre spese amministrative** sono anch'esse in diminuzione a livello di gruppo per 0,3 milioni di Euro (-2,1%) grazie alle riduzioni di costi operate nella recente ristrutturazione e nonostante gli investimenti in comunicazione e tecnologia per supportare lo sviluppo dei *business*. L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** cresce in relazione all'ammortamento dell'immobile di via Cerva a Milano che ha avuto inizio nel secondo semestre 2013.

Il **risultato della gestione operativa** di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2013 a 10,9 milioni di Euro, in aumento di 2,0 milioni di Euro rispetto agli 8,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+22,8%).

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono pari a 3,8 milioni di Euro contro gli 0,7 milioni di Euro dello scorso esercizio. All'interno della voce sono stati spesi sulla base dei criteri condivisi gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale in essere per gli anni dal 2006 al 2011, la cui chiusura è in corso di formalizzazione con l'Agenzia delle Entrate.

Le **rettifiche nette di valore sui crediti**, risultano essere positive per 0,2 milioni di Euro come saldo tra le rettifiche e le riprese di valore su posizioni creditorie mentre avevano un saldo negativo di 3,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio precedente avevano pesato accantonamenti non ricorrenti su posizioni creditorie verso la clientela, effettuate da Banca Profilo.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2013 pari a 90 migliaia di Euro di costi, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2012. Il valore è da attribuirsi quasi integralmente al saldo netto tra le svalutazioni effettuate su di una posizione del portafoglio AFS per una

perdita di valore considerata duratura (228 migliaia di Euro) e dal provento realizzato con la chiusura del procedimento di liquidazione della società Profilo Suisse da parte di Banca Profilo (141 migliaia di Euro).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** passano dai 2,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 4,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 e corrispondono ad un *tax rate* del 59,8%. Il *tax rate* è influenzato dall'indeducibilità degli accantonamenti per contenzioso fiscale al fondo rischi ed oneri, al netto dei quali sarebbe di 38,3%.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il 2013 con un **utile netto consolidato** pari a 2,7 milioni di Euro rispetto ai 2,0 milioni di Euro registrati a dicembre 2012 (+32,5%).

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	2013	2012*	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	20.704	23.117	-2.413	-10,4
Commissioni nette	21.707	23.008	-1.301	-5,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	13.387	8.455	4.932	58,3
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	266	1.084	-818	-75,4
Totale ricavi netti	56.064	55.664	400	0,7
Spese per il personale	(27.915)	(29.486)	1.571	-5,3
Altre spese amministrative (3)	(15.717)	(16.052)	335	-2,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.517)	(1.235)	-282	22,8
Totale costi operativi	(45.149)	(46.773)	1.624	-3,5
Risultato della gestione operativa	10.915	8.891	2.024	22,8
Accantonamenti per rischi e oneri (4)	(3.837)	(667)	-3.171	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	173	(3.908)	4.081	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(90)	0	-90	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	7.161	4.316	2.845	65,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.280)	(2.068)	-2.212	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	2.881	2.248	632	28,1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(4)	4	-100,0
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(172)	(199)	27	-13,7
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.708	2.045	663	32,4

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

(Importi in migliaia di Euro)

Voci	12 2013	09 2013	06 2013	03 2013	12 2012
Margine di interesse	6.330	5.085	4.654	4.635	5.850
Commissioni nette	7.948	4.455	4.579	4.724	8.190
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	3.817	2.017	3.830	3.723	1.004
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	159	130	(122)	99	80
Totale ricavi netti	18.254	11.687	12.940	13.182	15.123
Spese per il personale	(9.555)	(6.131)	(6.316)	(5.912)	(9.158)
Altre spese amministrative (3)	(4.098)	(3.901)	(3.997)	(3.721)	(3.941)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali	(539)	(434)	(294)	(250)	(394)
Totale Costi operativi	(14.193)	(10.466)	(10.607)	(9.883)	(13.492)
Risultato della gestione operativa	4.062	1.221	2.333	3.300	1.631
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	(3.851)	0	14	0	(678)
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	250	(1)	(76)	0	(2.357)
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	186	(2)	(273)	0	0
Utile del periodo al lordo delle imposte	647	1.217	1.998	3.300	(1.403)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.704)	(710)	(784)	(1.083)	169
Utile del periodo al netto delle imposte	(1.057)	507	1.214	2.217	(1.234)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(256)	156	5	(76)	(86)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	(1.313)	663	1.219	2.141	(1.320)

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia)

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2013 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie	1.132.756	1.143.044	-10.287	-0,9
Crediti verso banche	320.433	399.275	-78.842	-19,7
Crediti verso clientela	333.478	183.586	149.892	81,6
Totale Attivo	1.889.892	1.816.951	72.941	4,0
Passività finanziarie	320.893	247.287	73.605	29,8
Raccolta da clientela	665.819	674.372	-8.553	-1,3
Debiti verso banche	636.719	630.436	6.284	1,0
Patrimonio netto di Gruppo	146.055	134.575	11.480	8,5

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **1.889,9 milioni di Euro**, in aumento del 4,0% rispetto ai 1.817,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. All'interno dell'aggregato, la variazione dell'attivo è giustificata principalmente dall'incremento dei crediti verso la clientela per 149,9 milioni di Euro (+81,6%) e dalla riduzione dei crediti verso banche per 78,8 milioni di Euro (-19,7%).

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle **attività finanziarie** che si riduce anno su anno di 10,3 milioni di Euro (-0,9%) è il risultato da un lato della diminuzione del portafoglio *available for sale* per 49,8 milioni di Euro (-10,1%), dall'altro dall'aumento del portafoglio *held to maturity*, per 41,9 milioni di Euro (+86,9%).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	600.567	602.985	-2.418	-0,4
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	400.545	397.578	2.967	0,7
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	200.022	205.407	-5.385	-2,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	442.101	491.870	-49.769	-10,1
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.913	2.036	-123	-6,1
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	440.188	489.834	-49.646	-10,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	90.075	48.189	41.886	86,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	90.075	48.189	41.886	86,9
Derivati di copertura	13	-	13	
Derivati di copertura	13	-	13	n.s.
Totale	1.132.756	1.143.044	-10.287	-0,9

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** comprendono: i) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo per 400,5 milioni di Euro di Banca Profilo; ii) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati, per 200,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono registrate passività finanziarie di negoziazione in derivati per 254,5 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** presentano al 31 dicembre 2013 un saldo di 442,1 milioni di Euro e sono composti prevalentemente da titoli di debito di Stato e obbligazioni di emittenti bancari.

Le **attività finanziarie detenute sino alla scadenza** presentano un saldo al 31 dicembre 2013 di 90,1 milioni di Euro e comprendono due titoli di stato italiano.

L'aggregato **crediti verso banche** è pari a 320,4 milioni di Euro, in diminuzione di 78,8 milioni di Euro (-19,7%) rispetto ai 399,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012.

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	89.792	100.341	- 10.549	-10,5
Depositi vincolati	135.803	141.092	- 5.289	-3,7
Pronti contro termine attivi	64.953	128.419	- 63.466	-49,4
Altri titoli di debito	29.884	29.423	461	1,6
Crediti verso banche	320.433	399.275	- 78.842	-19,7

Tutte le principali voci che compongono l'aggregato risultano in diminuzione. I **conti correnti e depositi liberi** passano da 100,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 a 89,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-10,5%); i **depositi vincolati** passano anno su anno, da 141,1 milioni di Euro a 135,8 milioni di Euro (-3,7%). All'interno della voce l'importo più significativo è quello relativo ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali. I **pronti contro termine attivi** passano da 128,4 milioni di fine 2012 a 65,0 milioni di Euro di fine 2013. I **titoli di debito** sono costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° luglio 2008 e nel 2010 dalla voce "Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti". L'incremento di 0,5 milioni di Euro è da ricondursi all'effetto del costo ammortizzato.

L'aggregato dei crediti verso la clientela si incrementa di 149,9 milioni di Euro, passando dai 183,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 333,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+81,6%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	118.399	96.851	21.547	22,2
Mutui	15.433	21.241	- 5.809	-27,3
Altri crediti e finanziamenti	152.578	47.658	104.919	220,1
Impieghi vivi alla clientela	286.409	165.751	120.658	72,8
Altri titoli di debito	480	480	- 0	-0,1
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	39.302	13.769	25.533	185,4
Attività deteriorate	7.287	3.586	3.701	103,2
Altri impieghi alla clientela	47.069	17.835	29.234	163,9
Crediti verso clientela	333.478	183.586	149.892	81,6

I crediti vivi nei confronti della clientela si incrementano per 120,7 milioni di Euro (+72,8%). Il saldo dei conti correnti sale di 21,5 milioni di Euro (+22,2%) passando dai 96,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 118,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013; hanno un incremento gli altri crediti e finanziamenti, per 104,9 milioni di Euro, passando dai 47,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 152,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 in particolar modo per la forma tecnica dei pronti contro termine, mentre diminuiscono i mutui per 5,8 milioni di Euro (-27,3%). Gli altri impieghi alla clientela aumentano di 29,2 milioni di Euro (+163,9%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alla forma tecnica dei depositi dati a garanzia per l'attività in derivati di Banca Profilo.

Nelle attività deteriorate sono presenti crediti verso una società del gruppo *Lehman* per 3,8 milioni di Euro per i quali alla data di bilancio risultava in corso di perfezionamento la cessione al suo valore di bilancio del 31 dicembre; e crediti classificati come scaduti al 31 dicembre 2013 per 2,1 milioni di Euro verso una società *corporate*, tornati poi in *bonis* nel corso del mese di gennaio 2014.

Le **partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2013 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile /Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	55.898	24.580	31	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Banque Profil de Gestion S.a.	Ginevra	156.150	47.438	436	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1.355	785	191	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2013 a **20,3 milioni di Euro**, in riduzione del 23,8% rispetto al 31 dicembre 2012, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate per 15,1 milioni di Euro, rappresentate da imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali 2009 e pregresse di Banca Profilo e delle sue controllate, nonché di altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2013 a 636,7 milioni di Euro in leggero aumento rispetto i 630,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (1,0%).

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2013 è pari a 665,8 milioni di Euro in diminuzione di 8,6 milioni di Euro (-1,3%) rispetto ai 674,4 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2012.

RACCOLTA DA CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	347.164	427.382	- 80.218	-18,8
Depositi vincolati	2.996	15.877	- 12.881	-81,1
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	315.658	231.113	84.545	36,6
Debiti verso clientela	665.819	674.372	-8.553	-1,3

La riduzione netta è da attribuirsi alla riduzione per 80,2 milioni di Euro dei conti correnti che passano da 427,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 347,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013, alla riduzione dei depositi vincolati per 12,9 milioni di Euro (-81,1%) che passano da 15,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 3,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2013, unita all'incremento dei pronti contro termine per 84,5 milioni di Euro, passando dai 231,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 315,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Le **passività finanziarie di negoziazione** aumentano di 73,6 milioni di Euro, attestandosi a 320,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 contro i 247,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2013 ammontano a 36,2 milioni di Euro, in diminuzione di 1,5 milioni di Euro (-4,0%) rispetto ai 37,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. L'aggregato comprende la passività finanziaria relativa al prezzo variabile da versare da parte di Banca Profilo a saldo dell'acquisizione della controllata Banque Profil de Gestion S.A. per 15,9 milioni di Euro nonché altre minori partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2013.

Il **patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2013, comprendente l'utile del periodo pari a **2,7 milioni di Euro**, ammonta a 146,1 milioni di Euro. L'aumento di 11,5 milioni di Euro rispetto ai 134,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+8,5%) è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle riserve negative da valutazione relative al portafoglio *Available for sale*, che passano da un saldo negativo di 15,1 milioni di Euro ad un saldo negativo di 4,4 milioni di Euro. Il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136,8 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.089.120 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.794	136.794	- 0	- 0
Riserve	13.735	14.196	- 462	-3,3
Riserve da valutazione	(4.444)	(15.092)	10.648	-70,6
Azioni proprie	(2.738)	(3.368)	630	-18,7
Utile (perdita) di esercizio	2.708	2.045	664	32,5
Patrimonio netto di Gruppo	146.055	134.575	11.480	8,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.781	19.196	-415	-2,2
Patrimonio netto	164.836	153.771	11.065	7,2

Al 31 dicembre 2013 il coefficiente patrimoniale di Base consolidato è pari al 25,5%, rispetto al 22,7% del 2012.

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Arepo BP, in qualità di capogruppo, in relazione al Provvedimento pubblicato da Banca d'Italia in data 18 maggio 2010 concernente i filtri prudenziali inerenti le riserve da valutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale – AFS*), limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, ha deciso di esercitare l'opzione per il criterio "sub a)" per l'applicazione dei filtri prudenziali nel calcolo del patrimonio di Vigilanza. Pertanto, il Gruppo, nella presente Relazione Finanziaria Annuale, ai fini del calcolo del patrimonio di Vigilanza, ha proceduto a neutralizzare completamente sia le plusvalenze che le minusvalenze latenti come se i titoli emessi da Amministrazioni centrali fossero valutati al costo.

In coerenza di quanto sopra, in data 28 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Arepo Bp, così come previsto dalle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte Seconda, Capitolo 14, Sezione II della nuova circolare 285, ha deliberato a favore di riconfermare l'adozione di non includere in alcun elemento dei fondi propri, profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale – AFS*) dello IAS 39 approvato dalla UE.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2013 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2013, pari a 20,7 milioni di Euro, risulta in diminuzione di 2,4 milioni di Euro (-10,4%) rispetto ai 23,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. La riduzione è dovuta principalmente ad una contrazione generalizzata dei tassi di mercato, che ha pesato in particolare modo sul portafoglio AFS.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	29.271	33.998	- 4.727	-13,9
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.567)	(10.881)	2.314	-21,3
Margine di interesse	20.704	23.117	-2.413	-10,4

L'importo dell'esercizio 2012 conteneva l'effetto di importanti operazioni di impiego, gestionalmente coperte con prodotti derivati ad impatto sostanzialmente nullo sui ricavi; l'aggregato dell'esercizio 2013 contiene invece importi non ricorrenti legati al riconoscimento di un credito nei confronti di una società del gruppo Lehman da parte dell'*administrator* della procedura fallimentare, che ha portato alla registrazione dei rispettivi interessi dovuti. Al netto di queste due componenti il risultato è una diminuzione del margine per 1,0 milioni di Euro (-5,0%).

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2013 sono pari a **35,3 milioni di Euro**, registrando un incremento di 2,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre del 2012 (+8,6%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate con la tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	24.929	26.934	- 2.004	-7,4
Commissioni passive	(3.223)	(3.926)	704	-17,9
Commissioni nette	21.707	23.008	-1.301	-5,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	13.387	8.455	4.932	58,3
Altri proventi (oneri) di gestione	246	1.084	- 838	-77,3
Totale Altri Ricavi Netti	35.340	32.547	2.794	8,6

Le **commissioni nette** si riducono di 1,3 milioni di Euro (-5,7%), passando dai 23,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 21,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Sull'aggregato pesa il minor apporto delle commissioni di *performance* per 3,9 milioni di Euro, al netto delle quali la voce commissioni risulterebbe in crescita di 2,6 milioni di Euro (+13,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni di *advisory* e di collocamento sul mercato primario, queste ultime in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 13,4 milioni di Euro registrando un incremento, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio di 4,9 milioni di Euro (+58,3%). Al netto delle operazioni di cui sopra, l'incremento sull'anno è pari al 50,1%. Il risultato è dovuto alle positive *performance* dell'area finanza di Banca Profilo, legate all'intermediazione obbligazionaria ed in particolar modo all'attività del *trading* azionario.

L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** diminuisce di 0,8 milioni di Euro (-77,3%). Nell'esercizio 2012 la voce conteneva poste straordinarie totali positive per 0,6 milioni di Euro mentre la voce al 31 dicembre 2013 contiene costi non ricorrenti per 0,2 milioni di Euro. Al netto di queste poste il risultato dell'aggregato sarebbe in linea con quello dello scorso esercizio.

Costi operativi

I costi operativi nell'esercizio diminuiscono di 1,6 milioni di Euro (-3,5%). La tabella successiva riporta il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(27.915)	(29.486)	1.571	-5,3
Altre spese amministrative	(15.717)	(16.052)	335	-2,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.517)	(1.235)	- 282	22,8
Costi operativi	(45.149)	(46.773)	1.624	(3,5)
Risultato della gestione operativa	10.915	8.891	2.024	22,8

All'interno dell'aggregato le **spese del personale** si riducono di 1,6 milioni di Euro (-5,3%), passando dai 29,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 27,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013, questo dovuto principalmente alla diminuzione dei costi del personale della controllata Banque Profil de Gestion.

Le **altre spese amministrative** sono anch'esse in diminuzione a livello di gruppo per 0,3 milioni di Euro (-2,1%). L'andamento è il risultato di una riduzione generalizzata delle spese amministrative da parte della partecipata svizzera in parte compensato dall'incremento delle spese consulenziali, di rappresentanza e delle spese per servizi informatici avuti da Banca Profilo.

L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** cresce perché nel secondo semestre 2013 ha avuto inizio il periodo di ammortamento dell'immobile di via Cerva a Milano.

Il **risultato della gestione operativa** di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2013 a 10,9 milioni di Euro, in aumento di 2,0 milioni di Euro rispetto ai 8,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+22,8%).

Accantonamenti e rettifiche

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** sono pari a 3,8 milioni di Euro contro gli 0,7 milioni di Euro dello scorso esercizio. La voce contiene adeguati accantonamenti relativi al contenzioso fiscale di Banca Profilo alla data del 31 dicembre 2013.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE (migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.837)	(667)	- 3.171	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	173	(3.908)	4.081	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni	(90)	0	- 90	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	(3.754)	(4.574)	820	(17,9)
Risultato corrente al lordo delle imposte	7.161	4.316	2.845	65,9

Le **rettifiche nette di valore sui crediti**, risultano essere positive per 0,2 milioni di Euro come saldo tra le rettifiche e le riprese di valore su posizioni creditorie mentre avevano un saldo negativo di 3,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio precedente avevano pesato accantonamenti non ricorrenti su posizioni creditorie verso la clientela, effettuati da Banca Profilo.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2013 pari a 90 migliaia di Euro di costi, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2012. Il valore è da attribuirsi quasi integralmente al saldo netto tra le svalutazioni effettuate su di una posizione del portafoglio AFS per una perdita di valore considerata duratura e dal provento realizzato con la chiusura del procedimento di liquidazione della società Profilo Suisse da parte di Banca Profilo.

Utile di esercizio consolidato

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il 2013 con un **utile netto consolidato** pari a 2,7 milioni di Euro rispetto ai 2,0 migliaia di Euro registrati a dicembre 2012 (+32,4%).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** passano dai 2,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 4,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 e corrispondono ad un *tax rate* del 59,8%. Il *tax rate* è influenzato

dall'indeducibilità degli accantonamenti per contenziosi al fondo rischi ed oneri, al netto dei quali sarebbe di 38,3%.

All'interno di tale aggregato l'utile netto individuale di Banca Profilo risulta pari a 2,2 milioni di Euro.

UTILE DELL'ESERCIZIO (migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.280)	(2.068)	- 2.212	107,0
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(4)	4	-100,0
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(172)	(199)	27	-13,7
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	2.708	2.045	663	32,4

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

(importi in migliaia di Euro)

Raccordo tra il Bilancio di Banca Profilo e il Bilancio consolidato	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2013 come da Bilancio di Banca Profilo	142.281	2.230
<i>Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate :</i>		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	486	486
- Altre riserve per effetto del consolidamento	15.035	-
<i>Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :</i>		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	(11.740)	-
<i>Rettifiche dividendi incassati nel periodo</i>	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento :</i>		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	(10)	(10)
- altre	3	3
Saldi al 31.12.2013 come da Bilancio consolidato	146.055	2.708

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

(migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Corporate Center	
	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012
Margine Interesse	2.022	2.079	16.725	18.825	1.374	2.158	583	54
Altri ricavi netti	15.280	21.354	13.032	2.733	6.606	8.446	443	14
Totale ricavi netti	17.302	23.434	29.757	21.560	7.980	10.604	1.026	69
Totale Costi Operativi	(16.368)	(17.248)	(9.494)	(8.567)	(7.842)	(10.089)	(11.445)	(10.870)
Risultato della gestione operativa	934	6.185	20.263	12.993	138	515	(10.419)	(10.801)
Risultato Ante Imposte	814	4.105	20.263	12.993	412	255	(14.328)	(13.036)

A) Private Banking

Il *Private Banking* chiude l'esercizio 2013 con ricavi netti pari a 17,3 milioni di Euro, in diminuzione di 6,1 milioni di Euro rispetto al risultato al 31 dicembre 2012 (-26,2%). La differenza è giustificabile dalla presenza nello scorso esercizio del provento non ricorrente, realizzato con la vendita del ramo d'azienda legato alla gestione collettiva del risparmio per 1,6 milioni di Euro e alla riduzione delle commissioni di performance per 3,9 milioni di Euro.

I costi operativi diminuiscono del 5,1% passando dai 17,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 16,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Nonostante il contesto altamente competitivo, influenzato nel corso del 2013 dall'ingresso nel segmento Private delle reti di promotori finanziari, il Gruppo ha proseguito l'attività di consolidamento della propria posizione di mercato, sia attraverso la crescita della struttura commerciale con inserimenti di *banker* in particolare sulle sedi di Milano e Brescia sia attraverso il processo di fidelizzazione e sviluppo della clientela esistente ed alla la crescita della *shares of wallet*.

Le principali iniziative intraprese sono state focalizzate sull'innovazione di prodotto attraverso il rafforzamento dell'offerta *core*, con focus sulla protezione dei patrimoni e particolare riguardo a 1) soluzioni gestite (revisione della gamma prodotti, nuove forme di investimento su specifiche *asset class*); 2) consulenza avanzata tramite strumenti selezionati in architettura aperta; 3) soluzioni di protezione del patrimonio, con ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi e l'adozione di un focus strategico sulle soluzioni di *Family Office*. Particolare attenzione è stata rivolta infine alla ricerca di soluzioni di investimenti alternative tramite la realizzazione di *club deal* nell'ambito dei quali promuovere investimenti diretti in iniziative selezionate sia immobiliari sia industriali.

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria del patrimonio ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del *Private Banking* sono pari a 2,5 miliardi di Euro in crescita del 7,0 % anno su anno.

Le masse legate alla raccolta indiretta salgono sia nel comparto del risparmio amministrato per 244,5 milioni di Euro (+21,3 %) sia nel comparto gestito per 7,6 milioni di Euro (+0,9%). Diminuiscono invece le masse della raccolta diretta per 88,8 milioni di Euro (-25,2%) per volontà della clientela di investire nei mercati stabilizzatisi negli ultimi mesi. Le masse della raccolta fiduciaria si incrementano di 103,0 milioni di Euro (+9,7%), passando dai 1.056,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 1.159,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

RACCOLTA COMPLESSIVA PRIVATE BANKING ITALIA				
(migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	263.579	352.425	-88.847	-25,2
Raccolta Indiretta	2.215.365	1.963.290	252.075	12,8
- di cui risparmio gestito	823.232	815.631	7.601	0,9
- di cui risparmio amministrato	1.392.133	1.147.659	244.474	21,3
Raccolta Totale	2.478.944	2.315.715	163.229	7,0
Flussi Netti di Raccolta	72.384	-72.052	144.436	-200,5
Raccolta Fiduciaria	1.159.780	1.056.778	103.002	9,7

Attività Creditizia

L'attività creditizia è strumentale alle attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* della Banca. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti e operazioni di pronti contro termine attivi con la clientela istituzionale. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA					
(migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazione YoY		12 2012
			Assoluta	%	
Conti correnti a breve termine	117.917	95.767	22.149	23,1	95.767
Mutui	12.370	13.529	-1.159	-8,6	13.529
Altri crediti e finanziamenti	118.500	14.887	103.613	n.s	14.887
Totale Impieghi vivi alla clientela	248.787	124.183	124.605	100,3	124.183
Altri impieghi alla clientela	5.356	4.907	449	9,1	4.907
Totale Impieghi	254.143	129.090	125.054	96,9	129.090

Attività di Investment Banking

L'attività di *Investment Banking*, fino allo scorso anno svolta per il tramite della società Profilo Merchant Co. Srl. è ora, a seguito della fusione un'attività svolta direttamente da Banca Profilo, tramite una sua linea di *business* dedicata. L'attività nel corso dell'esercizio 2013 ha registrato un risultato di sostanziale pareggio.

Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl.**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la società ha visto crescere il numero dei mandati e la massa fiduciaria di 103,0 milioni di Euro (+9,6%), raggiungendo così quota 1,2 miliardi di Euro.

Il conto economico dell'area evidenzia una crescita dei ricavi da prestazioni di servizi proporzionale alla crescita delle masse e una significativa riduzione delle spese amministrative rispetto allo scorso esercizio.

B) Finanza

L'Area Finanza chiude l'esercizio 2013 con **ricavi netti** pari a 29,8 milioni di Euro in rialzo rispetto ai 21,6 milioni di Euro di fine 2012 (+38%); a tale incremento hanno contribuito la funzione Intermediazione per

6,0 milioni di Euro e le funzioni Mercati e Tesoreria per 24,2 milioni di Euro, di cui 7,6 milioni di Euro dal *trading* e 16,6 milioni di Euro dal *banking book*. Il contributo negativo del portafoglio illiquido si è ridotto a 0,5 milioni di Euro.

I **costi operativi** si attestano a 9,5 milioni di Euro rispetto ai 8,6 milioni di Euro di fine 2012. Il risultato della gestione operativa è positivo per 20,3 milioni di Euro, contro i 13,0 milioni di Euro di fine 2012 (+56%).

In un contesto di mercato che nel corso dell'anno ha visto una progressiva diminuzione della volatilità ed una tendenza ad una maggiore stabilizzazione delle variabili macroeconomiche, la strategia dell'Area Finanza è stata volta da un lato all'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio di *trading*, e, dall'altro, ad un'attiva e proficua selezione degli asset per i portafogli di *banking-book*.

Il portafoglio titoli della Banca, è passato dai 903,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 855,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2013. A fine 2013, il portafoglio AFS risulta pari a 400,2 milioni di Euro (462,2 milioni a fine 2012). Le componenti "*Held to Maturity*" e "*Loans & Receivables*", invece, sono passate nel confronto anno su anno, da 78,0 milioni di Euro a 120,4 milioni di Euro, mentre quella "*Held for Trading*" da 363,1 milioni a 335,1 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2013, in termini di *spread sensitivity*, il 96% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating investment grade*. In particolare, il 91% dell'esposizione interessa titoli governativi o sovranazionali con *rating* pari o superiore a BBB. Il portafoglio AFS, da solo, contribuisce per l'85% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'attività di **Intermediazione** ha proseguito nel progressivo ampliamento sia del portafoglio clienti sia della gamma di servizi offerti. Lo sviluppo e la diversificazione internazionale della clientela ha consentito di generare un flusso commissionale stabile, riducendo la correlazione dell'attività con il rischio paese. Si conferma il *trend* in forte crescita di volumi intermediati nel comparto obbligazionario e nel secondo semestre si riscontra un deciso miglioramento dell'attività nel comparto *equity cash*.

I portafogli di **trading obbligazionario ed azionario** hanno registrato risultati molto positivi, grazie a strategie non direzionali volte a sfruttare *mispricing* ed arbitraggi, la cui *performance* risulta poco correlata all'andamento dei mercati di riferimento. In particolare risultati al di sopra delle aspettative sono stati apportati dal portafoglio di *credit trading*. Infine, nel comparto *equity derivatives*, Banca Profilo consolida il ruolo di primo piano sul mercato IDEM (*Italian Derivatives Market*).

Nel corso del 2013 la **Tesoreria** ha continuato a operare nell'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, al fine di ottimizzare il costo della raccolta nelle diverse situazioni di mercato e di minimizzare nel contempo **il rischio di liquidità** complessivo. La tendenza del mercato interbancario a muoversi sempre più verso forme di finanziamento collateralizzate non ha avuto impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca, posto che il 96% del portafoglio obbligazionario di proprietà è costituito da titoli *eligible* presso la BCE. L'attività sui pronti contro termine svolta con istituti di credito di piccole dimensioni e clientela istituzionale, ha permesso inoltre di dare un contributo economico positivo.

C) Attività Estera

L'attività estera è svolta tramite la controllata svizzera Banque Profile de Gestion.

Il settore chiude il periodo con ricavi netti pari a 8,0 milioni di Euro, in diminuzione di 2,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 (-24,7%), costi operativi per 7,8 milioni di Euro, in diminuzione di 2,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 (-22,3%) e con un risultato della gestione operativa a 138 migliaia di Euro, anch'esso in diminuzione rispetto agli 515 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012 (-73,3%). Il risultato netto raggiunge i 436 migliaia di Euro.

Nel corso del 2013 la raccolta della clientela è diminuita del 2,4% passando da 469,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 a 458,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

ATTIVITA' ESTERA				
RACCOLTA				
(migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	86.640	87.889	-1.249	-1,4
Raccolta Indiretta	371.563	381.618	-10.055	-2,6
Raccolta Totale	458.202	469.507	-11.305	-2,4

Coerentemente con la diminuzione delle masse, le attività creditizie registrano una riduzione (-3,9%) anno su anno, attestandosi a 38,7 milioni di Euro.

ATTIVITA' ESTERA				
IMPIEGHI ALLA CLIENTELA				
(migliaia di euro)	12 2013	12 2012	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	481	1.084	-603	-55,6
Mutui	5.190	7.712	-2.522	-32,7
Altri crediti	32.991	31.450	1.541	4,9
Totale Impieghi vivi alla clientela	38.662	40.247	-1.584	-3,9

D) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude l'anno con una perdita della gestione operativa pari a 10,4 milioni di Euro, in aumento del 3,5% rispetto ai 10,8 milioni di Euro di perdita dello scorso esercizio. Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2013, pari ad una perdita di 14,3 milioni di Euro, comprende gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri relativi al contenzioso fiscale di Banca Profilo.

Risultati delle Società del Gruppo

I risultati per società del gruppo sono presentati, per quanto riguarda Banca Profilo, confrontandoli con i dati al 31 dicembre 2012 comprensivi del risultato Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa al netto dei rapporti infragruppo.

PRINCIPALI DATI DECONOMICO/PATRIMONIALI DELLE CONTROLLATE								
(migliaia di euro)	Banca Profilo		BPdG		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012	12 2013	12 2012
Margine Interesse	19.561	21.005	1.374	2.158	(3)	(6)	(318)	(104)
Altri ricavi netti	27.860	22.517	6.606	8.446	968	891	1.023	1
Totale ricavi netti	47.421	43.522	7.980	10.604	965	884	705	(104)
Spese del Personale	(23.259)	(23.169)	(4.168)	(5.861)	(394)	(365)	(97)	(91)
Spese Amministrative	(12.914)	(11.589)	(3.243)	(3.800)	(230)	(468)	(410)	(263)
Ammortamenti	(750)	(668)	(430)	(427)	0	0	(291)	(201)
Totale Costi Operativi	(36.923)	(35.426)	(7.842)	(10.088)	(624)	(834)	(798)	(555)
Risultato della gestione operativa	10.498	8.096	138	516	340	51	(94)	(658)
Risultato Netto	2.230	1.781	436	504	191	10	31	(405)

Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

Banque Profil de Gestion S.a. (BPdG)

Banque Profil de Gestion è una Banca Svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,4% da Banca Profilo.

La Banca è focalizzata sull'attività di *Private Banking* ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata; inoltre la Banca

svolge attività di *Capital Markets*, coerentemente con il modello di *business* della controllante Banca Profilo.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 436 migliaia di Euro**, calcolato in base ai principi IAS.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso del primo semestre 2013 la Società ha terminato i lavori di ristrutturazione dello stabile sito in Milano, Via Cerva 28. Lo stesso, con decorrenza 24 giugno 2013, è stato locato alla Capogruppo Arepo BP, alla Controllante Banca Profilo ed alla società del Gruppo Arepo Fiduciaria.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 31,0 migliaia di Euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la società ha visto crescere il numero dei mandati e la massa fiduciaria di 103,0 milioni di Euro (+9,6%), raggiungendo così quota 1,2 miliardi di Euro.

Il conto economico dell'area evidenzia una crescita dei ricavi da prestazioni di servizi proporzionale alla crescita delle masse e una significativa riduzione delle spese amministrative rispetto allo scorso esercizio.

La società chiude con un **utile di 191,0 migliaia di Euro**.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di destinazione dell'utile:

- **9.551 Euro a riserva legale;**
- **181.466 Euro da riportare a nuovo.**

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliati nella Nota Integrativa.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, ed i relativi strumenti e politiche di copertura sono dettagliati nella sezione E della Nota Integrativa.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Investor Relations\Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

Il Gruppo Bancario Banca Profilo, pur nel difficile contesto economico, si è impegnato concretamente per creare nuove opportunità di lavoro. Sono state assunte in Italia 18 risorse che hanno riguardato: i) 6 risorse presso l'Area Private Banking di cui 5 risorse Private Banker; ii) 3 risorse presso l'Area Finanza; iii) 1 risorsa presso l'Area Prodotti e Servizi; iv) 2 risorse presso le altre funzioni di Staff; v) 6 risorse presso la nuova Area Investment Banking. Nel corso dell'anno 6 risorse sono state cedute dalla società Profilo Merchant alla società Banca Profilo a seguito della fusione per incorporazione della società Profilo Merchant. Per quanto riguarda Banque Profil de Gestion, l'organico è diminuito di 1 risorsa.

Nel corso del 2013 sono state registrate complessivamente 19 assunzioni e 19 cessazioni (inclusi i passaggi per fusione sopra indicati), al netto dei passaggi di categoria e personale in distacco. Pertanto l'organico è rimasto invariato a fine esercizio con un rinnovamento delle risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali e attenzione ai costi.

Al 31 dicembre 2013 l'organico del Gruppo è pari a 203 unità di cui 180 in Italia e 23 in Svizzera

Dati Consolidati	12 12	entrate	uscite	12 13
Personale dipendente:				
a) dirigenti	42	11	5	48
b) quadri direttivi	107	16	14	109
c) restante personale dipendente	54	7	15	46
Totale	203	34	34	203

L'organico al 31 dicembre 2013 è composto da 48 Dirigenti, 109 Quadri e 46 Impiegati. In termini di composizione, la popolazione è distribuita fra 133 uomini e 70 donne e l'età media dei dipendenti è di 43 anni.

Per quanto attiene la formazione, l'investimento a supporto dell'attività e dello sviluppo professionale delle risorse è stato significativo e in particolare nel 2013 sono state erogate 5.600 ore in aula e tramite formazione online. Di queste, il 98% è stato finanziato attraverso i fondi interprofessionali per la formazione continua.

Infine relativamente alle attività di comunicazione interna, sono proseguite le attività volte a favorire la coesione interna e una maggior condivisione degli obiettivi e dei risultati aziendali.

Iniziative Benefiche

Anche quest'anno, come in quelli passati, in linea con i suoi valori e la sua cultura aziendale, Banca Profilo ha sostenuto diversi organismi operanti nei settori del sostegno e dell'assistenza sanitaria e psicologica dei bambini e delle loro famiglie attraverso l'erogazione di contributi.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2013 si è operato per mantenere gli *standard* tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative dei collaboratori del Gruppo; sono stati mantenuti i meccanismi di controllo sulla modifica del *software*, sia nel caso di codice sviluppato internamente che in quello esterno.

E' stato inoltre aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza in materia di misure minime di sicurezza, così come previsto dall'Allegato B), in attuazione del disposto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, per definire, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito della struttura preposta, il trattamento dei dati personali, i criteri tecnici/organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati, le trasmissioni degli stessi.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2013 la Banca ha avviato e realizzato una serie di importanti progetti volti sia al sostegno ed allo sviluppo dell'operatività di *business* sia al rafforzamento del presidio dei rischi, al contempo valutando nel continuo soluzioni per l'efficientamento e la razionalizzazione di molte attività ordinarie.

In particolare con riguardo alle principali iniziative intraprese nell'ambito delle attività di *business* si cita il completamento dell'ampio progetto volto alla organica rivisitazione e sviluppo del servizio di Consulenza in materia di Investimenti, avviato già nel corso del 2012; nel corso del mese di aprile è stata infatti rilasciata la nuova piattaforma informatica per il servizio di Consulenza che consente l'erogazione di un servizio ricco di contenuti ed agevolmente monitorabile a supporto sia delle attività di indirizzo dei clienti stessi sia delle strutture commerciali.

È stato inoltre avviato un progetto di *porting* dell'applicazione di consulenza su apparati *tablet*, adottando le più moderne tecnologie in materia, al fine di consentire l'erogazione del servizio anche in modalità *mobile*, con la possibilità di innovare i processi commerciali introducendo una maggiore flessibilità ed efficienza degli stessi. Il completamento del progetto è previsto entro l'anno in corso.

E' stato inoltre avviato un progetto per la rivisitazione di tutta la documentazione informativa alla clientela, con l'obiettivo di aumentarne la fruibilità a beneficio del cliente, omogeneizzandola al contempo ai nuovi *standard* di comunicazione prescelti dalla Banca.

Sul fronte del presidio dei rischi sono stati effettuati numerosi interventi evolutivi sui sistemi per mantenere gli *standard* qualitativi degli stessi.

In concomitanza con il trasferimento nella nuova sede, caratterizzata da elevati *standard* tecnologici, sono state realizzate numerose attività di aggiornamento e sostituzione di apparecchiature ed apparati tecnologici, al fine di ottimizzare la strumentazione della Banca garantendo i migliori supporti disponibili a supporto dell'efficienza delle attività a beneficio sia dei clienti sia del personale della Banca e del Gruppo. In particolare, è stata rinnovata la gran parte degli impianti tecnologici di base, è stata allestita una sala CED completamente nuova, sono stati aggiornati apparati *server* e *client*, è stata completamente ammodernata la struttura di telefonia, è stata potenziata sia la rete interna che quella esterna. Infine è stata allestita una nuova sede di *disaster recovery*, con una capacità di ridondanza dei dati maggiore rispetto alla precedente, e con tempi di ripristino significativamente ridotti.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L' Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2013, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 2%, erano i seguenti:

Azionista	n. azioni	% sul capitale
Arepo BP S.p.A. *	422.593.505	62,41
Strategy Invest S.r.l.	14.757.725	2,18
Banca Profilo S.p.A.	13.730.996	2,03
Mercato	226.006.894	33,38
Totale	677.089.120	100,00

*Società controllata al 100% da Sator Investments S.à r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A", L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

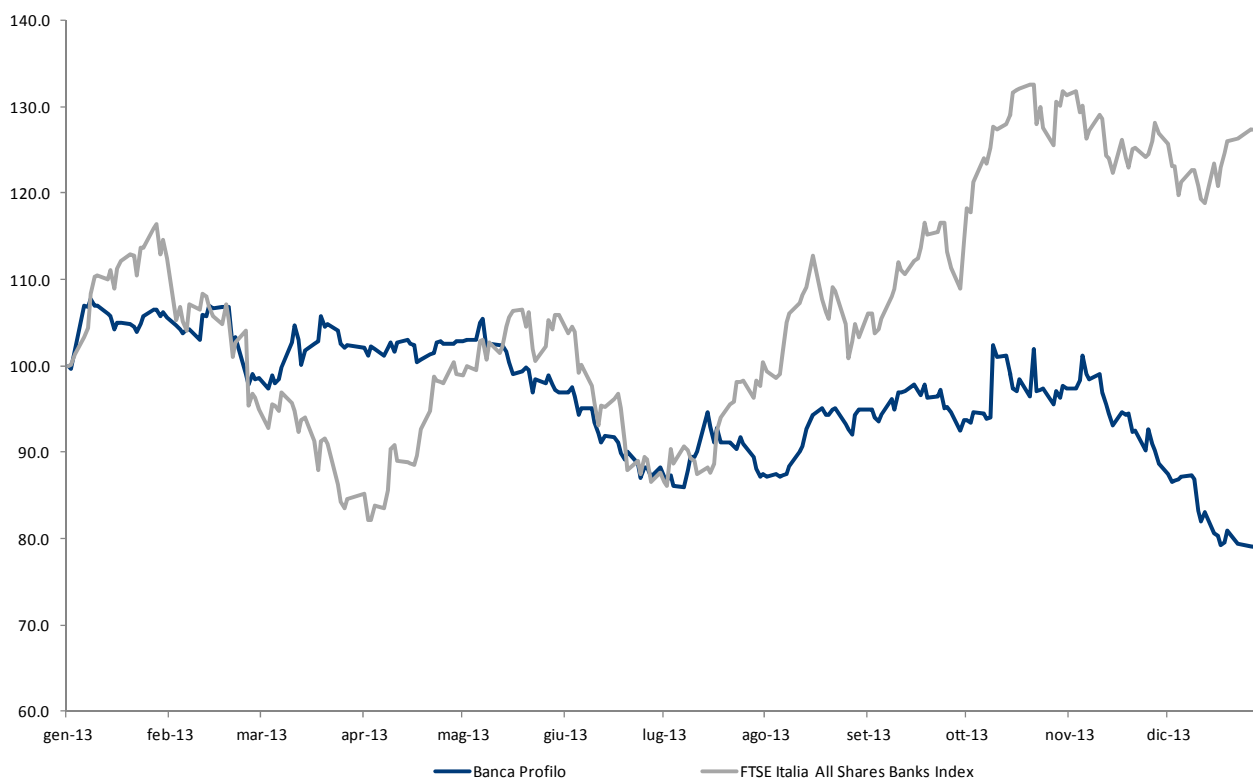
L' Andamento del Titolo

Nel 2013 gli indici europei sono cresciuti di circa il 18% (Stoxx Europe 600), con performance differenti da paese a paese dipendenti dalla diversa situazione economica e dalle diverse prospettive di recupero della crescita nell'Area Euro. In particolare, l'indice italiano, il FTSE Italia All Shares, ha riportato un guadagno in linea con l'indice europeo (+17,6%).

Con riguardo ai settori, Il comparto bancario ha continuato anche nel 2013 a beneficiare dei primi segnali di miglioramento economico in Europa, del taglio dei tassi da parte della BCE e della discesa dello *spread* BTP/BUND che durante l'anno è stato mediamente pari a 260, con un massimo a 349 nel primo trimestre ed un minimo a 211 a fine 2013. Nel dettaglio, l'indice europeo Stoxx 600 Banks ha leggermente sottoperformato l'indice generale di riferimento segnando un +13%, mentre il segmento bancario italiano ha registrato una performance superiore a quello europeo con l'indice FTSE Italia All Shares Banks che ha segnato un +33% nel 2013.

Il titolo Banca Profilo ha chiuso il 2013 a 0,2 euro sul minimo dell'anno, rispetto ad una quotazione di 0,25 euro del 28 dicembre 2012 e ad una media di 0,24 euro del 2013. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di gennaio ed è stato pari a 0,27 euro. Nel 2013, i volumi medi giornalieri sono stati 542.224, superiori alla media nello stesso periodo del 2012, pari a 388.714.

Performance relativa del titolo Banca Profilo (base 100)



Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18 Giugno 2008 in materia di informativa al mercato

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2012 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Informativa sull'attività di acquisto /alienazione azioni proprie

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni di acquisto o alienazione di azioni proprie.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio, unitamente alle indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Il Regolamento Operazioni con Parti Correlate è pubblicato sul sito internet della Banca alla sezione *Investor Relations*.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. La direttiva è comune a tutte le società del gruppo.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trova applicazione il dettato dell'articolo 136 del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nella corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2013 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di Stock Option

L'Assemblea del 29 aprile 2010 ha approvato il piano di *Stock Option* con pagamento basato su azioni a favore dei dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate da attuarsi nel periodo da maggio 2010 a maggio 2016.

Il Piano è finalizzato i) a dotare il Gruppo di un forte strumento di attrazione e di fidelizzazione del personale volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento degli obiettivi strategici e ii) a consentire al *management* ed agli altri dipendenti di partecipare ai risultati della Banca e delle società controllate contribuendo così a rafforzare il processo di creazione di valore. In particolare, lo scopo del piano è quello di favorire la capacità del Gruppo di trattenere i dipendenti di maggior talento, di attrarre risorse professionali di alto livello e di allinearne l'azione alle strategie aziendali. Tale finalità è perseguita

fissando un congruo lasso temporale intercorrente fra il momento dell'assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle stesse pari a 3 anni, salvo una finestra di esercizio dopo due anni dall'assegnazione a valere sul 25% delle opzioni assegnate.

Ad esecuzione del piano in data 12 novembre 2010 è avvenuta l'assegnazione della prima *tranche* di opzioni; in data 30 marzo 2012, si è proceduto all'assegnazione della seconda *tranche* di opzioni ai dipendenti; nel corso dell'esercizio 2013 in data 31 marzo, nell'ambito della seconda *tranche* si è proceduto ad un'ulteriore assegnazione di opzioni.

Altre informazioni

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo SpA, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In data 15 aprile 2013 con l'iscrizione dei due atti di fusione presso il registro delle imprese di Milano si è concluso l'*iter* che ha portato alla fusione per incorporazione di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr in Banca Profilo Spa; tale fusione ha efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2013.

In merito alla controversia con gli azionisti venditori di BPDG relativa al corrispettivo a saldo dovuto per l'acquisizione della partecipazione in BPDG, si segnala come aggiornamento dell'esercizio che in data 16 aprile 2013 Banca Profilo ha pagato agli aventi diritto 7,7 milioni di Euro corrispondente alla quota fissa del prezzo dilazionato; tale importo non costituisce per le parti (Banca Profilo e i venditori di BPDG) rinuncia ad alcun diritto o pretesa in merito alla sopracitata controversia in atto. Si ricorda che la Banca ritiene la propria impostazione conforme al contratto stipulato e quindi totalmente infondate le richieste ricevute.

In data 28 maggio 2013 CONSOB ha avviato una verifica ispettiva presso Banca Profilo al fine di acquisire documentazione riguardante, in sintesi, operazioni effettuate su azioni Banca Profilo ed eventuali prodotti finanziari collegati, dal 21 giugno 2011. L'ispezione è terminata il 14 giugno 2013 con la consegna di un verbale di acquisizione e chiusura delle attività ispettive. In relazione a tale ispezione, Consob ha notificato due diverse ipotesi di contestazione, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abuso di mercato ai sensi degli articoli 190 e 195 del D.lgs 58/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs 58/98. La Banca, convinta dell'assoluta correttezza dell'operato e assicurando piena collaborazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sta predisponendo la risposta alle contestazioni, al fine di poter chiarire ogni dettaglio relativo all'attività posta in essere.

In linea con le strategie aziendali che prevedono la presenza della Banca nei principali capoluoghi di provincia, il 30 settembre 2013 è stata chiusa la filiale di Forlì.

In merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si precisa che, relativamente al periodo di imposta 2006, in data 29 novembre 2011 era stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti un avviso di accertamento per rilievi fiscali per mancata applicazione di ritenute relative ad operazioni con soggetti esteri, quantificabili in 6.642.870 Euro per ritenute, oltre a sanzioni ed interessi. Per la stessa fattispecie di operazioni, è stato notificato a Banca Profilo in data 28 novembre 2012, in relazione al periodo di imposta 2007, un avviso di accertamento che conteneva rilievi quantificabili in 7.825.456 Euro oltre a sanzioni ed interessi.

In relazione all'accertamento relativo al periodo d'imposta 2006, Banca Profilo ha presentato ricorso in data 27 aprile 2012, sostenendo la validità del suo operato. In data 13 settembre 2013 è stata depositata presso la commissione tributaria provinciale di Milano, la sentenza con la quale viene respinto il ricorso presentato e avverso alla quale è stato presentato appello in data 13 marzo 2014. In merito all'accertamento riguardante il periodo di imposta 2007, è stato presentato ricorso in data 26 aprile 2013. Sempre relativamente all'accertamento 2007, in data 7 agosto 2013, è stata presentata istanza di conciliazione giudiziale.

In data 10 settembre 2013 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha concluso la verifica ispettiva presso Banca Profilo, iniziata il 21 marzo 2012 e, in pari data, ha notificato un Processo verbale di constatazione. La verifica ha avuto come oggetto i periodi di imposta 2008, 2009, 2010 e 2011. Nel

verbale viene contestata la mancata applicazione delle ritenute e la riduzione della base imponibile IRAP su una serie di operazioni la cui fattispecie è del tutto analoga a quelle già rilevate dai due accertamenti dell'Agenzia delle Entrate. In data 8 novembre 2013, la Banca ha presentato istanza di accertamento con adesione.

In data 20 dicembre 2013, con riferimento al PVC della Guardia di Finanza, è stato notificato a Banca Profilo un accertamento per rilievi fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'annualità 2008 con il quale vengono notificate contestazioni analoghe a quelle rilevate tramite l'accertamento 2006 e l'accertamento 2007. I rilievi sono stati quantificati in 7.240.258,5 Euro oltre a sanzioni. In merito all'accertamento 2008, Banca Profilo ha presentato, in data 18 febbraio 2014, istanza di accertamento con adesione.

In relazione a quanto sopra esposto, in considerazione delle incertezze insite in qualsiasi procedimento giudiziale e in particolare del giudizio avverso con riferimento all'annualità 2006, la Banca pur nel convincimento della correttezza del proprio operato ha valutato positivamente la possibilità di addivenire ad una conciliazione complessiva delle liti pendenti e attese avviando nel gennaio 2014 un tavolo di verifica con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia-Ufficio Grandi Contribuenti. A valle dell'incontro è stata identificata la possibilità di formalizzare un accordo complessivo sia per gli anni oggetto di avvisi di accertamento (2006, 2007 e 2008) sia per gli anni oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza e non ancora riversati in avvisi di accertamento. Sulla base di quanto specificatamente convenuto, tale accordo, caratterizzato da diverse procedure in relazione al diverso stato delle controversie, dovrebbe determinare un onere complessivo a carico della Banca quantificabile in circa 4 milioni di Euro, ammontare integralmente stanziato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

In data 30 gennaio 2014 Banca Profilo ha approvato il nuovo Piano industriale per il triennio 2014-2016 sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni, dei punti di attenzione rilevati ed in considerazione dell'analisi del contesto competitivo ed economico del quale la Banca si trova ad operare. Il piano prevede un rafforzamento della componente di *Private Banking* in termini di fonti di crescita e aumento della redditività delle masse, riposizionamento strategico dei servizi di *Investment Banking* a favore di *M&A* e *Capital Market*, valorizzazione della capacità reddituale dell'Area Finanza e rimodulazione delle attività estere. Per maggiori dettagli, anche relativamente alle ipotesi di sviluppo delle grandezze economiche e patrimoniali, si rimanda alla lettura del Piano pubblicato sul sito della Banca nella sezione "Comunicati Stampa" e "Presentazioni".

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2013	31/12/2012
10	Cassa e disponibilit� liquide	9.055	6.539
20	Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	600.567	602.985
40	Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	442.101	491.870
50	Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	90.075	48.189
60	Crediti verso banche	320.433	399.275
70	Crediti verso clientela	333.478	183.586
80	Derivati di copertura	13	-
120	Attivit� materiali	54.324	48.227
130	Attivit� immateriali	4.160	3.997
	di cui:		
	- avviamento	3.047	3.047
140	Attivit� fiscali	20.326	26.690
	a) correnti	5.232	4.399
	b) anticipate	15.094	22.291
	di cui alla L. 214/2011	1.823	2.043
150	Attivit� non correnti e gruppi di attiv� in via di dismissione	-	316
160	Altre attiv�	15.361	5.278
Totale dell'attivo		1.889.892	1.816.951

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2013	31/12/2012*
10	Debiti verso banche:	636.719	630.436
20	Debiti verso clientela	665.819	674.372
40	Passività finanziarie di negoziazione	320.893	247.287
60	Derivati di copertura	48.859	63.155
80	Passività fiscali	3.877	2.599
	a) correnti	1.944	1.357
	b) differite	1.932	1.242
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	150
100	Altre passività	36.242	37.765
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.975	1.874
120	Fondi per rischi ed oneri:	10.673	5.542
	a) quiescenza e obblighi simili	1.887	877
	b) altri fondi	8.786	4.665
140	Riserve da valutazione	(4.444)	(15.092)
170	Riserve	13.735	14.196
190	Capitale	136.794	136.794
200	Azioni proprie (-)	(2.738)	(3.368)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18.781	19.196
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.708	2.045
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.889.892	1.816.951

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci	2013	2012*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	29.271	33.998
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	(8.567)	(10.881)
30 Margine di interesse	20.704	23.117
40 Commissioni attive	24.929	26.934
50 Commissioni passive	(3.223)	(3.926)
60 Commissioni nette	21.707	23.008
70 Dividendi e proventi simili	2.019	12.740
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.253	(7.877)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(956)	460
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	10.070	3.132
a) crediti	425	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.645	2.390
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	742
120 Margine di intermediazione	55.798	54.580
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(58)	(3.908)
a) crediti	173	(3.908)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(228)	-
c) altre operazioni finanziarie	(2)	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	55.740	50.672
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	55.740	50.672
180 Spese amministrative:	(45.843)	(46.339)
a) spese per il personale	(27.915)	(29.486)
b) altre spese amministrative	(17.928)	(16.853)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.837)	(667)
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.011)	(739)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(506)	(496)
220 Altri oneri/proventi di gestione	2.477	1.885
230 Costi operativi	(48.720)	(46.356)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	141	-
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.280)	(2.068)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.881	2.248
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(4)
320 Utile (Perdita) d'esercizio	2.881	2.244
330 Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(172)	(199)
340 Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.708	2.045
Utile base per azione	0,004	0,003
Utile diluito per azione	0,004	0,003

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Prospetto della Redditività Complessiva

		(importi in migliaia di)	
Voci		2013	2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.881	2.244
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40.	Piani a benefici definiti	- 593	42
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.241	27.267
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.648	27.309
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	13.529	29.553
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	- 173	- 199
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	13.356	29.354

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

importi in migliaia di Euro

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Impatto in migliaia di Euro	
	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto					Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012	
									Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2012			
Capitale	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.736	
a) azioni ordinarie	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.736	
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve	14.918		14.918	138	-1.327	150	-	-	-	-	-	386	-	14.196	14.103	
a) di utili	14.918	-69	14.849	138	-1.327	150	-	-	-	-	-	386	-	14.196	14.103	
b) altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-42.469	69	-42.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.309	- 15.091	157	
Strumenti di capitale			-													
Azioni proprie	-3.347		-3.347			-5		-17						- 3.368		
Utile (Perdita) del periodo	138		138	-138	-								2.045	2.045	199	
Patrimonio netto del gruppo	106.034		106.034	-	-1.327	145	-	-17	-	-	-	386	29.354	134.574		
Patrimonio netto di terzi	18.734		18.734	-		263							199		19.196	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

importi in migliaia di euro

	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2013				
														Operazioni sul patrimonio netto			
Capitale	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.654		
a) azioni ordinarie	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.654		
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve	14.196	-	14.196	760	-	1.596	-	-	-	-	-	377	-	13.735	13.924		
a) di utili	14.196		14.196	760	-	1.596	-	-	-	-	-	377	-	13.735	13.924		
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione	-15.091		-15.091	-	-	-	-	-	-	-	-	10.648	-	4.443	30		
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie	-3.368	-	-3.368			630		-						2.738			
Utile (Perdita) del periodo	2.045	-	2.045	-718	-1.327								2.708	2.708	173		
Patrimonio netto del gruppo	134.576		134.576	42	-1.327	-966	-	-	-	-	-	377	13.356	146.055			
Patrimonio netto di terzi	19.196		19.196	-	-	588							173		18.781		

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo diretto

(importi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	4.517	7.067
- interessi attivi incassati	29.271	33.998
- interessi passivi pagati	(8.567)	(10.881)
- dividendi e proventi simili	2.019	12.740
- commissioni nette	21.707	23.008
- spese per il personale	(27.713)	(29.800)
- altri costi	(22.721)	(24.937)
- altri ricavi	14.801	5.017
- imposte e tasse	(4.280)	(2.074)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	(4)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(74.773)	(30.345)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.416	129.988
- attività finanziarie disponibili per la vendita	49.541	32.742
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(41.887)	(48.188)
- derivati di copertura	(13)	-
- crediti verso clientela	(149.719)	(513)
- crediti verso banche : a vista		
- crediti verso banche : altri crediti	68.293	(157.265)
- altre attività	(3.404)	12.891
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	62.026	36.198
- debiti verso banche : a vista		
- debiti verso banche : altri debiti	6.636	15.849
- debiti verso clientela	(8.553)	163.449
- titoli in circolazione	-	(8.185)
- passività finanziarie di negoziazione	73.605	(156.200)
- derivati di copertura	(14.296)	22.794
- altre passività	4.634	(1.508)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	(8.229)	12.920
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	141	-
- vendite di partecipazioni	141	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.777)	(3.268)
- acquisti di partecipazioni		
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(7.107)	(2.940)
- acquisti di attività immateriali	(670)	(328)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.636)	(3.268)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	8.185	26.718
- emissioni/acquisti di azioni proprie	630	(21)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	7.555	26.740
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.185	26.718
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7.680)	36.370

Voci di Bilancio	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.583	66.213
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.680)	36.370
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	94.903	102.583

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Banca Profilo e delle sue controllate è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value o valore equo*".

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013:

- **IFRS 13 – Valutazione a fair value**

L'IFRS 13 – Valutazione a *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio che stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie, non introduce cambiamenti rilevanti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP. L'applicazione del nuovo principio ha comportato l'inserimento di nuove informazioni quantitative e qualitative in materia di gerarchia di *fair value*, di tecniche valutative e di input utilizzati, da fornire in modo prospettico, ossia senza necessità di riesporre le informazioni comparative per il bilancio 2012, in quanto non richieste dai principi allora vigenti. Per l'informativa sul *fair value* si fa rinvio alla successiva parte "A.4 Informativa sul *fair value*, nonché ai dettagli forniti nelle tabelle di stato patrimoniale relative alla composizioni merceologica delle attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente o non ricorrente e delle poste valutate al costo per le quali i principi contabili di riferimento prevedono l'informativa del *fair value*, così come introdotti e/o modificati dall'aggiornamento della Circolare 262. Si evidenzia altresì che l'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in portafoglio con particolare riferimento ad eventuali *Credit Value Adjustments* (CVA) e *Debt Value Adjustments* (DVA) essendo le posizioni in essere assistite da collateral.

- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Con il Regolamento 475 del 5 giugno 2012 o è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi chiusi con inizio dal 1 gennaio 2013. In relazione alla specifica realtà del Gruppo Profilo, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI – Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo. La politica finora perseguita dal Gruppo, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, prevedeva il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e delle perdite attuariali

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 sono state applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie nello stesso principio. Il Gruppo ha quindi provveduto a riesporre i prospetti contabili relativi ai periodi dell'esercizio precedente posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche del principio. L'introduzione del nuovo principio contabile IAS 19 non ha avuto impatti sul patrimonio netto contabile in quanto limitato a una riclassifica delle poste attuariali (al netto dei relativi effetti fiscali) precedentemente contabilizzate a conto economico in una componente di patrimonio netto. Tale riclassifica al 31 dicembre 2012 ha determinato un incremento delle riserve da valutazione di 111 migliaia di Euro contro una riduzione di 69 migliaia di Euro delle riserve di utili e di 42 migliaia di Euro del risultato dell'esercizio. Anche i prospetti individuali allegati sono stati modificati con la stessa logica.

- **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio**

Le modifiche al principio IAS 1, finalizzate a garantire una maggiore chiarezza del prospetto della redditività complessiva, richiedono di fornire evidenza separata delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle componenti che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al verificarsi di determinate condizioni (es. cessione, *impairment*). Tali evidenze sono fornite nel prospetto della redditività complessiva e nel prospetto analitico di parte D della presente nota integrativa, così come modificati dal secondo aggiornamento della Circolare 262.

- **Amendment a IFRS 7 e IAS 32: Compensazione di attività e passività finanziarie**

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS. L'*amendment* modifica sia l'IFRS 7, sia lo IAS 32. Tuttavia con l'omologazione tramite il Reg. 1256/2012 del 11 dicembre 2012 la Commissione Europea ha stabilito entrate in vigore differenziate:

- le modifiche all'IFRS 7 (paragrafi IN 89, 13A-13F, B40-B53) sono entrate in vigore dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013;
- le modifiche allo IAS 32 entreranno in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2014.

Per quanto concerne le modifiche entrate in vigore nel 2013 le informazioni richieste sono state fornite , come richiesto dal secondo aggiornamento delle Circolari 262.

Infine con Regolamento n. 301 del 27 marzo 2013 sono state introdotte alcune modifiche ai principi IFRS1, IAS 16, IAS 32, IAS 34. Trattasi dell'omologazione del "Ciclo annuale dei miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali" approvati dallo IASB in data 17 maggio 2012. Le limitate modifiche introdotte dal citato ciclo di miglioramenti hanno come obiettivo quello di risolvere alcune incoerenze riscontrate nel corpo degli IFRS, di fornire chiarimenti di carattere terminologico e di formulare linee guida aggiuntive in merito all'applicazione di taluni requisiti. Non si segnalano al riguardo impatti sul bilancio 2013

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39LA data di entrata in vigore dell' IFRS 9 è prevista per non prima del 1 gennaio 2017.

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 fornisce un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione 12 dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) (SIC 12). Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 11 – Joint arrangements**

L'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Esso definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le *joint venture*, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)**

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)**

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento:

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
5. Banque Profil de Gestion SA	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41	
6. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'area di consolidamento si è modificata nel corso dell'esercizio a seguito del termine della procedura di liquidazione della società Profilo Suisse S.a. in data 26 febbraio 2013 e con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa in Banca Profilo Spa in data 15 aprile 2013

2. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo Bp sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2013 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2012.

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata. Sono considerate società controllate tutte le società e le entità per le quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli

strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota della controllante delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della controllante sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

- 1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
- 2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- 3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 27 marzo 2014 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2013 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2013.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima dell'aggiustamento del prezzo riconosciuto alla Profilo Asset Management, ora in Banca Profilo, in sede di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione collettiva del risparmio;
- la rimisurazione della stima della quota variabile del prezzo da riconoscere a fronte dell'acquisizione della controllata banca ginevrina Profil de Gestion SA.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella

redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Le modalità per la determinazione del *fair value* dei titoli sono omogenee con quelle della controllante Banca Profilo descritte nella Nota Integrativa Parte A.1 Sezione 4 del Bilancio individuale d'esercizio della stessa al quale si fa rinvio.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2012 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio di Banca Profilo ai quali si rimanda, fatta eccezione per :

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2013	Fair value al 31.12.2013	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	29.884	30.537	1.013	236	457	236
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	480	255	-	-	-	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 in ed in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2013, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 0,5 milioni di Euro.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2012 proventi complessivi pari a 3,6 milioni di Euro. Nel corso del 2013 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 31,8 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 2,39%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e imput utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- c. valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a

richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano a un controvalore complessivo di 471 migliaia euro circa: trattandosi di strumenti di *equity* sono stati valutati tendenzialmente sulla base del loro costo di acquisto in assenza di un *fair value* attendibile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione. In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;

- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) la sua reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

4.4 Altre informazioni –

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "highest and best use" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	322.990	277.577	-	214.091	388.894	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	440.317	1.313	471	474.994	16.361	515
4. Derivati di copertura		13	-			
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	853.381	278.903	471	737.274	405.255	515
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	114.166	206.726		89.872	157.416	5.891
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		48.859			63.155	
Totale	967.547	534.488	471	827.146	625.826	6.406

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	0	514	
2. Aumenti		0	-	
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico				
- di cui: Plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto	X	X		
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni		0	44	
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi			31	
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico			12	
- di cui Minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto	X	X		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali		0	471	

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	31/12/2013			31/12/2012	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Fair value
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	90.074	91.091			48.189	49.129
2. Crediti verso banche	320.433	798	319.635		399.275	399.275
3. Crediti verso la clientela	333.478		196.589	136.890	183.586	183.586
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.467		2.467		2.533	2.533
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					316	316
Totale	746.453	91.889	518.691	136.890	633.899	634.839
1. Debiti verso banche	636.719		636.719		630.436	630.436
2. Debiti verso la clientela	665.819		665.819		674.372	674.372
3. Titoli in circolazione						
4. Passività associate ad attività in via di dismissione					150	150
Totale	1.302.538	-	1.302.538	-	1.304.958	1.304.958

Si precisa che per la voce "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela", "Debiti verso le banche" e "Debiti verso clientela", il fair value al 31 dicembre 2012 è stato riportato per il totale senza alcuna ripartizione tra i livelli in quanto trattasi di informativa comparativa non richiesta dal principio IFRS 13 e non fornita nel bilancio 2012 in base alle disposizioni della precedente Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti lombard. Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate tenendo conto della

possibilità di generazione di benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo inteso come massima disponibilità a pagare il bene da parte di potenziali acquirenti.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2013 non ci sono in essere operazioni che presentano un *day one profit*. L'operazione per la quale era stato rilevato un *day one profit* nel corso dell'esercizio 2012 e in essere al 31 dicembre 2012, è stata chiusa nel corso dell'esercizio 2013, determinando un effetto positivo a conto economico di 349 migliaia di Euro.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	8.647	4.368
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	408	2.171
	9.055	6.539

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	11.604	20.101		23	23.121	
1.2 Altri titoli di debito	194.525	99.561	-	109.594	236.589	0
2. Titoli di capitale	75.342	0		28.130	0	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	281.471	119.662	-	137.747	259.711	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	41.518	147.903	-	76.344	117.113	-
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		10.013	-		12.071	-
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	41.518	157.915	-	76.344	129.184	-
Totale (A+B)	322.990	277.577	-	214.091	388.894	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	206.738	86.968
b) Altri enti pubblici	1	685
c) Banche	115.921	267.300
d) Altri emittenti	3.131	14.374
2. Titoli di capitale		
a) Banche	16.954	514
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		19.174
- società finanziarie	11.081	204
- imprese non finanziarie	343	8.239
- altri	46.964	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	401.133	397.458
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	146.691	99.277
b) Clientela		
- fair value	52.742	106.250
Totale B	199.433	205.527
Totale (A + B)	600.567	602.985

L'attività in strumenti derivati si riferisce quasi esclusivamente a Banca Profilo.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	369.327	28.130	-		397.457
B. Aumenti					
B1. Acquisti	9.416.561	1.942.591	3.830		11.362.981
B2. Variazioni positive di fair value	1.591	6.158			7.749
B3. Altre variazioni	67.230	25.544	12		92.786
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	9.277.743	1.874.863	3.836		11.156.442
C2. Rimborsi	240.087	-			240.087
C3. Variazioni negative di fair value	2.042	2.324			4.366
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	9.046	49.893	6		58.945
D. Rimanenze finali	325.791	75.342	0		401.133

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	437.867	404		472.064	15.207	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	437.867	404		472.064	15.207	
2. Titoli di capitale	2.451	909	233	2.930	1.154	276
2.1 Valutati al fair value	2.451	909	233	2.930	1.154	276
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.			238			238
4. Finanziamenti						
Totale	440.317	1.313	471	474.994	16.361	515

Banca Profilo ha classificato in questa categoria alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote dei fondi chiusi detenuti.

Alcune partecipazioni, per un ammontare iscritto in bilancio pari a 233 migliaia di Euro sono state valutate al costo in assenza della possibilità di determinazione di un *fair value* attendibile.

I titoli di debito includono, per un importo pari a 41,9 milioni di Euro, titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Banque Profil de Gestion SA, mentre la rimanente parte è relativa a titoli detenuti da Banca Profilo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali		378.221	273.984
b) Altri enti pubblici			-
c) Banche		59.951	200.862
d) Altri emittenti		99	12.426
2. Titoli di capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione		2.092	3.160
- società finanziarie		592	1.200
- imprese non finanziarie		909	
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.		238	238
4. Finanziamenti		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale		442.101	491.870

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* di Banca Profilo, è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2013 su di un nozionale di titoli di debito presenti nel portafoglio AFS pari a 354,2 milioni di Euro, 319,0 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	487.272	4.360	238	-	491.870
B. Aumenti	467.004	2.108	-	-	469.113
B1. Acquisti	448.064	1.590			449.654
B2. Variazioni positive di fair value	4.592	258			4.850
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	14.348	260	-		14.608
C. Diminuzioni	516.006	2.876	-	-	518.882
C1. Vendite	462.290	2.318	-		464.608
C2. Rimborsi	40.911				40.911
C3. Variazioni negative di fair value	805	282			1.087
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico		228			228
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4. Altre variazioni	11.999	48			12.047
D. Rimanenze finali	438.271	3.592	238		442.101

Sezione 5- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2013			31/12/2012		
	VB	FV		VB	FV	
		Livello 1	Livello 2		Livello 1	Livello 2
1. Titoli di debito						
- strutturati						
- altri	90.075	91.091		48.189	49.129	
2. Finanziamenti						
Totale	90.075	91.091	-	48.189	49.129	-

L'ammontare è quasi interamente riconducibile al portafoglio di Banca Profilo, costituito da due titoli di Stato italiano.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci / Valori		31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali		90.075	48.189
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Finanziamenti		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale		90.075	48.189

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica;

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" al 31 dicembre 2013 non sono soggette ad alcuna copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	48.189	-	1
B. Aumenti	41.887	-	41.887
B1. Acquisti	40.974		
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	913		
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	90.075	-	90.075

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012	
	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio Fair Value
A. Crediti verso Banche Centrali					
1. Depositi vincolati		X	X	X	X
2. Riserva Obbligatoria		X	X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X	X
4. Altri		X	X	X	X
B. Crediti verso banche	320.433	798	319.635		399.275 399.275
1. Finanziamenti	290.549		290.549		369.852 369.852
1.1 Conti correnti e depositi liberi	89.792	X	X	X	100.341 X
1.2 Depositi vincolati	135.803	X	X	X	141.092 X
1.3 Altri finanziamenti :	-	X	X	X	X
Pronti contro termine attivi	64.953	X	X	X	128.419 X
Leasing finanziario	-	X	X	X	X
Altri	-	X	X	X	X
2. Titoli di debito	29.884	798	29.086		29.423 29.423
2.1 Titoli strutturati	29.086	X	X	X	28.630 X
2.2 Altri titoli di debito	798	X	X	X	793 X
Totale	320.433	798	319.635		399.275 399.275

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Come indicato nella nota integrativa di Banca Profilo, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39. Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2013, proventi complessivi pari a 1,2 milioni di Euro.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 2,5 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Bonis	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
		Valore di bilancio Acquistati	Deteriorati Altri	Livello 1	Fair value Livello 2	Livello 3	Bonis	Valore di bilancio Acquistati	Deteriorati Altri
Finanziamenti									
1. Conti correnti	118.399		931			119.330	98.851		1.079
2. Pronti contro termine attivi	118.328		-		118.328		14.457		14.457
3. Mutui	15.433		2.127			17.560	21.241		21.241
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	32.991		-		32.991		31.450		31.450
5. Leasing finanziario	-		-		-		-		-
6. Factoring	-		-		-		-		-
7. Altri finanziamenti	40.561		4.229		44.790		15.520		2.507
Titoli di debito									
8. Titoli strutturati	-		-		-		-		-
9. Altri titoli di debito	480		-		480		480		480
Totale	326.191		7.287		196.589	136.890	180.000		3.586

Per quanto riguarda le componenti della voce diverse dai titoli, tenuta presente la loro durata residua, in gran parte a breve termine, le condizioni a cui gli stessi sono regolati, nonché dell'assenza di costi di transazione, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*.

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 175,9 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Per quanto riguarda i titoli, così come già illustrato nei crediti verso Banche, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati da Banca Profilo dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

Le attività deteriorate si riferiscono a posizioni verso clientela per un'esposizione lorda di 14.123 migliaia di Euro; la svalutazione pari a 6.836 migliaia di Euro tiene conto delle previsioni e dei tempi di recupero, anche tenendo conto il valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze della controllata Banque Profil de Gestion SA per 1.782 migliaia di Euro svalutate per l'intero ammontare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	480			480		
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	1.399					
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	84.769		2.916	15.292		551
- imprese finanziarie	146.180		3.795	34.173		2.479
- assicurazioni						
- altri	93.363		576	130.055		556
Totale	326.191	-	7.287	180.000		3.586

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 i derivati di copertura in essere presentano un valore di *Fair Value* positivo per 13 migliaia di Euro.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2013			VN 31/12/2013			FV 31/12/2012			VN 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati finanziari												
1) Fair value		13			10.000							
2) Flussi finanziari												
3) Investimenti esteri												
B. Derivati Creditizi												
1) Fair value												
2) Flussi finanziari												
Totale		13			10.000							

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value Specifica					Flussi Finanziari			
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale attività	13								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali : composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni	36.241	
b) fabbricati	12.592	43.574
c) mobili	228	32
d) impianti elettronici	1.546	960
e) altre	1.251	1.128
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	51.857	45.694

Nel corso dell'esercizio 2013, più precisamente in data 24 giugno, Banca Profilo, Profilo Real Estate, Arepo Fiduciaria, hanno trasferito la loro sede legale e operativa in via Cerva a Milano, nel nuovo stabile di proprietà della Profilo Real Estate e la cui ristrutturazione è appunto terminata nell'anno.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Valore di bilancio	31/12/2013			31/12/2012	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value
1. Attività di proprietà						
a) terreni	580		580		580	580
b) fabbricati	1.887		1.887		1.953	1.953
2. Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale	2.467		2.467		2.533	2.533

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		43.705	5.102	13.144	808	62.758
A.1 Riduzioni di valore totali nette			4.731	11.988	345	17.064
A.2 Esistenze iniziali nette		43.705	371	1.156	463	45.695
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti		5.755	875	428	6	7.063
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		90				90
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		223	219	520		963
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			28			28
D. Rimanenze finali		49.327	998	1.063	469	51.857
D.1 Riduzioni di valore totali nette		223	4.978	12.508	345	18.054
D.2 Rimanenze finali lorde		49.550	5.977	13.571	814	69.913
E. Valutazione al costo						

Sulla base di perizie redatte da tecnici del settore il valore contabile approssima il fair value degli immobili.

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	580	1.952
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		7
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		288
C. Diminuzioni :		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		336
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafoglio di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		24
D. Rimanenze finali	580	1.887
E. Valutazione al fair value	580	1.887

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

Attività / Valori		31/12/2013		31/12/2012	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento		1.682		3.047
A.2	Altre attività immateriali				
A.2.1	Attività valutate al costo:				
a)	Attività immateriali generate internamente				
b)	Altre attività	2.478		950	
A.2.2	Attività valutate al fair value:				
a)	Attività immateriali generate internamente				
b)	Altre attività				
Totale		2.478	1.682	950	3.047

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	3.047			950		3.997
A.1	Riduzioni di valore totali nette					
A.2. Esistenze iniziali nette	3.047			950		3.997
B. Aumenti :				670		670
B.1	Acquisti			670		670
B.2	Incrementi di attività immateriali interne					
B.3	Riprese di valore					
B.4	Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a					
a)	patrimonio netto					
b)	conto economico					
B.5	Differenze di cambio positive					
B.6	Altre variazioni					
C. Diminuzioni :						-
C.1	Vendite					-
C.2	Rettifiche di valore					
-	Ammortamenti			507		507
-	Svalutazioni					-
a)	patrimonio netto					
b)	conto economico					
C.3	Variazioni negative di <i>fair value</i>					
a)	patrimonio netto					
b)	conto economico					
C.4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione					
C.5	Differenze di cambio negative					
C.6	Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette	3.047			1.113		4.160
D.1	Rettifiche di valore totali nette					
E. Rimanenze finali lorde	3.047			1.113		4.160
F.	Valutazione al costo					

L'avviamento deriva da :

- l'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, in carico al 31 dicembre 2013 per 1.682 migliaia di Euro;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di Banque Profil de Gestion SA (già Société Bancaire Privée SA), istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del *private banking*, in carico al 31 dicembre 2012 per 1.365 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il primo punto l'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda "*lending and custody*" nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso che il valore di mercato/cessione.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2013 ipotizzando una riduzione

lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base delle prospettive reddituali attese, così come desumibili da apposite previsioni economico/reddituali prodotte allo scopo, oggetto di apposita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,95%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 4,125% al 31 dicembre 2013, del fattore Beta pari a 1,166 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 16 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.075 migliaia di Euro.

Il valore di mercato/cessione del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2013 dalle quali ricavare l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 17 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato. Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,68% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.524 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro nel **bilancio consolidato** non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test*, delle modalità di determinazione del valore recuperabile con particolare riferimento al valore di mercato nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, l'analisi di sensitività si ritiene non significativa.

In merito all'avviamento riconducibile Banque Profil de Gestion S.A., banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di *private banking*, la stessa è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.

Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, è stato determinato il **valore di mercato** facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A (tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo). In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni, tra il 2008 e il 2012, aventi ad oggetto banche svizzere il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2012 che ammontano complessivamente a 562.489 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 5.625 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un *fair value* complessivo della partecipata pari a 63.323 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2013, equivalgono a 51.583 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 31.161 migliaia di Euro.

Il valore contabile del *goodwill* attualmente in carico, pari a 1.365 migliaia di Euro, non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto largamente inferiore al valore economico di avviamento determinato in 2.768 migliaia di Euro sulla base del valore di *fair value* della partecipata che, comprensivo del valore di avviamento delle masse come sopra determinato, è pari a 31.161 migliaia di Euro contro un valore di carico della società nel bilancio consolidato determinato come differenza tra attività e passività riferibili alla stessa di 28.393 migliaia di Euro.

Anche sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, riportati nella seguente tabella, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un *range* fra 30,7 e 31,6 milioni di euro ed il valore dell'avviamento in un *range* fra 2,4 e 3,2 milioni di euro.

Analisi di sensitività Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Fair Value quota Banca Profilo	30.746	30.885	31.023	31.161	31.300	31.438	31.577
Valore Goodwill consolidato	2.353	2.491	2.630	2.768	2.906	3.045	3.183

Le altre attività immateriali a durata limitata, o vita finita, sono costituite da *software* ad utilizzazione pluriennale. Per tali attività la vita utile considerata risulta pari a 5 anni.

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2013 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.714		1.714
Avviamento	91	18	109
Perdite fiscali	10.595		10.595
Minusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	1.979	401	2.380
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	295	1	296
Totale	14.674	420	15.094

14.2 Passività per imposte differite : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	298	60	358
Altre	1.505		1.505
Totale	1.872	60	1.932

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	14.732	15.804
2. Aumenti :	530	1.369
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	530	1.300
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		69
3. Diminuzioni :	2.611	2.441
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.611	2.435
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		6
4. Importo finale	12.651	14.732

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2013.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 2.189 migliaia di Euro per l'IRES corrente dell'esercizio compensata con le perdite fiscali pregresse secondo la normativa in vigore, di 103 migliaia di Euro per la quota deducibile nell'esercizio dell'avviamento, di 81 migliaia di Euro relative alla quota deducibile nell'esercizio delle spese per gli aumenti di capitale effettuati da Banca Profilo nel 2009 e 2010 e della quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore su crediti ed altri costi.

Al 31 dicembre 2013, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse ammonta a 10,6 milioni di Euro, la cui probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011(in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	2.043	1.260
2. Aumenti		950
3. Diminuzioni :	220	167
3.1 Rigiri	220	167
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.823	2.043

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	1.181	1.156
2. Aumenti :	419	31
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	419	10
3. Diminuzioni :	26	6
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		6
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	26	
4. Importo finale	1.574	1.181

Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono a riclassifiche di imposte di anni precedenti relative principalmente alle Controllate Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management SGR Spa fuse per incorporazione in Banca Profilo con decorrenza 1.1.2013 e che, di conseguenza, non hanno interessato il conto economico dell'esercizio.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	7.559	20.925
2. Aumenti :	63	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	63	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	5.179	13.366
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	5.179	13.366
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.443	7.559

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	61	40
2. Aumenti :	297	21
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	297	21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	358	61

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

14.7 Altre informazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		29
Acconti IRAP	1.616	588
Altri crediti e ritenute	3.616	3.782
Totale	5.232	4.399

	31/12/2013	31/12/2012
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES	140	36
Debiti IRAP	1.773	1.264
Altri debiti per imposte correnti	31	57
Totale	1.944	1.357

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per depositi cauzionali	147	160
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	4.919	163
Crediti verso Capogruppo per Consolidato Fiscale	257	514
Crediti verso clienti per fatture da incassare	410	180
Clienti per commissioni da incassare	867	493
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.070	807
Somme da incassare per cessione ramo d'azienda	660	964
Partite diverse e poste residuali	7.032	1.997
Totale	15.361	5.278

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo		31/12/2013	31/12/2012
1.	Debiti verso Banche Centrali	455.581	484.365
2.	Debiti verso banche	-	-
2.1	Conti correnti e depositi liberi	3.945	4.297
2.2	Depositi vincolati	84.465	28.818
2.3	Finanziamenti :	-	-
2.3.1	Pronti contro termine passivi	92.728	112.956
2.3.2	Altri	-	-
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5	Altri debiti	-	-
Totale		636.719	630.436
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	636.719
		Fair value - livello 3	630.436
Totale Fair value		636.719	630.436

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria poste in essere con Banca Centrale Europea.

I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di "collateral" dalle controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo		31/12/2013	31/12/2012
1.	Conti correnti e depositi liberi	347.164	427.382
2.	Depositi vincolati	2.996	15.877
3.	Finanziamenti	-	-
3.1	Pronti contro termine passivi	315.658	231.113
3.2	Altri	-	-
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5.	Altri debiti	-	-
Totale		665.819	674.372
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	665.819
		Fair value - livello 3	674.372
Fair value		665.819	674.372

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni	VN	31/12/2013			FV *	VN	31/12/2012			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1	1			1	13.852	31.114			31.114
2. Debiti verso clientela	63.259	66.249			66.249	3.417	3.413			3.413
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	63.260	66.250	-	-	66.250	17.269	34.527	-	-	34.527
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	47.916	194.882		X	X	55.345	143.844		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri					X	X				X
2. Derivati creditizi	X									
2.1 Di negoziazione	X		11.845		X	X	13.571			X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	47.916	206.726	-	X	X	55.345	157.415	-	X
Totale (A + B)	X	114.166	206.726	-	X	X	89.872	157.415	-	X

FV = fair value.

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2013			VN 31/12/2013	FV 31/12/2012			VN 31/12/2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value		48.859		309.000		63.155		352.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	48.859	-	309.000	-	63.155	-	352.000

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2013 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A.

6.2 Derivati di copertura: composizione per copertura portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value Specifica					Generica	Flussi Finanziari		Investim.
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.859					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale attività	48.859								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
Somme da versare all'Erario per c/terzi	4.880	1.813
Somme da versare ad Istituti previdenziali	745	712
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	452	595
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	3.166	1.516
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.030	2.928
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.184	3.520
Somme da versare per acquisizione di Controllate	15.934	23.679
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	123	510
Partite diverse e poste residuali	3.728	2.492
Totale	36.242	37.765

Le somme da versare per acquisizione di controllate sono costituite dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della controllata ginevrina Banque Profil de Gestion S.A. valutata in forza dell'accordo sottoscritto con i venditori in sede di acquisizione avvenuta il 27 dicembre 2007.

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2013.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	1.874	1.668
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	815	843
B.2 Altre variazioni	332	356
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	201	261
C.2 Altre variazioni	845	732
D. Rimanenze finali	1.975	1.874
Totale	1.975	1.874

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dal nuovo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	1.874	1.668
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	815	843
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	233	251
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	99	105
C. Diminuzioni		
1. Benefici pagati	201	261
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	845	732
D. Rimanenze finali	1.975	1.874
Totale	1.975	1.874

11.2 Altre informazioni

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale *"defined contribution plan"* e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato *"defined benefit plan"* e soggetto alla metodologia attuariale *"Projected Unit Credit Method"* (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *"projected unit credit method"*. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2013
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2010 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente
Frequenza di uscita anticipata	6,10% annuo
Probabilità di anticipazione	2,20% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70,0% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva Euro Composite AA al 31 dicembre 2013
Tasso annuo di inflazione	1,5% costante
Tasso annuo di incremento salariale	1,6% annuo per il personale impiegatizio 1,8% annuo per i Quadri 2,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente

SOCIETA'	Duration del Fondo TFR
Banca Profilo	8,2
Profilo Real Estate	7,4
Arepo fiduciaria	9,1

Al 31 dicembre 2013 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.974,8 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione parametri	Importi in migliaia di Euro			
	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.899	75,7	2.056	81,1
Variazione sugli incrementi salariali	1.975	0,5	1.974	0,5
Variazione sul tasso di inflazione	2.034	59,7	1.917	57,3
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	2.010	35,5	1.917	57,7
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.984	9,3	1.965	10,0

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.887	876
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	4.706	4.666
2.2 oneri per il personale		
2.3 altre	4.080	
Totale	10.673	5.542

Gli altri fondi, pari a 8,8 milioni di Euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla controllata Banque Profil de Gestion Sa. per 4,2 milioni di Euro e per 4,6 milioni di Euro da Banca Profilo. L'importo di quest'ultima contiene l'accantonamento a fronte del contenzioso fiscale in essere alla data del 31 dicembre 2013.

I fondi di cui al punto 1. sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "fully insured" esterno della controllata Banque Profil de Gestion Sa valorizzato conformemente a quanto previsto dal nuovo principio contabile IAS 19 in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	877	4.665
B. Aumenti	1.025	4.164
B.1 Accantonamento dell'esercizio		23
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni	1.025	4.141
C. Diminuzioni	15	43
C.1 Utilizzo nell'esercizio		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni	15	43
D. Rimanenze finali	1.887	8.786

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 Capitale e "azioni proprie": composizione

	31/12/2013	31/12/2012*
1. Capitale	136.794	136.794
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	13.735	14.196
4. (Azioni proprie)	- 2.738	- 3.368
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	- 4.444	- 15.092
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.708	2.045
Totale	146.055	134.575

* Il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di bilancio annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19.

15.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo : variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	677.089.120	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-13.730.996	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	663.358.124	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	663.358.124	-
D.1 Azioni proprie (+)	13.730.996	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.089.120	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 677.089.120 azioni sociali. Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario. Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013 sono nr. 13.730.996 per un controvalore di Euro 2.737.961.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione e variazioni annue.

	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	4.654	4.736
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	13.925	14.103
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	30	157
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	173	199
Totale	18.781	19.196

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata Banque Profil de Gestion Sa detenuta dalla controllante Banca Profilo per il 60,41%.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	1.268	1.883
b) Clientela	334	607
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	4.199	4.983
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	4.709	40.315
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	8.560	334.024
ii) a utilizzo incerto		1.291
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	590.625	516.395
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		-
6) Altri impegni	278.849	293.329
Totale	888.545	1.192.827

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo e dalla controllata Banque Profil de Gestion SA a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti si riferiscono a Banca Profilo e sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 591 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 730 milioni di Euro. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* emesse dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	355.296	327.483
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	390.605	401.832
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	65.202	48.188
5. Crediti verso banche	25.396	25.004
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 462.203 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea; per 314.909 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 59.388 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	518.229
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	478.940
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	937.400
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	185
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	1.921.380
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.921.565
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	911.102
4. Altre operazioni	1.725.958

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto			Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)			
1. Derivati	157.303		157.303		51.745		105.558	100.437
2. Pronti contro termine								
3. Prestito titoli								
4. Altre								
Totale 31/12/2013	157.303		157.303		51.745		105.558	X
Totale 31/12/2012	134.934		134.934		34.497		X	100.437

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto			Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)			
1. Derivati	254.990		254.990		145.947		109.043	92.668
2. Pronti contro termine								
3. Prestito titoli								
4. Altre								
Totale 31/12/2013	254.990		254.990		145.947		109.043	X
Totale 31/12/2012	225.216		225.216		132.548		X	92.668

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.076	-	-	9.076	11.063
2. Attività finanziarie valutate al fair value	12.463	-	-	12.463	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.204	-	-	2.204	16.039
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	694	599	115	1.407	1.511
5. Crediti verso banche	-	2.667	815	3.482	1.970
6. Crediti verso clientela	-	633	-	633	3.410
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	6	6	4
Totale	24.436	3.899	936	29.271	33.998

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2013	2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.417	5.351

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche centrali	(2.206)	-	-	(2.206)	(4.430)
2. Debiti verso banche	(402)	x	(76)	(478)	(284)
3. Debiti verso clientela	(1.764)	x	-	(1.764)	(2.062)
4. Titoli in circolazione	x	-	-	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(23)	(23)	(42)
8. Derivati di copertura	x	x	(4.096)	(4.096)	(4.063)
Totale	(4.373)	0	(4.195)	(8.568)	(10.881)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2013	2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	4.382	4.915
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(8.478)	(8.978)
C. Saldo (A-B)	(4.096)	(4.063)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2013	2012
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(305)	(2.909)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori		Totale 2013	Totale 2012
a)	garanzie rilasciate	155	161
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	23.080	24.937
	1. negoziazione di strumenti finanziari	3.236	2.420
	2. negoziazione di valute	158	266
	3. gestioni di portafogli	-	-
	3.1 individuali	5.828	9.844
	3.2 collettive	0	432
	4. custodia e amministrazione di titoli	2.323	2.336
	5. banca depositaria	-	-
	6. collocamento di titoli	4.420	2.075
	7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.970	5.650
	8. attività di consulenza	-	-
	8.1 in materia di investimenti	391	337
	8.2 in materia di struttura finanziaria	1.495	1.193
	9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
	9.1 gestioni di portafogli	-	-
	9.1.1 individuali	-	-
	9.1.2 collettive	-	-
	9.2 prodotti assicurativi	235	175
	9.3 altri prodotti	24	209
d)	servizi di incasso e pagamento	46	37
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f)	servizi per operazioni di factoring	-	-
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h)	attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i)	tenuta e gestione dei conti correnti	39	34
j)	altri servizi	1.609	1.765
Totale		24.929	26.935

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori		Totale 2013	Totale 2012
a)	garanzie ricevute	-	-
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione e intermediazione:	-	-
	1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.197)	(1.589)
	2. negoziazione di valute	-	-
	3. gestioni di portafogli	-	-
	3.1 proprie	-	-
	3.2 delegate da terzi	-	-
	4. custodia e amministrazione di titoli	(435)	(417)
	5. collocamento di strumenti finanziari	(1.514)	(1.670)
	6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d)	servizi di incasso e pagamento	(1)	(1)
e)	altri servizi	(76)	(249)
Totale		(3.223)	(3.926)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi		Totale 2013		Totale 2012	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.978	-	12.724	-
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	41	-	16	-
C.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	X	-	X
Totale		2.019	-	12.740	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voci 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 2013 ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					(1.912)
1.1 Titoli di debito	1.598	8.374	(2.697)	(4.992)	2.283
1.2 Titoli di capitale	6.248	35.945	(2.342)	(46.296)	(6.444)
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	12		(6)	6
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.081		(839)	2.242
2. Passività finanziarie di negoziazione					-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					4.165
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	93.624	70.053	(94.003)	(69.089)	584
- su titoli di capitale e indici azionari	127.020	94.547	(145.370)	(68.697)	7.500
- su valute e oro		565			565
- Altri	195.324	569.376	(211.048)	(555.395)	(1.744)
4.2 Derivati su crediti	23.584	13.182	(23.916)	(15.589)	(2.739)
Totale	447.397	795.135	(479.376)	(760.903)	2.253

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2013	Totale 2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	99.217	11.890
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	23.218	15.702
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	122.435	27.592
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(123.391)	(27.132)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(123.391)	(27.132)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(956)	460

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione /riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2013			Totale 2012		
	Utili	Perdite	Risultato	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	425		425			
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	10.941	(1.316)	9.626	2.456	(79)	2.377
3.2 Titoli di capitale	32	(12)	19	13		13
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				742		742
Totale attività	11.398	(1.328)	10.070	3.211	(79)	3.132

Sezione 8 - Le rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti								-	(15)
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
- Crediti deteriorati acquistati			0		-			-	-
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(15)	(196)	(260)		645			174	(3.893)
- Titoli di debito									
C. Totale	(15)	(196)	(260)	-	645	-	-	174	(3.908)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Totale 2013	Totale 2012
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(228)	X	X	-	228
C. Quote OICR			X			-
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	(228)	-	-	(228)	-

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate									-
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni	0	(2)						(2)	0
C. Totale	0	(2)	-	-	-	-	-	(2)	0

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

	Totale 2013	Totale 2012
1) Personale dipendente	(26.421)	(27.646)
a) salari e stipendi	(19.176)	(19.810)
b) oneri sociali	(4.138)	(4.239)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(86)	(408)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.285)	(1.161)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di	(371)	(386)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.366)	(1.643)
2) Altro personale in attività	(184)	(185)
3) Amministratori e sindaci	(1.211)	(1.397)
4) Personale collocato a riposo	0	
5) Recupero di spese per i dipendenti distaccati presso altre aziende	201	31
6) Recupero di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(300)	(288)
Totale	(27.915)	(29.486)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2013	2012
Personale dipendente		
a) dirigenti	46	44
b) quadri direttivi	105	108
c) restante personale dipendente	45	51
Totale	196	203

Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi 248 migliaia di Euro per incentivazioni all'esodo, relativi a Banca Profilo S.p.A..

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2013	2012
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(1.634)	(1.610)
Premi assicurativi	(191)	(179)
Pubblicità	(649)	(498)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(199)	(196)
Stampati e cancelleria		(149)
Manutenzioni e riparazioni	(413)	(373)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(6.678)	(7.076)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(416)	(537)
Oneri per servizi vari prestati da terzi		(31)
Pulizia e igiene	(239)	(230)
Trasporti e viaggi	(335)	(385)
Vigilanza e trasporto valori		(51)
Contributi Associativi	(93)	(177)
Compensi per certificazioni	(492)	(445)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(282)	(24)
Fitti passivi	(2.299)	(2.992)
Spese di rappresentanza	(323)	(165)
Imposte indirette e tasse	(2.824)	(1.262)
Varie e residuali	(861)	(473)
Totale	(17.928)	(16.853)

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	2013	2012
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)		
- altri per controversie legali		(26)
- altri	(3.811)	(667)
Totale	(3.837)	(667)

La voce "altri" contiene gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri a copertura del contenzioso fiscale di Banca Profilo al 31 dicembre 2013.

Sezione 13 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2013 (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(579)	0	-	(579)
- Ad uso funzionale	(243)			(243)
- Per investimento	(336)			(336)
A2 Acquisite in leasing finanziario	(432)	-	-	(432)
- Ad uso funzionale	(432)			(432)
- Per investimento				-
Totale	(1.011)	0	-	(1.011)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

• immobili	2,5%
• mobili e macchine d'ufficio	12%
• arredamento	15%
• macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
• autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
• banconi blindati e casseforti	20%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• sistemi informatici	20%
• autovetture	25%
• impianti d'allarme	30%

Sezione 14 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2013 (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(506)	-	-	(506)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(506)			(506)
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(506)	-	-	(506)

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(298)	(1.225)
Totale	(298)	(1.225)

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	219	197
Recuperi imposte indirette	2.214	812
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	170	100
Minor debito vs. venditori BPDG		-
Plusvalenza da cessione Ramo d'azienda		1.646
Altri proventi	172	355
Totale	2.775	3.110

Sezione 16 - Utile (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Componenti reddituali/Settori		Totale 2013	Totale 2012
1) Imprese a controllo congiunto			
A) Proventi		-	-
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altri proventi			
B) Oneri		-	
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altri oneri			
Risultato netto		-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
A) Proventi			
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altri proventi		141	
B) Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altri oneri			
Risultato netto		141	-
Totale		141	-

L'ammontare si riferisce al provento realizzato da Banca Profilo con la chiusura della procedura di liquidazione di Profilo Suisse.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali / Settori		Totale 2013	Totale 2012
1.	Imposte correnti (-)	(2.257)	(1.796)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	58	878
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.081)	(1.135)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		(15)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(4.280)	(2.068)

L'Ires corrente corrispondente al reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 2.189 migliaia di Euro nel punto 4) variazione delle imposte anticipate.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Gli utili d'esercizio di pertinenza di terzi ammontano a 172,6 migliaia di Euro e si riferiscono al 39,59% della controllata Banque Profil de Gestion SA. La percentuale di partecipazione non è variata nell'esercizio.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2013 è stato 663.358.124, determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile consolidato base per azione del 2013 è pari a 0,0040 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 687.838.124 comprensivo delle n. 24.480.000 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile consolidato diluito per azione del 2013 è pari a 0,0038 Euro. I dati rimangono invariati anche al 21 marzo 2014, ricalcolati a seguito della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio intervenuta dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	2.881
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(656)	63	(593)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.742	(5.501)	11.241
a) variazioni di fair value	15.891	(5.295)	10.596
b) rigiro a conto economico			
- utili/perdite da realizzo	623	(206)	417
c) altre variazioni	228		228
130. Totale altre componenti reddituali	16.086	(5.501)	11.241
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	16.086	(5.501)	13.529
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(173)		(173)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	15.913	(5.501)	13.356

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, Banca Profilo e BPdG svolgono attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela private, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno, mandato a vendere su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo e BPdG oppure garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo e, in misura minore, di BPdG. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo, per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito le banche del Gruppo sono dotate di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione di ciascuna banca e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market* + *add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le funzioni di controllo delle due banche del Gruppo verificano con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispongono la relativa reportistica in

occasione di ogni riunione dei rispettivi Comitati Crediti e Consigli d'Amministrazione. Le stesse funzioni procedono periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* + *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 98% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2013, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, in Banca Profilo esistono tre crediti in sofferenza – per un importo lordo di 4,6 milioni di euro svalutati per 3,7 milioni di Euro ed un credito scaduto per 2,1 milioni di Euro, rientrato poi in *bonis* nel corso del mese di gennaio 2014.

Per quanto riguarda BPdG, i crediti in sofferenza sono già interamente svalutati.

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, Banca Profilo annoverava alcune società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie controparti. A seguito del *default*, la Banca evidenzia un'esposizione lorda nei confronti del Gruppo Lehman di circa 4,4 milioni di euro svalutata per 0,6 milioni di Euro.

Informazioni di Natura Quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli / qualità	Gruppo bancario			Altre imprese				Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					525.225			525.225
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					438.271			438.271
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					90.074			90.074
4. Crediti verso banche					320.433			320.433
5. Crediti verso clientela	4.723	1	-	2.564	326.191			333.478
6. Attività finanziarie valutate al fair value								-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura					13			13
Totale 31/12/2013	4.723	1	-	2.564	1.700.206	-	-	1.707.494
Totale 31/12/2012	3.030	551	-	5	1.689.590	-	-	1.693.176

A1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	525.225	525.225
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				438.271	-	438.271	438.271
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				90.074	-	90.074	90.074
4. Crediti verso banche				320.433	-	320.433	320.433
5. Crediti verso clientela	14.124	6.837	7.287	326.362	171	326.191	333.478
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	13	13
Totale A	14.124	6.837	7.287	1.175.140	171	1.700.206	1.707.494
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B							
Totale 31/12/2013	14.124	6.837	7.287	1.175.140	171	1.700.206	1.707.494
Totale 31/12/2012	13.030	9.444	3.586	1.114.856	121	1.689.590	1.693.176

A1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	-
e) Altre attività	643.009	X		643.009
Totale A	643.009	-	-	643.009
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	464.170	X		464.170
Totale B	464.170	-	-	464.170
TOTALE (A + B)	1.107.180			1.107.180

Nelle esposizioni “fuori bilancio” verso banche sono ricomprese tutte le operazioni “fuori bilancio” che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoiazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	49
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				0
B.1 ingressi da esposizioni in bonis				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				49
C.1 uscite verso esposizioni in bonis				
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi				47
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6 altre variazioni in diminuzione				2
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le esposizioni deteriorate verso banche si riferiscono esclusivamente a Banque Profil de Gestion Sa.

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	49
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				-
B.1 rettifiche di valore				
B.1.b) perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione				49
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso				47
C.2.b) utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5 altre variazioni in diminuzione				2
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Le rettifiche di valore per esposizioni scadute verso banche si riferiscono esclusivamente a Banque Profil de Gestion Sa.

A1.6 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione /valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	10.833	6.111	X	4.723
b) Incagli	1		X	1
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	3.290	726	X	2.564
e) Altre attività	1.057.368	X	171	1.057.197
Totale A	1.071.492	6.837	171	1.064.484
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	424.374		-	424.374
Totale B	424.374	-	-	424.374
Totale (A + B)	1.495.866	6.837	171	1.488.858

Le esposizioni "fuori bilancio" verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoiazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	10.333	2.692	-	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	3.946	263		3.666
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		237		3.140
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.717			
B.3 altre variazioni in aumento	1.229	26		526
C. Variazioni in diminuzione	3.446	2.954		382
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis				5
C.2 cancellazioni	1.886			
C.3 incassi	980	237		377
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6 altre variazioni in diminuzione	579	2.717		
D. Esposizione lorda finale	10.833	1	-	3.289
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	Rettifiche complessive iniziali	7.303	2.141	-	0
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	Variazioni in aumento	2.417	0		726
B.1	rettifiche di valore	170			210
B.1.b	perdite da cessione				
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.141			
B.3	altre variazioni in aumento	106			516
C.	Variazioni in diminuzione	3.610	2.141	-	0
C.1	riprese di valore da valutazione				
C.2	riprese di valore da incasso	1.174			
C.2.b	utili da cessione				
C.3	cancellazioni	1.885			
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.141		
C.5	altre variazioni in diminuzione	550			
D.	Rettifiche complessive finali	6.110	0	-	726

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a rating esterni o interni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)				
	Valore esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su				
						Altri derivati				
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	105.088			145.732	29.790					
- di cui deteriorate										
1.2 parzialmente garantite	24.676				21.955					
- di cui deteriorate										
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	1.039			1.039						
- di cui deteriorate										
2.2 parzialmente garantite										
- di cui deteriorate										

	Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)	
	Crediti di firma						
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:							
1.1 totalmente garantite						175.522	
- di cui deteriorate							
1.2 parzialmente garantite						21.955	
- di cui deteriorate							
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:							
2.1 totalmente garantite						1.039	
- di cui deteriorate							
2.2 parzialmente garantite						-	
- di cui deteriorate							

La tabella comprende le esposizioni verso clientela e banche derivanti dalle attività finanziarie di Banca Profilo e delle sue controllate.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)				
	Valore esposizione e netta	Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				
						Altri derivati				
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	222.436	18.681		263.718	14.962					
- di cui deteriorate	2.489	2.557								
1.2 parzialmente garantite	18.809			13.235	744					
- di cui deteriorate	568									
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	3.464			2.481	1.917					
- di cui deteriorate										
2.2 parzialmente garantite	650				153					
- di cui deteriorate										

	Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)	
	Crediti di firma						
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:							
1.1 totalmente garantite						2	297.363
- di cui deteriorate						2	2
1.2 parzialmente garantite						568	14.547
- di cui deteriorate						568	568
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:							
2.1 totalmente garantite							4.398
- di cui deteriorate							
2.2 parzialmente garantite						100	253
- di cui deteriorate							

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti										
A. Esposizioni per cassa	Esposizioni / Controparti															
	Esposizione netta															
	Rettifiche valore specifiche															
	Rettifiche valore di portafoglio															
	Esposizione netta															
	Rettifiche valore specifiche															
	Rettifiche valore di portafoglio															
	Esposizione netta															
	Rettifiche valore specifiche															
	Rettifiche valore di portafoglio															
A.1 Sofi			3.795	608	352	1.146	575	5.082								
A.2 Incagli			0				1									
A.3 Esposizioni distrutte																
A.4 Esposizioni scadute					2.564		0									
A.5 Altre esposizioni	634.853	1.438	1	116.554	15	78	137.633	66	166.641	89						
TOTALE A	634.853	-	1.438	-	1	120.350	608	15	78	-	140.549	1.146	66	167.217	5.082	89

	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Esposizioni / Controparti	Rettifiche valore specifiche Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio Rettifiche valore specifiche Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio Rettifiche valore specifiche Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio Rettifiche valore specifiche Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio Rettifiche valore specifiche Esposizione netta
3. Esposizioni "fuori bilancio"						
3.1 Sofferenze						
3.2 Incagli						
3.3 Altre attività deteriorate						
3.4 Altre esposizioni						
TOTALE B						
Totale (A+B) 2013	- 634.853	- - 1.438	- 1 540.338	- 78	- 143.186	- 66 169.966
Totale (A+B) 2012	- 393.561	- 755	- 909.921	- 52	- 17.801	- 6 155.170

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	928	4.945	3.795	1.125		13		24		3
A.2 Incagli	1									
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	2.564	726								
A.5 Altre esposizioni	962.926	126	85.419	5	267		4.870		3.714	
TOTALE	966.418	5.797	89.214	1.131	267	13	4.870	24	3.714	3
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	276.487		147.882		5					
TOTALE	276.487	-	147.882	-	5	-	-	-	-	-
31/12/2013 Totale	1.242.905	5.797	237.096	1.131	272	13	4.870	24	3.714	3
31/12/2012 Totale	1.188.508	6.450	271.328	2.735	947	93	2.597	286	13.881	2

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	344.930	-	282.918	-	14.858	-	304	-	-	-
TOTALE	344.930	-	282.918	-	14.858	-	304	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	805		194.981		268.384					
TOTALE	805	-	194.981	-	268.384	-	-	-	-	-
31/12/2013 Totale	345.735	-	477.899	-	283.242	-	304	-	-	-
31/12/2012 Totale	441.200	-	689.598	49	277.916	-	1	-	26	-

B.4 Grandi rischi

	31/12/2013	31/12/2012
a.1) Valore di Bilancio	833.696	1.099.790
a.2) Valore Ponderato	165.756	326.103
b) Numero	13	21

I Grandi rischi sono le esposizioni, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza consolidato al 31 dicembre 2013.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

Il gruppo non detiene attività rientranti nella fattispecie

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	136.465	-	-	-	-	-	180.439	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	92.251	-	-	-	-	-	180.439	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	44.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	136.465	-	-	-	-	-	180.439	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	109.000	-	-	-	-	-	128.713	-	-	48.188	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche / Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	316.904	285.901
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	272.690	285.901
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	44.214	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	316.904	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2011	-	-	-	-	-	-	-	285.901
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso clientela	145.338	-	170.321	-	-	-	315.658
a) a fronte di attività rilevate per intero	145.338	-	170.321	-	-	-	315.658
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	15.321	-	77.422	-	-	-	92.743
a) a fronte di attività rilevate per intero	15.321	-	77.422	-	-	-	92.743
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	160.659	-	247.743	-	-	-	408.402
Totale 31/12/2012	171.121	-	123.900	49.043	-	-	344.064

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è quasi esclusivamente concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap*, *currency swap*, ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento Mercato, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato delle banche del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con la dotazione di capitale della banca e organizzato, per ciascun portafoglio, su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di 12.800 euro (contro i 6.300 euro del 2012), per un valore puntuale di fine anno di circa 10.300 euro (contro i 10.500 euro di fine 2012).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2013:

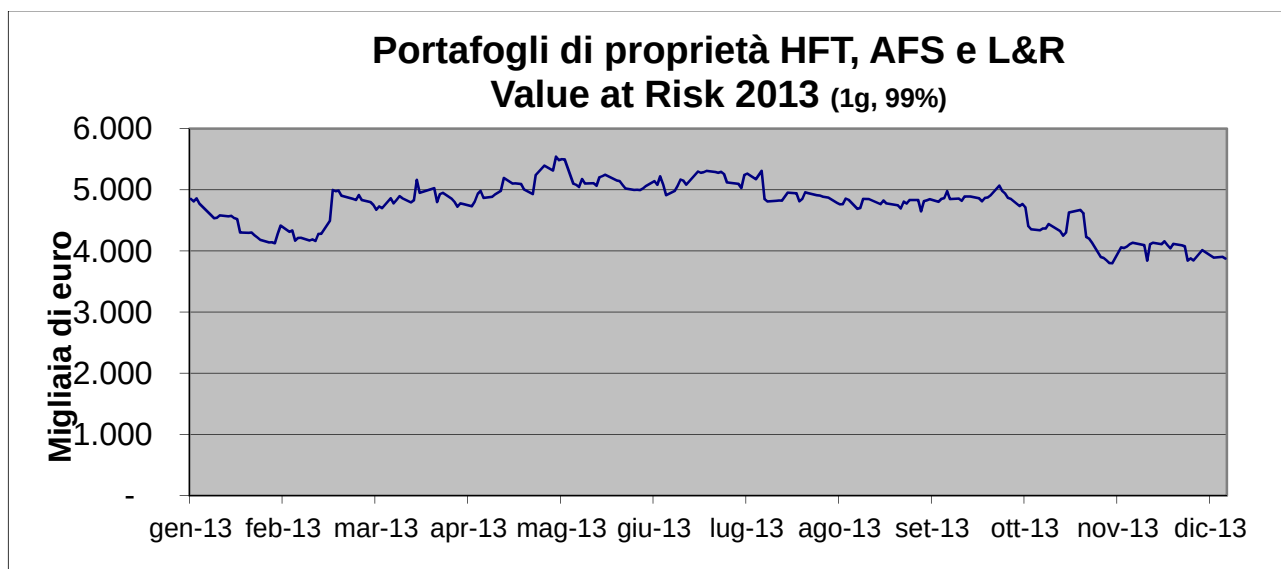
Portafogli di proprietà: rischio di tasso							
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2013 (dati in euro)							
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale	
EUR	7.794	10.710	1.428	2.818	11.242	-	11.508
USD	1.169	324	9	3	-	-	1.481
GBP	649	9	13	110	-	-	781
TRY	1.397	11	505	400	7	-	496
Altre	85	52	48	-	-	-	15
Totale	5.962	10.332	1.907	3.331	11.235	-	10.297

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio nel corso del 2013, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2013 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 4,7 milioni di euro (contro 6,1 milioni di euro nel 2012), con un massimo di 5,4 milioni di euro raggiunto nel corso del mese di maggio e un dato puntuale di fine anno pari a 3,9 milioni di euro.

Il VaR di mercato della Banca è in larga parte dovuto al portafoglio AFS, costituito per circa l'85% da titoli di Stato italiani.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2013 (in calo rispetto al dato di 0,7 milioni del 2012), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è concentrato sui portafogli di proprietà (HFT, AFS, L&R e HTM) di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2013, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.316 milioni di euro, di cui 730 milioni in acquisto e 586 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 144 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnala un'operazione di arbitraggio (per complessivi 500 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

Al 31 dicembre 2013, il portafoglio AFS di BPdG ammontava a circa 42 milioni di euro di controvalore, quasi interamente rappresentati da titoli di Stato italiani. La *duration* media del portafoglio è di circa 4 anni.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 181.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 156.000 euro del 2012), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2013, l'esposizione complessiva era pari a 183.000 euro (contro i 164.000 del 31 dicembre 2012), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (titoli e cds)						
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2013 (dati in euro)						
Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale	
Governativi	3.842	181	-	170.824	130	- 166.671
Corporate	1	-	122	-	9.555	- 6.663
Totale	3.843	59	-	180.379	- 6.533	- 183.010

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2013, il 96% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 91% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per l'85% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'esposizione al rischio emittente di BPdG, interamente riferita al portafoglio AFS, al 31 dicembre 2013 era pari in valore assoluto a circa 17.100 euro in termini di *spread sensitivity*, pressoché interamente relativa a titoli governativi.

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2013 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* di breve termine o da operazioni di arbitraggio: queste ultime operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali molto contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di circa 2,2 milioni di euro (contro un dato medio di 2,5 milioni per il 2012) e un valore puntuale di fine anno di circa 3,8 milioni di euro (contro 3,1 milioni al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013, l'esposizione interessava esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2013 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Francia	Germania	Olanda	UK	Altro	TOTALE
Esposizione azionaria	- 17.995	- 8.202	4.134	4.025	3.853	3.646	6.746	- 3.793

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli,

che complessivamente presentano una *duration* media di due settimane. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di 15 mesi, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato invece considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa il 3% del patrimonio di vigilanza del Gruppo.

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	2.451	909	470	2.930	1.154	514
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.						
Totale	2.451	909	470	2.930	1.154	514

1.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è prevalentemente concentrato su Banca Profilo.

La gestione del rischio di cambio della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza. Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi. Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2013, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Nel corso del 2013, la posizione aperta in cambi⁵ della Banca è stata mediamente di circa 2,8 milioni di euro (contro un dato medio di 1,9 milioni relativo al 2012).

⁵ La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

Al 31 dicembre 2013, la Banca aveva una posizione netta in cambi lunga per 2,6 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio							
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2013 (dati in euro)							
	GBP	usd	RON	JPY	SEK	Altro	Totale
Esposizione in cambi	13.283	8.488	-	1.607	1.236	1.094	26.292

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2013 Over the counter	Controparti centrali	Totale 31/12/2012 Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	606.950		526.950	-
b) Swap	1.202.294		918.857	
c) Forward				
d) Futures		56.038		197.800
e) Altri			-	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	15.750	964.501	57.200	920.364
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures		364		8
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	10.877		68.971	
b) Swap	839.081		1.453.485	
c) Forward	308.163		267.086	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	2.983.115	1.020.903	3.292.549	1.118.172
Valori medi	3.503.241	1.627.037	5.064.313	1.958.992

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2013 Over the counter	Controparti centrali	Totale 31/12/2012 Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	319.000		352.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	319.000	-	352.000	-
Valori medi	350.371	-	327.541	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti /Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012		
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	2.831	41.416	5.856	49.364
b) Interest rate swap	53.902	-	28.510	-
c) Cross currency swap	90.076		81.057	
c) Equity swap				
d) Forward	1.093		1.690	
e) Futures		103		117
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	13			
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	147.915	41.518	117.113	49.481

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti /Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012		
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.722	47.740	2.932	44.866
b) Interest rate swap	59.333		34.649	
c) Cross currency swap	129.947		105.138	
c) Equity swap				
d) Forward	1.880		1.126	
e) Futures		176		88
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	48.859		63.155	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	243.741	47.916	206.999	44.954

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			10.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			-443				
- esposizione futura			150				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			4.400				
- fair value positivo			133				
- fair value negativo							
- esposizione futura			397				
3) Valute e oro							
- valore nozionale		1.988	32.742	999			10.709
- fair value positivo		39	588	60			137
- fair value negativo			-62				-120
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.697.743	101.500			
- fair value positivo			53.067	3.344			
- fair value negativo			-54.561	-7.076			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			6.950	4.400			
- fair value positivo			108				
- fair value negativo			-816	-133			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			932.411	135.789			43.483
- fair value positivo			84.809	5.161			457
- fair value negativo			-101.812	-29.680			-179
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			256.000	63.000			
- fair value positivo			13				
- fair value negativo			-38.081	-10.778			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	455.489	878.400	475.355	1.809.244
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	14.950	800		15.750
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	451.177	705.418	1.527	1.158.122
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	45.000	184.000	90.000	319.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2013	966.617	1.768.618	566.882	3.302.116
Totale 31/12/2012	1.859.726	1.234.603	550.220	3.644.549

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	174.877	555.386		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2013	174.877	555.386	-	-
Valori medi	196.922	523.452	-	-
Totale 31/12/2012	217.938	458.587	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	289.303	301.322		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2013	289.303	301.322	-	-
Valori medi	310.895	261.725	-	-
Totale 31/12/2012	308.158	208.237	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	10.013	12.071
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	10.013	12.071

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	11.845	13.571
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	11.845	13.571

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			586.753	143.509			
- fair value positivo			520	58			
- fair value negativo			-7.774	-2.768			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			451.573	139.052			
- fair value positivo			7.252	2.182			
- fair value negativo			-1.212	-91			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	65.926	1.249.461	5.500	1.320.888
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2013	65.926	1.249.461	5.500	1.320.888
Totale 31/12/2012	117.359	571.772	503.789	1.192.920

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			146.419	10.745			
- fair value negativo			-204.906	-50.525			
- esposizione futura			30.696	5.437			
- rischio di controparte netto			146.419	224.836			

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private*: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Al 31 dicembre 2013, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze, compreso tra 60 e 100 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 95% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva finanziaria massima;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Anche la posizione netta di liquidità di BPdG è complessivamente lunga su tutte le scadenze, per importi compresi tra 25 e 95 milioni di euro circa: la banca impiega il *surplus* di liquidità in operazioni di tesoreria sul mercato o infragruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	0		0	47	34.418	6.307	150.342	317.698	85.090	
A.2 Altri titoli di debito	3.434	7	11	3.128	4.315	43.470	34.059	143.781	34.266	
A.3 Quote OICR	2.338									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	150.487	-	27.036	9.394	44.470	9.500	9.551			
- Clientela	145.825	92.584	1.002	6247	3.428	32.852	14.250	6.945	6.888	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	45.464	5.000			10.000	22.010				
- Clientela	293.943									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	6.331	359.958	103.061		34	15.306	25.462	420.065		
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		8.949	15.693	61.014	38.618	239	3.532	157.712	671	
- Posizioni corte		132.149	45.820	34.145	87.932	2.349	3.093	19.788	671	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	60.210		50	201	11					
- Posizioni corte	66.514									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		109	676	734	355	9.495	592.515			
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	271						288			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						55.500	1.000	371.000	5.500	
- Posizioni corte						55.500	1.000	371.000	5.500	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	5.089									
- Posizioni corte	8.509									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							0	0	0	
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	9.294									
- Clientela	70	723	222	880	2.652	46				
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	77									
- Clientela	36.735									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	7.251	137.609	62.743	86.037	244.881	679		513	12	
- Posizioni corte	29.004	8.379	56.111	152.134	274.487	679		20	12	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			45			37				
- Posizioni corte			80	292	180					
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe							10			
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	55									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						9.426		21.753		
- Posizioni corte						9.426		21.753		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	70									
- Posizioni corte	83									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALI

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato						26.773			7	
A.2 Altri titoli di debito	0							1.690		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	24.600	510			5.704					
- Clientela	253	2.336	3.563	1.241	7.673			1.571	1.013	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	149				5.702					
- Clientela	19.483									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		210.265	1.515.891	10.703	38.815	8.366	168.485	253.519	1.527	
- Posizioni corte		2.765	5.706	144.438	6.527	15.571	5.267	238.317		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			7							
- Posizioni corte	57		91		2	36				
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	989									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli rilevanti;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- è stato avviato un *database* di raccolta delle perdite operative, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Nel corso del 2013, non si sono manifestati eventi di rischio operativo che abbiano comportato una perdita significativa (cioè superiore a 5.000 euro). Le perdite registrate nel corso del 2013 sono tutte relative a eventi occorsi in anni passati, relativi a operatività per conto della clientela.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	4.706
Reclami e varie	4.080
Totale	8.786

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

TERZO PILASTRO BASILEA II – PILLAR 3

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento redatto sulla base della normativa regolamentare con riferimento al 31 dicembre 2013.

L'indirizzo del sito è: http://www.bancaprofilo.it/investor-relations/informativa_al_pubblico/2013.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A.

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo e da Banque Profil de Gestion SA a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato : ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	173.649			(32.201)	141.448
Sovrapprezzi di emissione	-				-
Riserve	46.385			(18.725)	27.660
Strumenti di capitale					-
(Azioni proprie)	(3.422)			684	(2.738)
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.799)			0	(3.799)
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(616)			0	(616)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	2.888			-8	2.880
Patrimonio netto	215.085	-	-	50.250	164.835

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile del gruppo pari a 146.009 migliaia di Euro sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 18.781 migliaia di Euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	975	4.592							975	4.592
2. Titoli di capitale	78	343							78	343
3. Quote di O.I.C.R.	83								83	
4. Finanziamenti										
Totale 31/12/2013	1.136	4.935					0	-	1.136	4.935
Totale 31/12/2012	647	15.692					0	0	647	15.692

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(14.701)	(427)	83	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	15.930	258		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento		228		
- da realizzo	2.655			
2.3 Altre variazioni		12		
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>		282		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.032	35		
3.4 Altre variazioni	5.469	19		
4. Rimanenze finali	(3.618)	(265)	83	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo positivo di 111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 ad un saldo negativo di 482 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal 50% della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	162.483	163.651
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	833	3.991
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	161.650	159.660
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	161.650	159.660
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	250	386
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	125	193
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	125	193
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	125	193
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	161.775	159.853
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	161.775	159.853

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'attività di Banca Profilo e delle sue controllate in materia di requisiti ed adeguatezza patrimoniale è da riferirsi integralmente a Banca Profilo ed alla controllata Banque Profil de Gestion SA.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati 31/12/2013	Importi non ponderati 31/12/2012	Importi ponderati / Requisiti 31/12/2013	Importi ponderati / Requisiti 31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.197.313	1.181.526	26.610	31.780
1. Metodologia standardizzata	1.197.313	1.181.526	26.610	31.780
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			26.610	31.780
B.2 RISCHIO DI MERCATO			16.326	17.496
1. Metodologia standardizzata			16.326	17.496
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			7.808	6.923
1. Metodo base			7.808	6.923
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			50.744	56.199
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			634.300	702.488
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			25,5 %	22,7 %
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,5 %	22,8 %

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (las 24, par.16)

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Arpe Matteo	Presidente Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 20/06/2013 20/07/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	179.726	-	-	-	-	-	179.726	-	-
Bastianini Guido	Vice Presidente Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	100.000	-	-	-	-	-	100.000	-	-
Candeli Fabio	Amministratore Delegato Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	300.000 ^(a)	-	60.000	-	12.246	-	372.246	47.974	-
	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	- ^(a)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vice Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				300.000	-	60.000	-	12.246	-	372.246	47.974	-
Bruno Sabrina	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(a)	-	-	-	-	50.000	-	-
Di Giorgio Giorgio	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Garbuglia Giacomo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	49.438 ^(a)	-	-	-	-	-	49.438	-	-
Gannone Angela Francesca	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Paolucci Umberto	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(a)	-	-	-	-	50.000	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(a)	-	-	-	-	50.000	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Torchiani Renzo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	106.816 ^(a)	-	-	-	1.995	-	108.811	-	-
Testori Angelo	Vice Presidente Consigliere Profilo Merchant ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	7.222	-	-	-	-	-	7.222	-	-
	Presidente Arepo Fiduciaria S.r.l.	23/04/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	17.329	-	-	-	-	-	17.329	-	-
Totale				24.551	-	-	-	-	-	24.551	-	-
Roselli Mario	Consigliere Profilo Merchant ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	2.889	-	-	-	-	-	2.889	-	-
Moratti Angelomario	Consigliere Profilo Asset Management ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	- ^(a)	-	-	-	-	-	-	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	50.000	-	-	-	-	-	50.000	-	-
De Robbio Carmine	Sindaco effettivo Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Perrini Francesco	Sindaco effettivo Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Migletta Nicola	Presidente Collegio Sindacale Profilo Asset Management ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	5.565	-	-	-	-	-	5.565	-	-
Gentile Massimo	Sindaco Effettivo Profilo Asset Management ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	3.890	-	-	-	-	-	3.890	-	-
Merola Luigi	Sindaco Effettivo Profilo Asset Management ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	3.790	-	-	-	-	-	3.790	-	-
Mongelli Guido	Presidente Collegio Sindacale Profilo Merchant ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	5.766	-	-	-	-	-	5.766	-	-
Schiesari Roberto	Sindaco Effettivo Profilo Merchant ^(b)	01/01/2013 15/04/2013	-	5.207	-	-	-	-	-	5.207	-	-
	Presidente Collegio Sindacale Profilo Real Estate	01/01/2013 15/04/2013	-	10.888	-	-	-	-	-	10.888	-	-
Totale				16.095	-	-	-	-	-	16.095	-	-

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Venturini Andrea Maria	Sindaco Effettivo Profilo Merchant ⁽¹⁾	01/01/2013 15/04/2013	-	4.336	-	-	-	-	-	4.336	-	-
Angileri Nicolò	Direttore Generale Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	290.000 ⁽⁴⁾	-	20.000	-	8.671	-	318.671	16.605	-
	Presidente e Amministratore Delegato Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	- ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	23/04/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	- ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale			290.000	-	20.000	-	8.671	-	318.671	16.605	-
Lagorio Serra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	Fino a dimissioni	400.000 ⁽⁴⁾	-	240.000	-	8.771	-	648.771	16.601	-
Maggi Carlo Felice	Presidente Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/01/2013 31/12/2013	-	30.000	-	-	-	-	-	30.000	-	-
Zurini Sara	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	116.923	-	15.000	-	2.581	-	134.504	5.535	-
Marzolla Antonello	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Vezzani Daniele	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	6.400	-	-	-	-	-	6.400	-	-
Marsico Luca	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	6.410	-	-	-	-	-	6.410	-	-
Longhi Massimo Carlo	Amministratore Delegato Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	138.000	-	13.000	-	5.395	-	156.395	6.165	-
Semino Gorgio	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
Piazza Marco	Consigliere Arepo Fiduciaria S.r.l.	01/01/2013 31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
De Souza Eric Alves	Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	81.231	-	-	-	-	-	81.231	-	-
Mazuranic Ivan	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2013	20.308	4.062	-	-	-	-	24.369	-	-
Cavanna Silvana	Direttore Generale Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/12/2013	Fino a dimissioni	299.661	-	-	-	57.755	-	357.416	5.531	-
18	Dirigenti con responsabilità strategiche	-	Fino a dimissioni	2.520.735 ⁽⁴⁾	-	557.252	-	87.898	-	3.165.885	130.884	41.381
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.886.776	30.000	889.000	-	90.279	-	4.896.055	217.599	41.381
(II) Compensi da controllate e collegate				1.235.754	4.062	16.252	-	95.033	-	1.351.100	11.696	-
(III) Totale				5.122.529	34.062	905.252	-	185.312	-	6.247.155	229.295	41.381

Note:

^(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.000 per retribuzione da lavoro dipendente

^(b) L'importo comprende l'erogazione di euro 66.816 per retribuzione da lavoro dipendente

^(c) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi

^(d) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente

^(e) L'importo comprende l'erogazione del compenso erogato dalla società Profilo Merchant di euro 9.438 incorporata in Banca Profilo con efficacia dal 15 aprile 2013

^(f) Società incorporata in Banca Profilo con efficacia dal 15 aprile 2013

^(g) Il consigliere ha rinunciato al compenso

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (las 24, par. 17, 18, 19, 20, 21, 22)

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 dicembre 2013 con le Partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Ai sensi dell'art. 2 lett. h del Regolamento 11971 del 14 maggio 1999 che rimanda alla definizione di parti correlate presente nel principio contabile internazionale IAS 24 in vigore

Definizione	31/12/2013 (valori in migliaia di euro)										
	Attività *		Passività *		Ricavi *			Costi *			Garanzie e impegni
	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 160 - Altre attività	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 100 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 220 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 180 - Altre spese amministrative	Voce 180 - Altre spese amministrative - spese per il personale	
a (l) 1 Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo											
Arepo Bp S.p.A.		307	934	452		4	120	-1			
Sator Investments S.a.r.l.			1								
Sator Capital Limited				40						-40	
Totale gruppo a (l) 1	-	307	935	492	-	4	120	-1	-	-40	
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	1.961	6	1.201	81	17	42	9	-3	-2	-7.692	28
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	108		1.093		10	55	1	-4			5
f1) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d											
Sator S.p.A.			8	143				-4	3	-251	
Fratelli Puri Negri S.A.p.A. di Carlo e Alessandra	5.014				61						
Investimenti Mobiliari Uno S.s.			579			112		-1			
Oz Finance S.r.l.			11								
Strategy Invest S.r.l.			13								
Totale gruppo f1)	5.014	-	611	143	61	112	-	-5	-3	-251	-
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo			1.358				1	-23			
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	333.478	15.361	665.819	36.242	29.271	24.929	2.477	-8.567	-17.928	-27.915	888.545
TOTALE Operazioni con Parti correlate	7.083	313	5.198	716	88	213	131	-36	5	-7.983	33
INCIDENZA %	2,12%	2,04%	0,78%	1,98%	0,30%	0,85%	5,29%	0,42%	0,03%	28,60%	0,00%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le “riserve” (voce 170 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

a. Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di business o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevedeva l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranche di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2014 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 20/03/2015 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 20/03/2016 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b. Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2014
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c. Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	21.840.000	0,38	01/03/2016	11.000.000	0,47	42320
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	3.160.000	0,26	31/05/2016	13.000.000	0,31	42521
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annulate	520.000			2.160.000		
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	24.480.000	0,37	12/03/2016	21.840.000	0,38	01/03/2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	24.480.000		01/03/2016	21.840.000		12/11/2015

2. Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* è stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall'info provider Bloomberg.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Gestion S.a.;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12 2013
Margine Interesse	2.022	16.725	1.374	582	20.704
Altri ricavi netti	15.280	13.032	6.606	444	35.362
Totale ricavi netti	17.302	29.757	7.980	1.026	56.064
Totale Costi Operativi	(16.368)	(9.494)	(7.842)	(11.445)	(45.149)
Risultato della gestione operativa	934	20.263	138	(10.419)	10.915
Risultato Ante Imposte	814	20.263	412	(14.328)	7.161
Risultato Netto	715	20.263	436	(18.705)	2.708

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12 2012
Margine Interesse	2.079	18.825	2.158	54	23.117
Altri ricavi netti	21.354	2.733	8.446	14	32.547
Totale ricavi netti	23.434	21.560	10.604	69	55.664
Totale Costi Operativi	(17.248)	(8.567)	(10.089)	(10.870)	(46.773)
Risultato della gestione operativa	6.185	12.993	515	(10.801)	8.891
Risultato Ante Imposte	4.105	12.993	255	(13.036)	4.316
Risultato Netto	3.918	12.992	284	(15.151)	2.045

A. SCHEMA PRIMARIO

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Gruppo Banca Profilo				Totale 12 2012
	Private Banking	Finanza	Corporate Center	Attività Estera	
Totale portafoglio titoli		397.577			397.577
Contratti derivati		205.029		379	205.408
Emissioni Proprie		0			0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		602.606		379	602.985

A. SCHEMA PRIMARIO

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Gruppo Banca Profilo				Totale 12 2013
	Private Banking	Finanza	Corporate Center	Attività Estera	
Totale portafoglio titoli		401.160			401.160
Contratti derivati		198.875		532	199.407
Emissioni Proprie		0			0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		600.035		532	600.567

B. SCHEMA SECONDARIO
B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia	Estero	Totale 12 2013
Margine Interesse	19.330	1.374	20.704
Margine Servizi	28.756	6.606	35.362
Totale ricavi netti	48.085	7.980	56.064
Totale Costi Operativi	(37.307)	(7.842)	(45.148)
Risultato della gestione operativa	10.778	138	10.915
Risultato Ante Imposte	6.750	412	7.161
Risultato Netto	2.272	436	2.708

B. SCHEMA SECONDARIO
B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia	Estero	Totale 12 2012
Margine Interesse	20.959	2.158	23.117
Margine Servizi	24.101	8.446	32.547
Totale ricavi netti	45.063	10.604	55.664
Totale Costi Operativi	(36.685)	(10.089)	(46.773)
Risultato della gestione operativa	8.378	515	8.891
Risultato Ante Imposte	4.062	255	4.316
Risultato Netto	1.760	284	2.045

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	9.055	6.539	2.516	38,5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	600.567	602.985	-2.418	-0,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	442.101	491.870	-49.769	-10,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	90.075	48.189	41.887	86,9
Crediti verso banche	320.433	399.275	-78.842	-19,7
Crediti verso la clientela	333.478	183.586	149.892	81,6
Attività materiali	54.324	48.227	6.096	12,6
Attività immateriali	4.160	3.997	163	4,1
Attività fiscali	20.326	26.690	-6.364	-23,8
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	316	-316	-100,0
Altre attività	15.361	5.278	10.083	n.s.
Totale dell'attivo	1.889.892	1.816.951	72.941	4,0

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012*	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche	636.719	630.436	6.284	1,0
Raccolta da clientela (1)	665.819	674.372	-8.553	-1,3
Passività finanziarie di negoziazione	320.893	247.287	73.605	29,8
Derivati di copertura	48.859	63.155	-14.296	-22,6
Passività fiscali	3.877	2.599	1.277	49,1
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	150	-150	-100,0
Altre passività	36.242	37.765	-1.523	-4,0
Trattamento di fine rapporto del personale	1.975	1.874	101	5,4
Fondi per rischi ed oneri	10.673	5.542	5.131	92,6
Totale passività	1.725.056	1.663.180	61.876	3,7
Capitale	136.794	136.794	0	0,0
Riserve	13.735	14.196	-462	-3,3
Riserve da valutazione	(4.444)	(15.092)	10.648	-70,6
Azioni proprie	(2.738)	(3.368)	630	-18,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.781	19.196	-415	-2,2
Utile (perdita) di esercizio	2.708	2.045	664	n.s.
Patrimonio netto	164.836	153.771	11.065	7,2
Totale del passivo	1.889.892	1.816.951	72.941	4,0

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30. Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

(Importi in migliaia di Euro)				
VOCI	2013	2012 *	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	20.704	23.117	-2.413	-10,4
Commissioni nette	21.707	23.008	-1.301	-5,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	13.387	8.455	4.932	58,3
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	266	1.084	-818	-75,4
Totale ricavi netti	56.064	55.664	400	0,7
Spese per il personale	(27.915)	(29.486)	1.571	-5,3
Altre spese amministrative (3)	(15.717)	(16.052)	335	-2,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.517)	(1.235)	-282	22,8
Totale costi operativi	(45.149)	(46.773)	1.624	-3,5
Risultato della gestione operativa	10.915	8.891	2.024	22,8
Accantonamenti per rischi e oneri (4)	(3.837)	(667)	-3.171	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	173	(3.908)	4.081	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(90)	0	-90	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	7.161	4.316	2.845	65,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.280)	(2.068)	-2.212	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	2.881	2.248	632	28,1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(4)	4	-100,0
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(172)	(199)	27	-13,7
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.708	2.045	663	32,4

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

**ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO
CONSOB 11971/99**

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99
Bilancio d'esercizio Banca Profilo
2013

(in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	130
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			130

Bilancio consolidato Banca Profilo
2013

(in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Banca Profilo S.p.A.	130
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	46
	PricewaterhouseCoopers S.A.	Società Controllate	158
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			334

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, lì 27 marzo 2014

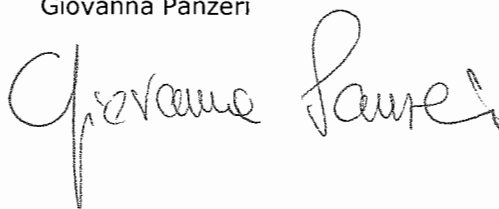
L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA
Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013.

Il Collegio ricorda, preliminarmente, che è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014; che Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Dalle informazioni acquisite nell'espletamento della propria attività istituzionale il Collegio sindacale ha individuato taluni significativi accadimenti occorsi nell'esercizio 2013, che richiama sinteticamente:

- i) Creazione dell'area *Investment Banking*, con conseguente modifica del regolamento aziendale e dell'assetto organizzativo, in seguito all'incorporazione in Banca Profilo della controllata Profilo Merchant Co. Srl;
- ii) autovalutazione della situazione aziendale rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza sul sistema dei controlli interni, il sistema informativo e la continuità operativa, introdotte con il 15° aggiornamento della circolare n. 263/2006 che ha inciso profondamente sull'organizzazione aziendale. Per colmare il *gap* emerso è stato predisposto un articolato piano di interventi in modo da assicurare il pieno rispetto della nuova normativa secondo le scadenze previste;
- iii) affidamento dal gennaio 2014 al Collegio sindacale dei compiti dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001 in adesione ai suggerimenti della Banca d'Italia contenuti nella circolare appena citata. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal d.lgs. 231/2001, continuamente aggiornato per integrarlo con le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore, è stato approvato da ultimo dal Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2014;
- iv) tra maggio e giugno 2013 è stata condotta sia presso la Capogruppo Arepo BP sia presso la Banca un'ispezione della Consob. Come già illustrato nel Comunicato Stampa del 19 dicembre 2013, l'Autorità di Controllo ha notificato due diverse ipotesi di contestazione, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abuso di mercato ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs 58/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato delle azioni Banca Profilo ai sensi dell'art. 187 – septies del D.lgs. 58/98. Alle ipotesi di contestazioni formulate saranno opposte controdeduzioni da depositare presso la Consob entro il mese di aprile 2014.

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF.
In particolare:

1. Il Collegio sindacale ha partecipato alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto. Per il tramite del proprio Presidente, o di un sindaco da quest'ultimo designato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza.

2. Nel corso del 2013 il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. Sulla base di tali informazioni, ha riscontrato che tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali.
3. Le operazioni con parti correlate o infragruppo sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti. Di esse il Consiglio di amministrazione ha fornito ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione. La corretta applicazione della disciplina è sostenuta oltre che dal relativo Regolamento, adottato in osservanza sia della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sia della disciplina successivamente emanata dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati entrata in vigore il 31 dicembre 2012, anche dall'apposita procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C.". Sia il regolamento sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi indicati nella disciplina Consob e Banca d'Italia di riferimento.
4. Il Collegio ha svolto approfonditi esami dei rapporti delle funzioni di *Audit*, di *Compliance* e di *Antiriciclaggio* e di *Risk Management* tesi ad accertare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il responsabile della funzione *Risk Management* il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale. Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli ha rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui ha verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema di funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. L'insieme delle attività espletate dai sindaci nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2013 sono state effettuate n. 14 riunioni.
5. Il Collegio sindacale ha valutato il sistema amministrativo contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità. Inoltre, nel corso degli incontri avuti non ha segnalato significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio ha tenuto incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.
6. Con riferimento alle società controllate il Collegio sindacale ritiene adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.
7. Per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2013, ha accertato che n. 4 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi ritiene che per i suddetti n. 4 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Gli stessi 4 Consiglieri risultano indipendenti anche ai sensi dell'art. 148, comma 3 del

TUF. Il Collegio ha anche verificato la persistenza in capo a ciascun membro del requisito di indipendenza.

8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
9. Il Collegio ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società di revisione ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dall'esame condotto il Collegio sindacale ha rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che ne regolano la predisposizione e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.

Il Collegio ritiene che detti documenti siano meritevoli della vostra approvazione. Relativamente alla proposta di destinazione dell'utile non ha osservazioni, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 29/30 aprile 2014 prevede – oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2013 - di deliberare una nuova "Politica di Remunerazione di Banca Profilo". Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

IL COLLEGIO SINDACALE
Milano, 7 aprile 2014

f.to Dott. Edoardo D'Andrea

f.to Dott. Carmine De Robbio

f.to Prof. Dott. Francesco Perrini

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Profilo per l'esercizio chiuso a tale data.

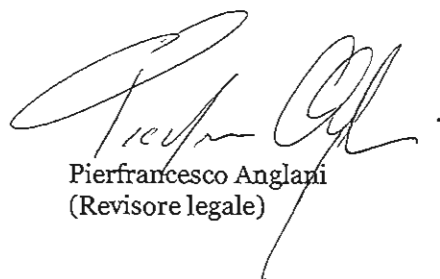
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e che verrà pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

Banca Profilo chiude l'esercizio 2013 con un **risultato della gestione operativa pari a 10,5 milioni di Euro**, in aumento del 29,7% rispetto ai 8,1 milioni di Euro del 2012.

In data 15 aprile 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione in Banca Profilo di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa. L'operazione di fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2013 con conseguente iscrizione in Banca Profilo, sia dei saldi patrimoniali che dei saldi economici, a partire da tale data. Per una maggiore comprensione e completezza informativa del bilancio, nella presente Relazione sulla gestione, si è provveduto a confrontare i dati dell'esercizio 2013 con i dati del precedente esercizio rielaborati tenendo conto di tale operazione (pro_forma). Tali dati sono stati rielaborati attraverso la procedura di consolidamento integrale delle due società, interessate dall'operazione, nella controllante Banca Profilo.

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con **ricavi netti** per 47,4 milioni di Euro, in aumento di 3,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 (+9,0%). Il **marginale di interesse** è in diminuzione anno su anno di 1,4 milioni di Euro (-6,9%), principalmente per effetto di una contrazione generalizzata dei tassi di mercato che ha pesato in particolare modo sul portafoglio AFS; le **commissioni nette** risultano in diminuzione anno su anno di 0,8 milioni di Euro (-4,2%) Sull'aggregato pesa il minor apporto delle commissioni di *performance* per 3,9 milioni di Euro, al netto delle quali la voce commissioni risulterebbe in crescita di 3,1 milioni di Euro (+20,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni di *advisory*, di collocamento sul mercato primario e di *investment banking*. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di 6,9 milioni di Euro (+301,5%), grazie alla positiva *performance* dell'area finanza di Banca Profilo nell'attività di intermediazione e nel *trading*. Gli **altri proventi e oneri di gestione** ammontano al 31 dicembre 2013 a 0,3 milioni di Euro, in diminuzione di 0,8 milioni di Euro (-69,9%) rispetto al 1,1 milione di Euro del 31 dicembre 2012. L'ammontare della voce al 31 dicembre 2012 contiene poste non ricorrenti per un totale di 0,6 milioni di Euro di ricavi, mentre al 31 dicembre 2013 lo stesso ammontare è negativo per 0,2 milioni di Euro, al netto quindi delle poste non ricorrenti la voce si conferma sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

Il totale dei **costi operativi** aumenta di 1,5 milioni di Euro, passando dai 35,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 ai 36,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. L'incremento è da attribuirsi alle **altre spese amministrative** che passano da 11,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 12,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+11,4%) a causa delle aumentate spese sui servizi informatici e di comunicazione nonché all'aumento del canone di affitto legato alla nuova sede di proprietà di Profilo Real Estate; le **spese del personale** pari a 23,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 e le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 0,8 milioni di Euro, si confermano sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2012.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri** al 31 dicembre 2013 sono pari a 4,1 milioni di Euro contro le 433 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012. La voce contiene gli accantonamenti relativi alla definizione del contenzioso fiscale relativo al periodo dal 2006 al 2011 in corso di formalizzazione con l'Agenzia delle Entrate.

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** risultano positive per 0,2 milioni di Euro come saldo tra le rettifiche e le riprese di valore su posizioni creditorie nei confronti della clientela, mentre erano negative per 3,9 milioni al 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio precedente avevano pesato accantonamenti non ricorrenti su posizioni creditorie verso la clientela.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2013 pari a 88 migliaia di Euro di costi, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2012. Il valore è da attribuirsi al saldo netto tra le svalutazioni effettuate su di una posizione del portafoglio AFS per una perdita di valore considerata duratura (228 migliaia di Euro) e dal provento realizzato con la chiusura del procedimento di liquidazione della società Profilo Suisse (141 migliaia di Euro).

L'**utile pre tasse** si attesta quindi a 6,5 milioni di Euro contro i 3,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+72,4%).

La voce delle **imposte sul reddito** è pari a 4,3 milioni di Euro e corrisponde ad un *tax rate* del 65,8%. Il *tax rate* è influenzato dall'indeducibilità degli accantonamenti per il contenzioso fiscale al fondo rischi ed oneri, al netto dei quali sarebbe del 40,8%.

L'**utile netto** si attesta quindi a **2,2 milioni di Euro**, contro il dato di 1,8 milioni di Euro relativo al 2012 (+25,3%).

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2013 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a **1.796,9 milioni di Euro** contro i 1.728,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ed un **Patrimonio Netto** pari a **142,3 milioni di Euro**.

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2013 di Banca Profilo, raffrontati con i dati *pro_forma* al 31 dicembre 2012 di Banca Profilo comprensiva di Profilo Merchant e Profilo Asset Management in modo da rendere il confronto omogeneo.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI		31/12/2012 Banca Profilo <i>pro_forma</i>	Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2013		Assolute	%
Attività finanziarie	1.091.004	1.112.998	- 21.994	- 2,0
Crediti verso banche	294.335	363.503	- 69.168	- 19,0
Crediti verso clientela	325.410	166.538	158.872	95,4
Totale Attivo	1.796.874	1.728.553	68.320	4,0
Passività finanziarie	369.578	309.828	59.750	19,3
Raccolta da clientela	579.397	586.767	- 7.370	- 1,3
Debiti verso banche	664.204	663.594	610	0,1
Patrimonio netto	142.281	129.935	12.347	9,5

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 1.796,9 milioni di Euro in aumento di 68,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 (+4,0%)

Le **attività finanziarie** diminuiscono nell'esercizio di 63,9 milioni di Euro (-5,7%).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	600.685	602.607	- 1.922	- 0,3
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni				
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	401.133	397.458	3.676	0,9
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	199.551	205.149	- 5.598	- 2,7
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni				
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	400.232	462.203	- 61.972	- 13,4
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.913	2.035	- 122	- 6,0
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	398.318	460.168	- 61.850	- 13,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	90.074	48.188	41.887	86,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	90.074	48.188	41.887	86,9
Derivati di copertura	13	-	13	n.s
Derivati di copertura	13	-	13	n.s
Totale	1.091.004	1.112.998	- 63.881	- 5,7

Le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Il loro ammontare al 31 dicembre 2013 è pari a 600,7 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2012 la voce si è sostanzialmente mantenuta stabile (-0,3%). Il valore attivo dei derivati finanziari e crediti si attesta al 31 dicembre 2013 a 199,6 milioni di Euro contro i 205,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, diminuiscono di 62,0 milioni di Euro nell'esercizio (-13,4%), passando da 462,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 a 400,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Il portafoglio delle **attività finanziarie detenute fino a scadenza**, che al 31 dicembre 2013 ha un valore di 90,1 milioni di Euro. Il portafoglio è composto da due titoli di stato italiano.

L'aggregato dei **crediti verso banche** presenta una riduzione di 69,2 milioni di Euro (-19,0%).

CREDITI VERSO BANCHE		31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2013		Assolute	%
Conti correnti	53.392	63.799	- 10.407	- 16,3
Depositi vincolati	135.332	131.405	3.927	3,0
Pronti contro termine attivi	75.728	138.876	- 63.148	n.s.
Altri titoli di debito	29.884	29.423	461	1,6
Crediti verso banche	294.336	363.503	- 69.167	- 19,0

I **conti correnti e depositi liberi** passano da 63,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 a 53,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-16,3%); i **depositi** passano anno su anno, da 131,4 milioni di Euro a 135,3 milioni di Euro (+3,0%). All'interno della voce l'importo più significativo è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuti con controparti istituzionali. I **pronti contro termine attivi** diminuiscono di 63,1 milioni passando dai 138,9 milioni di Euro di fine 2012 a 75,7 milioni di Euro di fine 2013. I **titoli di debito** sono costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° luglio 2008 e nel 2010 dalla voce "Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti" in relazione alla modifica allo IAS 39 e presentano un saldo sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno. L'incremento di 0,4 milioni di Euro è da ricondursi alla capitalizzazione degli interessi maturati.

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2013 è pari a 325,4 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di 158,9 milioni di Euro (+95,4%).

CREDITI VERSO CLIENTELA		31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2013		Assolute	%
Totale Conti correnti	148.708	119.112	29.596	24,8
Mutui	10.243	13.529	- 3.286	- 24,3
Altri crediti e finanziamenti	119.391	16.062	103.329	n.s.
Impieghi vivi alla clientela	278.341	148.703	129.638	87,2
Altri titoli di debito	480	480	0	0,1
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	39.302	13.769	25.533	185,4
Attività deteriorate	7.287	3.586	3.701	103,2
Altri impieghi alla clientela	47.069	17.835	29.234	163,9
Crediti verso clientela	325.410	166.538	158.872	95,4

Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei crediti "vivi" nei confronti della clientela ed, in particolar modo delle operazioni in pronti contro termine racchiuse nella voce degli altri crediti e finanziamenti.

Nelle attività deteriorate sono presenti crediti verso una società del gruppo *Lehman* per 3,8 milioni di Euro per i quali si sta perfezionando in questi giorni la cessione al suo valore di bilancio del 31 dicembre; e crediti classificati come scaduti al 31 dicembre 2013 per 2,1 milioni di Euro verso una società *corporate*, tornati poi in *bonis* nel corso del mese di gennaio 2014.

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 dicembre 2013 accoglie le società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. I dati relativi alle società partecipate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile /Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	55.898	24.580	31	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Banque Profil de Gestion S.a.	Ginevra	156.150	47.438	436	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1.355	785	191	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato attività fiscali ammonta al 31 dicembre 2013 a 16,6 milioni di Euro, in riduzione del 30,9% rispetto al 31 dicembre 2012, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate che ammontano a 14,3 milioni di Euro e sono rappresentate da imposte anticipate sulle perdite fiscali 2009 e pregresse, nonché sulle altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese, mentre per la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli *available for sale* si ritiene ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2013 a 664,2 milioni di Euro di sostanzialmente stabili rispetto ai 663,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+0,1%).

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2013 è pari a 579,4 milioni di Euro in diminuzione di 7,4 milioni di Euro (-1,3%) rispetto ai 586,8 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2012.

RACCOLTA DA CLIENTELA			Variazioni			
(migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012 Banca Profilo pro_forma				
			Assolute		%	
Conti correnti	263.739	339.777	-	76.038	-	22,4
Depositi vincolati	0	15.877	-	15.877	-	100,0
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	315.658	231.113		84.545		36,6
Debiti verso clientela	579.397	586.767	-	7.370	-	1,3

La leggera riduzione dell'aggregato è da attribuire all'effetto combinato della riduzione dei conti correnti, passati rispettivamente da 339,8 milioni di Euro a 263,7 milioni di Euro (-22,4%) e dei depositi vincolati passati da 15,9 milioni di Euro a 0 e dall'incremento dell'attività in pronti contro termine con la clientela che da 231,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 è passata a 315,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Le **passività finanziarie di negoziazione** si incrementano anno su anno di 74,0 milioni di Euro, passando dai 246,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 320,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

I **derivati di copertura** presentano un saldo di 48,9 milioni di Euro di valutazioni negative e di 12,6 milioni di valutazioni positive e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli posti nel portafoglio disponibile per la vendita.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2013 ammontano a 32,6 milioni di Euro, in diminuzione di 2,0 milioni di Euro rispetto ai 34,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (-5,9%). L'aggregato comprende la passività finanziaria relativa al prezzo variabile da versare da parte di Banca Profilo a saldo dell'acquisizione della controllata ginevrina Banque Profil de Gestion S.A. per 15,9 milioni di Euro nonché altre minori partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2012.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2013, comprendente l'utile del periodo pari a **2,2 milioni di Euro**, ammonta a **142,3 milioni** di Euro rispetto ai 129,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+9,5%). L'aumento è da attribuirsi, oltre al risultato del periodo, alla riduzione delle riserve da valutazione negative relative al portafoglio *Available for sale*, che passano da un saldo negativo di 15,6 milioni di Euro

ad un saldo negativo di 4,5 milioni di Euro. Il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136,8 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da n. 677.089.120 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO		31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
(migliaia di euro)	31/12/2013		Assolute	%
Capitale	136.794	136.794	-	-
Riserve	10.485	10.284	201	2,0
Riserve da valutazione	(4.490)	(15.556)	11.066	- 71,1
Azioni proprie	(2.738)	(3.368)	630	- 18,7
Utile (perdita) di esercizio	2.230	1.782	448	25,2
Patrimonio netto	142.281	129.936	12.345	9,5

Al 31 dicembre 2013 il coefficiente patrimoniale di Base individuale è pari al 34,91%, rispetto al 30,02% a fine 2012.

Commento ai Risultati Economici

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	12 2013	12 2012 * Banca Profilo Pro_forma	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	19.561	21.005	-1.444	-6,9
Commissioni nette	18.353	19.148	-795	-4,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	9.182	2.287	6.895	301,5
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	325	1.082	-757	-69,9
Totale ricavi netti	47.421	43.522	3.899	9,0
Spese per il personale	(23.259)	(23.169)	-90	0,4
Altre spese amministrative (3)	(12.914)	(11.589)	-1.325	11,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(750)	(668)	-82	12,2
Totale Costi Operativi	(36.923)	(35.426)	-1.497	4,2
Risultato della gestione operativa	10.498	8.096	2.402	29,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	(4.106)	(433)	-3.673	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	215	(3.881)	4.096	-105,5
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività e su partecipazioni (5)	(88)	0	-88	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	6.520	3.783	2.737	72,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.290)	(2.001)	-2.289	114,4
Utile di esercizio al netto delle imposte	2.230	1.782	449	25,2

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Margine di interesse

Il valore del **marginale di interesse** al 31 dicembre 2013 è di **19,6 milioni di Euro**, in diminuzione di 1,4 milioni di Euro (-6,9%) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. La riduzione è dovuta principalmente ad una diminuzione della giacenza media del portafoglio AFS unita ad una contrazione generalizzata dei tassi di mercato, che ha pesato in particolare modo sempre sul portafoglio AFS coperto.

MARGINE DI INTERESSE	12 2013	31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
			Absolute	%
(migliaia di euro)				
Interessi attivi e proventi assimilati	28.262	32.642	- 4.380	- 13,4
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.700)	(11.637)	2.937	- 25,2
Margine di interesse	19.561	21.005	- 1.443	- 6,9

L'importo dell'esercizio 2012 conteneva l'effetto di importanti operazioni di impiego, gestionalmente coperte con prodotti derivati ad impatto sostanzialmente nullo sui ricavi; l'aggregato dell'esercizio 2013 contiene invece importi non ricorrenti legati alla certificazione di un credito nei confronti di una società

del gruppo Lehman che ha portato alla registrazione dei rispettivi interessi dovuti. Al netto di queste due componenti il risultato risulta in linea con quello dello scorso esercizio.

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2013 sono pari a **27,8 milioni di Euro** e registrano un incremento di 5,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre del 2012 (+23,7%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate con la tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI	12 2013	31 / 12 / 2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
			Assolute	%
(migliaia di euro)				
Commissioni attive	19.829	21.209 -	1.380 -	6,5
Commissioni passive	(1.476)	(2.061)	586 -	28,4
Commissioni nette	18.353	19.147 -	795 -	4,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	9.182	2.287	6.895	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	325	1.082 -	757 -	69,9
Totale Altri Ricavi Netti	27.860	22.516	5.344	23,7

Le **commissioni nette** diminuiscono di 0,8 milioni di Euro. Sull'aggregato pesa il minor apporto delle commissioni di *performance* per 3,9 milioni di Euro, al netto delle quali la voce commissioni risulterebbe in crescita di 3,1 milioni di Euro (+20,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni di *advisory* e di collocamento sul mercato primario, queste ultime in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di 6,9 milioni di Euro (+301,5%); Al netto delle operazioni di cui sopra, l'incremento sull'anno è pari al 165,3%. Il risultato è dovuto alle positive *performance* dell'area finanza di Banca Profilo, legate all'intermediazione obbligazionaria ed in particolar modo alla attività al *trading* azionario.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** ammontano al 31 dicembre 2013 a 0,3 milioni di Euro, in diminuzione di 0,8 milioni di Euro (-69,9%) rispetto al 1,1 milione di Euro del 31 dicembre 2012. L'ammontare della voce al 31 dicembre 2012 contiene poste non ricorrenti per un totale di 0,6 milioni di Euro di ricavi, mentre al 31 dicembre 2013 lo stesso ammontare è negativo per 0,2 milioni di Euro, al netto quindi delle poste non ricorrenti la voce si conferma sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

Costi operativi

Il totale dei **costi operativi** ammonta a fine 2013 a 36,9 milioni di Euro contro i 35,5 di fine 2012, in aumento anno su anno di 1,5 milioni di Euro (+4,2%).

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	12 2013	31 / 12 / 2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
			Assolute	%
(migliaia di euro)				
Spese per il personale	(23.259)	(23.169) -	90	0,4
Altre spese amministrative	(12.914)	(11.589) -	1.325	11,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(750)	(668) -	82	12,2
Costi operativi	(36.923)	(35.426) -	1.497	4,2
Risultato della gestione operativa	10.498	8.096	2.402	29,7

All'interno dell'aggregato le **spese del personale** si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2012. Le **altre spese amministrative**, aumentano di 1,3 milioni di Euro (+11,4%), passando da 11,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 a 12,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a causa delle aumentate spese sui servizi informatici, spese di rappresentanza e per servizi informatici.

Le **rettifiche su attività materiali ed immateriali** risultano in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2012.

Il **risultato della gestione operativa** registra un utile di **10,5 milioni di Euro**, che si confronta con i 8,1 milioni di Euro di fine 2012 (+29,7%).

Accantonamenti e rettifiche

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	12 2013	31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
			Absolute	%
(migliaia di euro)				
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.106)	(433)	- 3.673	849,3
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	215	(3.881)	4.096	- 105,5
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su	(88)	-	88	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	(3.978)	(4.314)	336	- 7,8
Risultato corrente al lordo delle imposte	6.520	3.783	2.738	72,4

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri** al 31 dicembre 2013 risultano pari a 4,1 milioni di Euro mentre erano pari a 433 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012. La voce contiene adeguati accantonamenti a presidio dei rischi per il contenzioso fiscale in essere alla data del 31 dicembre 2013.

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** risultano positive per 0,2 milioni di Euro come saldo tra le rettifiche e le riprese di valore su posizioni creditorie nei confronti della clientela, mentre erano negative per 3,9 milioni al 31 dicembre 2012. La voce al 31 dicembre 2012 conteneva le svalutazioni non ricorrenti su alcune posizioni verso clientela.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2013 pari a 88 migliaia di Euro di costi, mentre non erano presenti al 31 dicembre 2012. Rappresentano il saldo netto tra le svalutazioni effettuate su di una posizione del portafoglio AFS per una perdita di valore considerata duratura (228 migliaia di Euro) e dal provento realizzato con la chiusura del procedimento di liquidazione della società Profilo Suisse (141 migliaia di Euro).

L'**utile pre tasse** ammonta a 6,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 rispetto ai 3,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+72,4%).

Utile di esercizio

Le **imposte sul reddito** sono per l'esercizio 2013 pari a 4,3 milioni di Euro.

Banca Profilo chiude l'esercizio 2013 con un **utile netto di 2,2 milioni di Euro** contro 1,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (+25,2%).

UTILE DELL'ESERCIZIO	12 2013	31/12/2012 Banca Profilo pro_forma	Variazioni	
			Absolute	%
(migliaia di euro)				
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.290)	(2.001)	- 2.289	114,4
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	2.230	1.782	449	25,2

Altre Informazioni Rilevanti

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento delle gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Si rimanda invece alla Nota Integrativa Individuale per quanto riguarda:

- le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, illustrati nella sezione E;
- le informazioni sul patrimonio, sezione F;
- le informazioni relative all'operatività della Banca nei confronti di parti correlate, di cui alla sezione H.

Per quanto riguarda invece le informazioni circa le azioni della Banca possedute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategica si rimanda alla sezione H della Nota consolidata.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento **"Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"** approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Investor Relations\Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it;

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Gestion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob

A far data dal 6 luglio 2009 Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni.

Proposta di destinazione degli utili

“Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2013, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio;

II) destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad Euro **2.230.416** nel seguente modo:

quanto ad **Euro 223.042 a Riserva Legale**;

quanto ad **Euro 1.990.074** agli Azionisti a titolo di **Dividendo** in ragione di Euro **0,003 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.089.120 azioni costituenti il capitale sociale della società al 26 marzo 2014, al netto delle 13.730.996 azioni proprie in portafoglio alla data della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Sulle azioni proprie in portafoglio non spetta il dividendo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c.; il dividendo risulta dunque accresciuto della parte spettante alle azioni proprie. Il Presidente sottolinea come vi sia la possibilità che, prima della data dell'Assemblea, siano vendute azioni proprie da parte della Società. Il verificarsi di tali circostanze determinerebbe una variazione del dividendo complessivo e/o di quello spettante unitariamente a ciascuna azione, con una diversa ripartizione dell'utile fra dividendo e riserve proposta all'odierno Consiglio di Amministrazione. Qualora si verificassero tali eventualità, in sede di Assemblea sarà comunicata la nuova proposta di delibera che specificherà: i) la ripartizione definitiva dell'utile tra dividendo ed “Altre Riserve”; ii) l'ammontare del dividendo di competenza della singola azione; iii) il numero di azioni aventi concretamente diritto a percepire lo stesso;

quanto all'**importo residuo** di **Euro 17.300** ad **Altre Riserve**;

e

III) mettere in **pagamento il dividendo** l'8 maggio 2014, con stacco della cedola n. 15 al 5 maggio 2014, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 7 maggio 2014 (*record date* per il dividendo).”

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

Stato Patrimoniale Individuale

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012 BANCA PROFILO PRO_FORMA
10 Cassa e disponibilit� liquide	507.577	2.286.841	2.286.988
20 Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	600.684.894	602.606.462	602.606.462
40 Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	400.231.794	462.203.296	462.203.296
50 Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	90.074.334	48.187.745	48.187.745
60 Crediti verso banche	294.335.407	363.498.364	363.503.041
70 Crediti verso clientela	325.410.048	165.334.069	166.537.775
80 Derivati di copertura	12.590	-	-
100 Partecipazioni	51.448.034	57.421.728	51.448.035
110 Attivit� materiali	513.636	550.704	550.704
120 Attivit� immateriali	2.795.630	2.957.408	2.632.337
di cui:			
- avviamento	1.682.243	2.007.314	2.007.314
130 Attivit� fiscali	16.575.651	23.977.332	24.300.918
a) correnti	2.274.105	2.628.126	2.760.923
b) anticipate	14.301.547	21.349.206	21.539.995
di cui alla L. 214/2011	1.823.076	1.879.866	1.879.866
140 Attivit� non correnti e gruppi di attivit� in via di dismissione	0	153.709	153.709
150 Altre attivit�	14.284.773	3.060.111	4.142.114
Totale dell'attivo	1.796.874.367	1.732.237.769	1.728.553.124

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012*	31/12/2012 BANCA PROFILO PRO_FORMA
10 Debiti verso banche	664.204.023	663.594.084	663.594.084
20 Debiti verso clientela	579.397.360	590.452.633	586.766.566
40 Passività finanziarie di negoziazione	320.717.839	246.673.672	246.673.672
60 Derivati di copertura	48.858.999	63.154.598	63.154.598
80 Passività fiscali			
a) correnti	1.822.543	1.143.732	1.285.334
b) differite	426.987	130.405	130.405
100 Altre passività	32.625.715	33.915.702	34.668.273
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.919.863	1.748.329	1.830.661
120 Fondi per rischi ed oneri:	4.619.661	513.927	513.927
b) altri fondi	4.619.661	513.927	513.927
130 Riserve da valutazione	(4.490.494)	(15.538.778)	(15.555.678)
160 Riserve	10.485.311	10.863.780	10.283.427
180 Capitale	136.794.106	136.794.106	136.794.106
190 Azioni proprie (-)	(2.737.961)	(3.368.213)	(3.368.213)
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.230.416	2.159.792	1.781.963
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.796.874.367	1.732.237.769	1.728.553.124

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Conto Economico Individuale

Voci	2013	2012*	31/12/2012 BANCA PROFILO PRO_FORMA
10 Interessi attivi e proventi assimilati	28.261.864	32.609.858	32.641.995
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(8.700.450)	(11.649.212)	(11.637.243)
30 Margine di interesse	19.561.414	20.960.645	21.004.752
40 Commissioni attive	19.828.998	19.707.734	21.209.507
50 Commissioni passive	(1.476.266)	(2.341.650)	(2.061.121)
60 Commissioni nette	18.352.732	17.366.084	19.148.386
70 Dividendi e proventi simili	2.019.330	12.740.463	12.740.463
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.345.943)	(13.780.684)	(13.780.684)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(955.820)	460.198	460.198
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	9.464.427	2.867.052	2.867.052
a) crediti	425.230	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.039.197	2.125.253	2.125.253
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	741.799	741.799
120 Margine di intermediazione	47.096.139	40.613.758	42.440.167
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.456)	(3.352.393)	(3.881.125)
a) crediti	214.947	(3.352.393)	(3.881.125)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(228.403)	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	47.082.683	37.261.366	38.559.042
150 Spese amministrative:	(38.384.346)	(33.017.059)	(35.557.989)
a) spese per il personale	(23.258.864)	(21.247.459)	(23.167.822)
b) altre spese amministrative	(15.125.481)	(11.769.600)	(12.390.167)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.105.734)	(432.500)	(432.500)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(243.353)	(170.575)	(171.816)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(506.314)	(496.143)	(496.143)
190 Altri oneri/proventi di gestione	2.536.195	354.645	1.883.123
200 Costi operativi	(40.703.551)	(33.761.632)	(34.775.325)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	140.837	515.945	-
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.519.969	4.015.679	3.783.718
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.289.553)	(1.855.886)	(2.001.754)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.230.416	2.159.792	1.781.963
290 Utile(Perdita) d'esercizio	2.230.416	2.159.792	1.781.963
Utile base per azione	0,003	0,003	0,003
Utile diluito per azione	0,003	0,003	0,003

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci		12 2013	12 2012 *
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.230.416	2.159.792
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(166.454)	(138.520)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.231.638	27.026.808
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	11.065.184	26.888.288
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	13.295.600	29.048.080

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012

	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio								
	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
a) azioni ordinarie	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	0		-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	10.241.035	-42.397	10.198.638	274.568	-	4.506	-	-	-	-	-	386.069	0	10.863.780
a) di utili	10.241.035	-42.397	10.198.638	274.568	-	4.506	-	-	-	-	-	386.069	0	10.863.780
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-42.469.463	42.397	-42.427.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.888.288	- 15.538.778
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-3.346.824	-	-3.346.824	-	-	-4.506	-	-16.884	-	-	-	-	-	- 3.368.214
Utile (Perdita) del periodo	1.601.284	-	1.601.284	-274.568	-1.326.716	-	-	-	-	-	-	-	2.159.792	2.159.792
Patrimonio netto	102.820.138				-1.326.716	0	-	-16.884	-	-	-	386.069	29.048.081	130.910.687

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013

	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio									
	Operazioni sul patrimonio netto													
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
Capitale	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
a) azioni ordinarie	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	10.863.780	16.901	10.880.681	833.076	-	-1.605.336	-	-	-	-	-	376.890	0	10.485.311
a) di utili	10.863.780	16.901	10.880.681	833.076	-	-1.605.336	-	-	-	-	-	376.890	0	10.485.311
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-15.538.778	16.901	-15.555.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.065.184	- 4.490.495
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-3.368.213	-	- 3.368.213	-	-	630.252	-	-	-	-	-	-	-	- 2.737.961
Utile (Perdita) del periodo	2.159.792	-	2.159.792	-833.076	-1.326.716	-	-	-	-	-	-	-	2.230.416	2.230.416
Patrimonio netto	130.910.688	-	130.910.688	-	-1.326.716	-975.084	-	-	-	-	-	376.890	13.295.600	142.281.377

Rendiconto Finanziario Individuale

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA		Importo	
	2013	2012	
1. Gestione	3.672.793	6.526.820	
- interessi attivi incassati	28.261.864	32.609.858	
- interessi passivi pagati	(8.700.450)	(11.649.212)	
- dividendi e proventi simili	2.019.330	12.740.463	
- commissioni nette	18.352.732	17.366.084	
- spese per il personale	(22.438.773)	(20.436.139)	
- altri costi	(20.577.158)	(25.982.784)	
- altri ricavi	11.044.802	3.681.895	
- imposte e tasse	(4.289.553)	(1.803.344)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(77.030.800)	(10.267.180)	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.921.568	130.560.733	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	61.971.502	55.900.849	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(41.886.589)	(48.187.745)	
- crediti verso clientela	(160.089.435)	(15.688.572)	
- crediti verso banche : a vista	0	7.000.000	
- crediti verso banche : altri crediti	58.760.321	(154.311.363)	
- derivati di copertura	(12.590)	0	
- altre attività	2.304.422	14.458.918	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	36.186.116	20.426.419	
- debiti verso banche : a vista	15.000.000	(17.000.000)	
- debiti verso banche : altri debiti	(30.649.763)	(2.860.428)	
- debiti verso clientela	(11.055.272)	174.448.230	
- titoli in circolazione	0	0	
- passività finanziarie di negoziazione	74.044.167	(156.234.855)	
- derivati di copertura	(14.295.600)	22.794.048	
- altre passività	3.142.583	(720.577)	
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	(37.171.891)	16.686.059	
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	140.837	0	
- vendite di partecipazioni	140.837		
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(550.821)	(567.890)	
- acquisti di partecipazioni		0	
- acquisti di attività materiali	(206.285)	(239.369)	
- acquisti di attività immateriali	(344.536)	(328.521)	
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(409.984)	(567.890)	
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		9.140.275	26.069.277
- emissioni/acquisti di azioni proprie	630.253	(21.390)	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità	8.510.022	26.090.667	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	9.140.275	26.069.277	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(28.441.600)	42.187.445	
RICONCILIAZIONE			
Voci di Bilancio	31/12/2013	31/12/2012	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	55.936.834	13.749.389	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(28.441.600)	42.187.445	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	27.495.234	55.936.834	

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Profilo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 nonché secondo le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC). Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate. Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo". Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

Come già precedentemente detto, in data 15 aprile 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione in Banca Profilo di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa. L'operazione di fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2013 con conseguente iscrizione in Banca Profilo, sia dei saldi patrimoniali che dei saldi economici, a partire da tale data. Per una maggiore comprensione e completezza informativa del bilancio, nella presente Relazione sulla gestione, si è provveduto a confrontare i dati dell'esercizio 2013 con i dati del precedente esercizio rielaborati tenendo conto di tale operazione (*pro forma*). Tali dati sono stati rielaborati attraverso la procedura di consolidamento integrale delle due società, interessate dall'operazione, nella controllante Banca Profilo.

a) *Continuità aziendale*

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

b) *Competenza economica*

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013:

- **IFRS 13 – Valutazione a *fair value***

L'IFRS 13 – Valutazione a *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio che stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie, non introduce cambiamenti rilevanti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP. L'applicazione del nuovo principio ha comportato l'inserimento di nuove informazioni quantitative e qualitative in materia di gerarchia di *fair value*, di tecniche valutative e di input utilizzati, da fornire in modo prospettico, ossia senza necessità di riesporre le informazioni comparative per il bilancio 2012, in quanto non richieste dai principi allora vigenti. Per l'informativa sul *fair value* si fa rinvio alla successiva parte "A.4 Informativa sul *fair value*, nonché ai dettagli forniti nelle tabelle di stato patrimoniale relative alla composizioni merceologica delle attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente o non ricorrente e delle poste valutate al costo per le quali i principi contabili di riferimento prevedono l'informativa del *fair value*, così come introdotti e/o modificati dall'aggiornamento della Circolare 262. Si evidenzia altresì che l'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in portafoglio con particolare riferimento ad eventuali *Credit Value Adjustments* (CVA) e *Debt Value Adjustments* (DVA) essendo le posizioni in essere assistite da collateral.

- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Con il Regolamento 475 del 5 giugno 2012 o è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi chiusi con inizio dal 1 gennaio 2013. In relazione alla specifica realtà di Banca Profilo, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel

computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI – Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo. La politica finora perseguita dalla Banca, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, prevedeva il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e delle perdite attuariali

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 sono state applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie nello stesso principio. La Banca ha quindi provveduto a riesporre i prospetti contabili relativi ai periodi dell'esercizio precedente posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche del principio. L'introduzione del nuovo principio contabile IAS 19 non ha avuto impatti sul patrimonio netto contabile in quanto limitato a una riclassifica delle poste attuariali (al netto dei relativi effetti fiscali) precedentemente contabilizzate a conto economico in una componente di patrimonio netto. Tale riclassifica al 31 dicembre 2012 ha determinato un incremento delle riserve da valutazione di 111 migliaia di Euro contro una riduzione di 69 migliaia di Euro delle riserve di utili e di 42 migliaia di Euro del risultato dell'esercizio. Anche i prospetti individuali allegati sono stati modificati con la stessa logica.

- **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio**

Le modifiche al principio IAS 1, finalizzate a garantire una maggiore chiarezza del prospetto della redditività complessiva, richiedono di fornire evidenza separata delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle componenti che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, al verificarsi di determinate condizioni (es. cessione, *impairment*). Tali evidenze sono fornite nel prospetto della redditività complessiva e nel prospetto analitico di parte D della presente nota integrativa, così come modificati dal secondo aggiornamento della Circolare 262.

- **Amendment a IFRS 7 e IAS 32: Compensazione di attività e passività finanziarie**

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS. L'*amendment* modifica sia l'IFRS 7, sia lo IAS 32. Tuttavia con l'omologazione tramite il Reg. 1256/2012 del 11 dicembre 2012 la Commissione Europea ha stabilito entrate in vigore differenziate:

- le modifiche all'IFRS 7 (paragrafi IN 89, 13A-13F, B40-B53) sono entrate in vigore dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013;
- le modifiche allo IAS 32 entreranno in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2014.

Per quanto concerne le modifiche entrate in vigore nel 2013 le informazioni richieste sono state fornite, come richiesto dal secondo aggiornamento delle Circolari 262.

Infine con Regolamento n. 301 del 27 marzo 2013 sono state introdotte alcune modifiche ai principi IFRS1, IAS 16, IAS 32, IAS 34. Trattasi dell'omologazione del "Ciclo annuale dei miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali" approvati dallo IASB in data 17 maggio 2012. Le limitate modifiche introdotte dal citato ciclo di miglioramenti hanno come obiettivo quello di risolvere alcune incoerenze riscontrate nel corpo degli IFRS, di fornire chiarimenti di carattere terminologico e di formulare linee guida aggiuntive in merito all'applicazione di taluni requisiti. Non si segnalano al riguardo impatti sul bilancio 2013.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39LA data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è prevista per non prima del 1° gennaio 2017.

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 fornisce un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione 12 dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) (SIC 12). Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 11 – Joint arrangements**

L'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Esso definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le *joint venture*, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)**

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto)**

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle joint venture che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti in base al principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008. Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari, Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, aveva

riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sul *fair value*.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 27 marzo 2014 ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2013 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2013.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo AREPO BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo Bp sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2013 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2012.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima dell'aggiustamento del prezzo riconosciuto alla Profilo Asset Management, ora in Banca Profilo, in sede di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione collettiva del risparmio;
- la rimisurazione della stima della quota variabile del prezzo da riconoscere a fronte dell'acquisizione della controllata banca ginevrina Profil de Gestion SA.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modalità di determinazione del *fair value* dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione⁶.

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili⁷.

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del *fair value* considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato. Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
- c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno *spread* ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello *spread*, sono presi a riferimento gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità oppure quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il *Risk Management* calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

⁶ Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

⁷ La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta

Revisione Contabile

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e lo IAS 31 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo ha classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria, oltre ai titoli di debito le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Spinnaker Venture SA, First Capital S.p.A. e Value Investments SICAR S.C.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata

o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo. Il *fair value* dei fondi di *private equity* è rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

1. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
2. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di classificazione

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (c.d. *Held to maturity* – HTM) sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla "data del regolamento". All'atto della rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari classificati nella presente categoria sono iscritti ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita" il *fair value* dell'attività rilevata al momento del trasferimento viene assunto come nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Alla presenza di tali perdite, la differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo originario, viene imputata a conto economico nella Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza; nella stessa voce sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate dal bilancio quanto scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione. Gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica sono evidenziati nella Sezione A.3 – Informativa sul *Fair value* -.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere. Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in bonis alla stessa data.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2013 Banca Profilo non ha in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
- d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 38 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono deliberati.

Banca Profilo ha iscritto in questa voce le partecipazioni in controllate che vengono integralmente consolidate nel bilancio consolidato di Gruppo.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software*

ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*. Se il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi che include un determinato avviamento risulta inferiore al valore di carico contabile, la relativa differenza rappresenta una perdita di valore da rilevarsi a conto economico nella voce 230 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Il valore recuperabile è dato dal più elevato tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) ed il suo valore di vendita (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività\passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 130 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine

dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a)).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove il regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 160 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera.

Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 150 "Spese amministrative; a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dal nuovo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione. L'applicazione del nuovo IAS 19 è stata retroattiva e ha comportato il *restatement* dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2012.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Piani di *stock option* ai dipendenti

I piani di *stock option* si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

- *equity settled*: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
- *cash settled*: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento della rilevazione del *fair value* che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2013	Fair value al 31.12.2013	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	29.884	30.537	1.013	236	457	236
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	480	255	-	-	-	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2013, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 0,5 milioni di Euro.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2012 proventi complessivi pari a 3,6 milioni di Euro. Nel corso del 2013 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 31,8 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 2,39%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e imput utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno;
- c. valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo

strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);

- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano a un controvalore complessivo di 471 migliaia euro circa: essi sono stati valutati tendenzialmente sulla base del loro costo di acquisto in assenza di un *fair value* attendibile.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla

valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;

- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

3. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
4. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	322.990	277.695	-	214.091	388.516	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	398.448	1.313	471	445.328	16.361	515
4. Derivati di copertura	-	13	-	-	-	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	721.437	279.021	471	707.607	404.876	515
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	114.166	206.552	-	89.872	156.802	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura	-	48.859	-	-	63.155	-
Totale	114.166	255.411	-	89.872	219.957	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	0	-	514	-	-	-
2. Aumenti	0	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico						
- di cui: Plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto		X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni	0	-	44	-	-	-
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			31			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico			12			
- di cui Minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto		X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali	0	-	471	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) (tabella)

Non sono presenti nel bilancio della Banca passività valutate al FV su base ricorrente a livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	31/12/2013			31/12/2012	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Fair value
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	90.074	91.091			48.188	49.128
2. Crediti verso banche	294.335	798	293.537		363.498	363.498
3. Crediti verso la clientela	325.410		163.401	162.009	165.334	165.334
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento						
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					154	154
Totale	709.820	91.889	456.938	162.009	577.174	578.114
1. Debiti verso banche	664.204		664.204		663.594	663.594
2. Debiti verso la clientela	579.397		579.397		579.397	579.397
3. Titoli in circolazione						
4. Passività associate ad attività in via di dismissione						
Totale	1.243.601	-	1.243.601	-	1.242.991	1.242.991

Si precisa che per la voce "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela", "Debiti verso le banche" e "Debiti verso clientela", il fair value al 31 dicembre 2012 è stato riportato per il totale senza alcuna ripartizione tra i livelli in quanto trattasi di informativa comparativa non richiesta dal principio IFRS 13 e non fornita nel bilancio 2012 in base alle disposizioni della precedente Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti lombard.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2013 non ci sono in essere operazioni che presentano un day one profit. L'operazione per la quale era stato rilevato un day one profit nel corso dell'esercizio 2012 e in essere al 31 dicembre 2012,

è stata chiusa nel corso dell'esercizio 2013, determinando un effetto positivo a conto economico di 349 migliaia di Euro.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) Cassa	100	116
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	408	2.171
Totale	508	2.287

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	11.604	20.101		23	23.121	
1.2 Altri titoli di debito	194.525	99.561	-	109.594	236.589	-
2. Titoli di capitale	75.342	0		28.130	0	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	281.471	119.662	-	137.747	259.711	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	41.518	148.021	-	76.344	116.734	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		10.013	-		12.071	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	41.518	158.033	-	76.344	128.805	-
Totale (A+B)	322.990	277.695	-	214.091	388.516	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	206.738	86.968
b) Altri enti pubblici	1	685
c) Banche	115.921	267.300
d) Altri emittenti	3.131	14.374
2. Titoli di capitale		
a) Banche	16.954	514
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		19.174
- società finanziarie	11.081	204
- imprese non finanziarie	343	8.239
- altri	46.964	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	401.133	397.458
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	147.266	99.200
b) Clientela		
- fair value	52.285	105.949
Totale B	199.551	205.149
Totale (A+B)	600.685	602.606

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	369.327	28.130	-		397.457
B. Aumenti					
B1. Acquisti	9.416.561	1.942.591	3.830		11.362.981
B2. Variazioni positive di fair value	1.591	6.158			7.749
B3. Altre variazioni	67.230	25.544	12		92.786
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	9.277.743	1.874.863	3.836		11.156.442
C2. Rimborsi	240.087	-			240.087
C3. Variazioni negative di fair value	2.042	2.324			4.366
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	9.046	49.893	6		58.945
D. Rimanenze finali	325.791	75.342	0		401.133

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	395.997	404		442.398	15.207	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	395.997	404		442.398	15.207	
2. Titoli di capitale	2.451	909	233	2.930	1.154	276
2.1 Valutati al fair value	2.451	909	233	2.930	1.154	276
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.			238			238
4. Finanziamenti						
Totale	398.448	1.313	471	445.328	16.361	515

Banca Profilo ha classificato in questa categoria alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote dei fondi chiusi detenuti.

Alcune partecipazioni, per un ammontare iscritto in bilancio pari a 233 migliaia di Euro sono state valutate al costo in assenza della possibilità di determinazione di un *fair value* attendibile.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	338.041	258.405
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	58.261	188.848
d) Altri emittenti	99	10.352
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	2.092	3.160
- imprese non finanziarie	592	1.200
- altri	909	
3. Quote di O.I.C.R.	238	238
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	400.232	462.203

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2013 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio AFS pari a 354,2 milioni di Euro, 319,0 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	457.605	4.360	238		462.203
B. Aumenti	416.556	2.108	-		418.665
B1. Acquisti	397.637	1.590			399.227
B2. Variazioni positive di fair value	4.571	258			4.829
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	14.348	260	-		14.608
C. Diminuzioni	477.760	2.876	-		480.636
C1. Vendite	424.538	2.318	-		426.856
C2. Rimborsi	40.911				40.911
C3. Variazioni negative di fair value	805	282			1.087
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico		228			228
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4. Altre variazioni	11.505	48			11.553
D. Rimanenze finali	396.401	3.592	238		400.231

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica;

	VB	31/12/2013			VB	31/12/2012		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito								
- strutturati								
- altri	90.074	91.091			48.188	49.128		
2. Finanziamenti								
Totale	90.074	91.091	-	-	48.188	49.128	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori emittenti;

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	90.074	48.188
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	90.074	48.188

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica;

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio held to maturity al 31 dicembre 2013 non sono soggette ad alcuna copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue;

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	48.188	-	48.188
B. Aumenti	41.887	-	41.887
B1. Acquisti	40.974		40.974
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	913		913
C. Diminuzioni	-	-	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	90.074	-	90.074

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012	
		Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value
			Livello 1	Livello 2		
A. Crediti verso Banche Centrali						
1.	Depositi vincolati		X	X		X
2.	Riserva Obbligatoria		X	X		X
3.	Pronti contro termine		X	X		X
4.	Altri		X	X		X
B.	Crediti verso banche	294.335	798	293.537	334.075	363.498
1.	Finanziamenti	264.451		264.451	334.075	334.075
1.1	Conti correnti e depositi liberi	53.391	X	X	63.794	X
1.2	Depositi vincolati	135.332	X	X	131.405	X
1.3	Altri finanziamenti :		X	X		X
	Pronti contro termine attivi	75.728	X	X	138.876	X
	Leasing finanziario		X	X		X
	Altri		X	X		X
2.	Titoli di debito	29.884	798	29.086	29.423	29.423
2.1	Titoli strutturati	29.086	X	X	28.630	X
2.2	Altri titoli di debito	798	X	X	793	X
Totale		294.335	798	293.537	363.498	363.498

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39. Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2013, un provento complessivo pari a 1,2 milioni di Euro.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 2,5 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	Bonis	Valore di bilancio Acquistati	Deteriorati Altri	Fair value Livello 1	Bonis	Valore di bilancio Acquistati	Deteriorati Altri	Fair Value
Finanziamenti								
1. Conti correnti	148.708		931		149.639	119.112	1.079	120.191
2. Pronti contro termine attivi	118.327				118.327	14.457		14.457
3. Mutui	10.243		2.127		12.370	13.529		13.529
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto								
5. Leasing finanziario								
6. Factoring								
7. Altri finanziamenti	40.366		4.229		44.595	14.199	2.478	16.677
Titoli di debito								
8. Titoli strutturati								
9. Altri titoli di debito	480				480	480		480
Totale	318.123	-	7.287	163.401	162.009	161.777	-	3.557

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 170,9 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Le attività deteriorate rilevano un'esposizione lorda di 12.342 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5.054 migliaia di Euro. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.403 migliaia di Euro e netto pari a 3.795 migliaia di Euro per il quale si sta perfezionando la cessione in questi giorni. Le restanti attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza e crediti scaduti verso clientela privata e *corporate* di cui una posizione per un valore di 2,1 milioni di Euro è, nel corso del mese di gennaio, rientrata tra i crediti in bonis.

Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Bonis	Deteriorate Acquistati	Altri	Bonis	Deteriorate Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	480			480		
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	1.399					
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	84.769		2.916	37.225		522
- imprese finanziarie	146.180		3.795	34.410		2.479
- assicurazioni						
- altri	85.295		576	89.662		556
Totale	318.123	-	7.287	161.777	-	3.557

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli.

	FV 31/12/2013			VN 31/12/2013			FV 31/12/2012			VN 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Derivati Finanziari												
1) Fair value		13		10.000								
2) Flussi finanziari												
3) Investimenti esteri												
B. Derivati Creditizi												
1) Fair value												
2) Flussi finanziari												
Totale		13		10.000								

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni /Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività	13								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	100,00	
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	60,41	
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Capitale sociale	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	55.898	1.026	31	24.580	25.245	25.000	X
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	156.150	10.178	436	47.438	26.053	11.755	X
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	1.355	986	191	785	150	100	X
B. Imprese controllate in modo congiunto							
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
Totale	213.403	12.191	658	72.804	51.448	36.855	

Il Patrimonio netto comprende la quota di utile o perdita di esercizio di ciascuna partecipata. Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2013 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.

10.3 Partecipazioni: variazione annue

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	57.422	56.906
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	516
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	5.974	-
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	5.974	-
D. Rimanenze finali	51.448	57.422
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le diminuzioni di valore "altre" si riferiscono alla chiusura della procedura di liquidazione della società Profilo Suisse S.a. avvenuta in data 26 febbraio 2013, mentre in data 15 aprile 2013 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione, si è concluso l'iter che ha portato alla fusione per incorporazione di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa in Banca Profilo Spa.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che la hanno generate. La partecipazione in Banque Profil de Gestion S.A., della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale, è di gran lunga la partecipazione più rilevante. Come per il passato, la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* ex IAS 36 secondo la procedura di seguito illustrata

Banque Profil de Gestion S.a., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di *private banking*, è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività. Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, quest'anno è stato possibile determinare il **valore di mercato/cessione** facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A (tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo). In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni aventi ad oggetto banche svizzere, effettuate tra il 2008 e il 2012 il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2013 che ammontano complessivamente a 562.489 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 5.625 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un *fair value* complessivo della partecipata pari a 64.794 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2013 equivalgono a 52.781 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 31.885 migliaia di Euro. Considerato che il valore di carico della partecipazione nel **bilancio individuale** di Banca Profilo è pari a 26.053 migliaia di Euro non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Anche sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, come da tabella seguente, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un *range* fra 31,5 e 32,3 milioni di euro.

Analisi di sensitività Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Fair Value quota Banca Profilo	31.470	31.608	31.747	31.885	32.023	32.162	32.300
Valore Godwill individuale	5.416	5.555	5.693	5.832	5.970	6.108	6.247

Per le altre partecipazioni, avuta presente la natura e le dimensioni delle società nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2013.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2013 non sono in essere impegni che eccedono l'investimento partecipativo e che potrebbero prefigurarsi come passività potenziale in capo a Banca Profilo.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1	Attività di proprietà		
a)	terreni		
b)	fabbricati		
c)	mobili	24	33
d)	impianti elettronici	461	495
e)	altre	29	23
2	Attività acquisite in leasing finanziario		
a)	terreni		
b)	fabbricati		
c)	mobili		
d)	impianti elettronici		
e)	altre		
Totale		514	551

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			2.707	7.659	302	10.668
A.1 Riduzioni di valore totali nette			2.674	7.164	279	10.117
A.2 Esistenze iniziali nette			33	495	23	551
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti			8	193	6	207
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti			17	226	1	244
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali			24	462	28	514
D.1 Riduzioni di valore totali nette			2.691	7.390	280	10.361
D.2 Rimanenze finali lorde			2.715	7.852	308	10.875
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		1.682		2.007
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.113		950	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.113	1.682	950	2.007

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	2.007			1.118		3.125
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	2.007			950		2.957
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				670		670
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> a patrimonio netto a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore - Ammortamenti - Svalutazioni a) patrimonio netto b) conto economico				506		506
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> a patrimonio netto a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	325					
D. Rimanenze finali nette	1.682			1.113		2.795
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	1.682			1.113		2.795
F. Valutazione al costo						

La voce "Avviamenti" iscritta per 2.007 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati. L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso sia il valore di mercato/cessione.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2013 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base delle prospettive reddituali attese, così come desumibili da apposite previsioni economico/reddituali prodotte allo scopo, oggetto di apposita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,95%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 4,125% al 31 dicembre 2013, del fattore Beta pari a 1,166 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 16 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.075 migliaia di Euro.

Il **valore di mercato/cessione** del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2013 dalle quali ricavare l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 17 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato. Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,68% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.524 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro nel **bilancio individuale** non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test*, delle modalità di determinazione del valore recuperabile con particolare riferimento al valore di mercato nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, l'analisi di sensitività si ritiene non significativa.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2013 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.714		1.714
Avviamento	91	18	109
Perdite fiscali	9.843		9.843
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.979	401	2.380
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	255	1	256
Totale	13.882	420	14.302

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita	298	60	358
Altre			-
Totale	367	60	427

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Importo iniziale	13.791	14.901
2. Aumenti :	493	913
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	191	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	302	913
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni :	2.425	2.023
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2.425	2.023
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	11.859	13.791

Gli aumenti di cui al punto 2.1 a) si riferiscono ad imposte anticipate pregresse in essere nel bilancio della Controllata Profilo Merchant fusa per incorporazione in Banca Profilo con effetto dal 1.1.2013 e quindi non sono stati contabilizzati in contropartita del conto economico.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre sono principalmente costituiti dalle imposte anticipate sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2013.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 2.037 migliaia di Euro per la quota di IRES corrente (80%) che, secondo la normativa in vigore dal 2011, sono compensabili con le perdite fiscali pregresse, di 103 migliaia di Euro per la quota deducibile nell'esercizio dell'avviamento, di 81 migliaia di Euro relative alla quota deducibile nell'esercizio delle spese

per gli aumenti di capitale effettuati nel 2009 e nel 2010, nonché della quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore su crediti ed altri costi.

Al 31 dicembre 2013, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse ammonta a 9,8 milioni di Euro, la cui probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
1. Importo iniziale		1.880		1.239
2. Aumenti		163		807
3. Diminuzioni :		220		166
3.1 Rigiri	220		166	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta				
a) derivante da perdite di esercizio				
b) derivante da perdite fiscali				
3.3 Altre diminuzioni				
4. Importo finale		1.823		1.880

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
1. Importo iniziale		69		69
2. Aumenti :		-		-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	-	-		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzioni :		-		-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	-	-		
4. Importo finale		69		69

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Importo iniziale	7.559	20.925
2. Aumenti :	63	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	63	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	5.179	13.366
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	5.179	13.366
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.443	7.559

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Importo iniziale	61	40
2. Aumenti :	298	21
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	298	21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	358	61

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono principalmente alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

13.7 Altre informazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		29
Acconti IRAP	1.598	453
Altri crediti e ritenute	676	2.146
Totale	2.274	2.628

	31/12/2013	31/12/2012
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES	140	36
Debiti IRAP	1.683	1.108
Altri debiti per imposte correnti		
Totale	1.823	1.144

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2013					31/12/2012				
	Costo	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Costo	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
A. Singole attività										
A.1 Attività finanziarie										
A.2 Partecipazioni						154				
A.3 Attività materiali										
- per recupero crediti										
- altre										
A.4 Attività immateriali										
A.5 Altre attività non correnti										
Totale A	-					154				
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)										
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione										
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value										
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita										
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										
B.5 Crediti verso banche										
B.6 Crediti verso clientela										
B.7 Partecipazioni										
B.8 Attività materiali										
- per recupero crediti										
- altre										
B.9 Attività immateriali										
B.10 Altre attività										
Totale B										
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione										
C.1 Debiti										
C.2 Titoli										
C.3 Altre passività										
Totale C										
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione										
D.1 Debiti verso banche										
D.2 Debiti verso clientela										
D.3 Titoli in circolazione										
D.4 Passività finanziarie di negoziazione										
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value										
D.6 Fondi										
D.7 Altre passività										
Totale D										

Il valore riportato in tabella si riferisce al valore della partecipazione della società Profilo Suisse in liquidazione al 31/12/2012. Con la chiusura del processo di liquidazione al 26 febbraio 2013, la voce non presenta saldo al 31 dicembre 2013.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per depositi cauzionali	5	5
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	4.919	163
Crediti per Consolidato fiscale	257	261
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	441	342
Clienti per commissioni da incassare	867	493
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.070	807
Somme da incassare per cessione ramo d'azienda	661	0
Partite diverse e poste residuali	6.066	989
Totale	14.285	3.060

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso Banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1.	Debiti verso Banche Centrali	455.581	484.365
2.	Debiti verso banche		
2.1	Conti correnti e depositi liberi	31.414	144
2.2	Depositi vincolati	84.465	66.134
2.3	Finanziamenti :		
2.3.1	Pronti contro termine passivi	92.743	112.951
2.3.2	Altri		
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Altri debiti		
Totale		664.204	663.594
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	663.594
		Fair value - livello 3	
Totale Fair value		664.204	663.594

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria poste in essere con Banca Centrale Europea (finanziamenti in *pooling*). I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di *collateral* dalle controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1.	Conti correnti e depositi liberi	263.739	343.463
2.	Depositi vincolati		15.877
3.	Finanziamenti		
3.1	Pronti contro termine passivi	315.658	231.113
3.2	Altri		
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5.	Altri debiti	-	
Totale		579.397	590.453
		Fair value - livello 1	
		Fair value - livello 2	590.453
		Fair value - livello 3	
Fair value		579.397	590.453

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1. Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologia operazioni /Valori	VN	Totale 31/12/2013				FV *	VN	Totale 31/12/2012			
		L1	FV L2	L3	L1			FV L2	L3	FV *	
A. Passività per cassa											
1. Debiti verso banche	1	1				1	13.852	31.114			31.114
2. Debiti verso clientela	63.259	66.249				66.249	3.417	3.413			3.413
3. Titoli di debito											
3.1 Obbligazioni											
3.1.1 Strutturate						X					X
3.1.2 Altre obbligazioni						X					X
3.2 Altri titoli											
3.2.1 Strutturati						X					X
3.2.2 Altri						X					X
Totale A	63.260	66.250	-	-	-	66.250	17.269	34.527	0	-	34.527
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari											
1.1 Di negoziazione	X	47.916	194.707	-		X	X	55.345	143.231		X
1.2 Connessi con la fair value option	X					X	X				X
1.3 Altri	X					X	X				X
2. Derivati creditizi											
2.1 Di negoziazione	X		11.845			X	X		13.571		X
2.2 Connessi con la fair value option	X					X	X				X
2.3 Altri	X					X	X				X
Totale B	X	47.916	206.552	-	-	X	X	55.345	156.802	-	X
Totale (A + B)	X	114.166	206.552	-	-	X	X	89.872	156.802	0	X

FV = fair value.

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	FV 31/12/2013			VN 2013	FV 31/12/2012			VN 2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati Finanziari								
1) Fair value		48.859		309.000		63.155		352.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	48.859	-	309.000	-	63.155	-	352.000

VN = valore nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2013 sono in essere derivati di copertura per 48.859 migliaia di euro a fronte di parte dei titoli classificati nel portafoglio Attività disponibili per la vendita. Si rimanda a tale paragrafo per ulteriori dettagli in merito alle modalità di copertura dei rischi.

6.2 Derivati di copertura : composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

		Fair Value Specifica					Flussi Finanziari			Investim. Esteri
		rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	
1.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	48.859					X		X	X
2.	Crediti				X		X		X	X
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4.	Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5.	Altre operazioni									
Totale attività		48.859								
1.	Passività finanziarie				X		X		X	X
2.	Portafoglio									X
Totale passività										
1.	Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.	Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività : composizione

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Somme da versare all'Erario per c/terzi	4.493	1.426
Somme da versare ad Istituti previdenziali	665	581
Debiti per Consolidato fiscale	452	425
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	3.166	1.516
Fornitori diversi e fatture da ricevere	2.046	2.020
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.039	2.728
Somme da versare per acquisizione di Controllate	15.934	23.679
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	123	510
Partite diverse e poste residuali	1.707	1.031
Totale	32.626	33.916

Le somme da versare per acquisizione di controllate sono costituite dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della controllata ginevrina Banque Profil de Gestion S.A. in forza dell'accordo sottoscritto con i venditori in sede di acquisizione avvenuta il 27 dicembre 2007.

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2013.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	1.748	1.455
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	798	772
B.2 Altre variazioni	328	311
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	201	82
C.2 Altre variazioni	753	708
D. Rimanenze finali	1.920	1.748
Totale	1.920	1.748

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dal nuovo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare. Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

11.2 Altre informazioni

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	1.748	1.455
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	798	772
2. Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	230	230
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni	98	81
C. Diminuzioni		
1. Benefici pagati	201	82
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	753	708
D. Rimanenze finali	1.920	1.748
Totale	1.920	1.748

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale *"defined contribution plan"* e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato *"defined benefit plan"* e soggetto alla metodologia attuariale *"Projected Unit Credit Method"* (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *"projected unit credit method"*. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2013	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2010 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente
Frequenza di uscita anticipata	6,10% annuo
Probabilità di anticipazione	2,20% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70,0% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva Euro Composite AA al 31 dicembre 2013
Tasso annuo di inflazione	1,5% costante
Tasso annuo di incremento salariale	1,6% annuo per il personale impiegatizio
	1,8% annuo per i Quadri
	2,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 8,2

Al 31 dicembre 2013 il valore totale del fondo TFR è pari a 1.919,9 migliaia di Euro. Come richiesto dal nuovo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base,

Importi in migliaia di Euro

Variazione parametri	+ 50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	1.846,1	73,8	1.998,9	- 79,0
Variazione sugli incrementi salariali	1.919,9	- 0,0	1.919,9	- 0,0
Variazione sul tasso di inflazione	1.978,4	- 58,5	1.863,7	56,2
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	1.954,2	- 34,3	1.864,0	55,9
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	1.928,2	- 8,3	1.910,8	9,1

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	540	514
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	4.080	
Totale	4.620	514

Il fondo contiene adeguati accantonamenti a presidio del contenzioso fiscale della Banca in essere al 31 dicembre 2013.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	514	514
B. Aumenti			-
B.1 Accantonamento dell'esercizio			
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		4.120	4.120
C. Diminuzioni			-
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		14	14
D. Rimanenze finali	-	4.620	4.620

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	136.794	136.794
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	10.485	10.864
4. (Azioni proprie)	(2.738)	(3.368)
5. Riserve da valutazione	(4.490)	(15.539)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.230	2.160
Totale	142.281	130.911

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie		Ordinarie	Altre
A.	Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	677.089.120	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	-13.730.996	
B.2	Azioni in circolazione: esistenze iniziali	663.358.124	
B.	Aumenti		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre		
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	Azioni in circolazione: rimanenze finali	663.358.124	
D.1	Azioni proprie (+)	13.730.996	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.089.120	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 677.089.120 azioni sociali. Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario. Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013 sono nr. 13.730.996 per un controvalore di Euro 2.737.961.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono diminuite di 378 migliaia di Euro principalmente per l'effetto combinato della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 da un lato e dall'effetto dell'operazione di fusione delle due controllate di Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa in Banca Profilo Spa e dall'acquisto di azioni proprie dall'altro.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	229	231
b) Clientela	59	59
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	4.199	4.983
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	4.709	40.315
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	8.560	334.024
ii) a utilizzo incerto		1.291
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	590.625	516.395
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	278.579	293.036
Totale	886.961	1.190.334

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse dalla Banca a fronte delle obbligazioni dalla medesima assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 591 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 730 milioni di Euro. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* emesse dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	355.296	327.483
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	390.605	401.832
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	65.202	48.188
5. Crediti verso banche	25.396	25.004
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 462.203 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea; per 314.909 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 59.388 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	518.229
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	478.940
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	823.232
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	1.159.896
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.159.896
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	872.439
4. Altre operazioni	1.720.939

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
1. Derivati	157.303		157.303		51.745	105.558	100.437
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2013	157.303		157.303		51.745	105.558	X
Totale 31/12/2012	134.934		134.934		34.497	X	100.437

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	254.990		254.990		145.947	109.043	92.667
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2013	254.990		254.990		145.947	109.043	X
Totale 31/12/2012	225.216		225.216		132.548	X	92.667

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.076			9.076	11.063
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.645			11.645	15.329
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.204			2.204	1.511
4. Crediti verso banche	694	599	115	1.407	1.817
5. Crediti verso clientela	-	2.780	1.144	3.923	2.886
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
8. Altre attività			6	6	4
Totale	23.618	3.378	1.265	28.262	32.610

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 377,9 migliaia di Euro.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2013	2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.937	3.475

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche centrali	(2.206)			(2.206)	(4.430)
2. Debiti verso banche	(611)			(611)	(1.030)
3. Debiti verso clientela	(1.764)			(1.764)	(2.099)
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passività e fondi			(23)	(23)	(27)
8. Derivati di copertura			(4.096)	(4.096)	(4.063)
Totale	(4.581)	0	(4.119)	(8.700)	(11.649)

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 377,9 migliaia di Euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2013	2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	4.382	4.915
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(8.478)	(8.978)
C. Saldo (A-B)	(4.096)	(4.063)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2013	2012
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(199)	(2.803)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/ Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) garanzie rilasciate	38	61
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	19.613	19.412
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.235	2.418
2. negoziazione di valute	158	266
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	5.828	9.844
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	193	219
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	3.107	503
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.970	5.650
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	391	337
8.2 in materia di struttura finanziaria	1.495	
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	235	175
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	39	31
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	39	36
j) altri servizi	100	168
Totale	19.829	19.708

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafoglio	5.828	9.844
2. collocamento di titoli	3.107	503
3. servizi e prodotti di terzi	235	175
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 21,2 migliaia di Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.197)	(1.589)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		(281)
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(214)	(204)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(1)	(1)
e) altri servizi	(65)	(267)
Totale	(1.476)	(2.342)

Le commissioni passive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 2,4 migliaia di Euro.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2013		Totale 2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.978		12.724	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41		16	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
	2.019	-	12.740	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					(4.947)
1.1 Titoli di debito	1.598	5.339	(2.697)	(4.992)	(752)
1.2 Titoli di capitale	6.248	35.945	(2.342)	(46.296)	(6.444)
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	12		(6)	6
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.081		(839)	2.242
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					3.601
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	93.624	70.053	(94.003)	(69.089)	584
- su titoli di capitale e indici azionari	127.020	94.547	(145.370)	(68.697)	7.500
- su valute e oro					
- Altri	195.324	569.376	(211.048)	(555.395)	(1.744)
4.2 Derivati su crediti	23.584	13.182	(23.916)	(15.589)	(2.739)
Totale	447.397	791.535	(479.376)	(760.903)	(1.346)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2013	Totale 2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	99.217	11.890
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	23.218	15.702
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	122.435	27.592
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(123.391)	(27.132)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(123.391)	(27.132)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(956)	460

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2013			Totale 2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	425		425			-
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	10.335	(1.316)	9.020	2.191	(79)	2.112
3.2 Titoli di capitale	32	(12)	19	13		13
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				742		742
Totale attività	10.792	(1.328)	9.464	2.946	(79)	2.867

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	(170)	(260)	-	645	-	215	(3.352)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	(170)	(260)	-	645	-	215	(3.352)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore per 270 migliaia di Euro si riferiscono ad accantonamenti su posizioni creditorie *corporate*. Le riprese di valore sono per 579 migliaia di Euro relative ad una ripresa di valore effettuata su di una posizione verso una società del gruppo Lehman.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(228)	X	X	(228)	
C. Quote OICR			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	(228)	-	-	(228)	

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	Totale 2013	Totale 2012
1) Personale dipendente	(21.894)	(19.812)
a) salari e stipendi	(15.621)	(13.836)
b) oneri sociali	(3.766)	(3.440)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(68)	(294)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(752)	(518)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(371)	(355)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.315)	(1.369)
2) Altro personale in attività	(130)	(134)
3) Amministratori e sindaci	(1.093)	(1.102)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	85	188
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(227)	(387)
Totale	(23.259)	(21.247)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2013	2012
Personale dipendente		
a) dirigenti	46	44
b) quadri direttivi	105	108
c) restante personale dipendente	45	52
Totale	196	204

9.3 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per l'incentivazione all'esodo per 248 migliaia di Euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2013	2012
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(1.106)	(1.021)
Premi assicurativi	(100)	(93)
Pubblicità	(644)	(483)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(199)	(164)
Stampati e cancelleria	(122)	(85)
Manutenzioni e riparazioni	(403)	(361)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(5.094)	(4.569)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(356)	(430)
Pulizia e igiene	(187)	(174)
Trasporti e viaggi	(313)	(238)
Vigilanza e trasporto valori	(24)	(32)
Contributi Associativi	(70)	(126)
Compensi per certificazioni	(179)	(160)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(17)	(23)
Fitti passivi	(2.956)	(2.351)
Spese di rappresentanza	(323)	(148)
Imposte indirette e tasse	(2.309)	(856)
Varie e residuali	(723)	(456)
Totale	(15.125)	(11.770)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti	2013	2012
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)		
- altri per controversie legali	(26)	(433)
- altre	(4.080)	
Totale	(4.106)	(433)

La voce "altre" contiene adeguati accantonamenti a fronte del contenzioso fiscale in essere al 31 dicembre 2013.

Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(243)	-	-	(243)
- Ad uso funzionale	(243)			(243)
- Per investimento				
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(243)	-	-	(243)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

• immobili	3%
• mobili e macchine d'ufficio	12%
• arredamento	15%
• macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• banconi blindati e casseforti	20%
• autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
• sistemi informatici	20%
• autovetture	25%
• impianti d'allarme	30%

Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(506)			(506)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(506)			(506)
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(506)	-	-	(506)

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(280)	(1.133)
Totale	(280)	(1.133)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	219	197
Recuperi imposte indirette	2.214	812
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	170	330
Minor debito vs. venditori BPDG		
Rimborsi da cause legali		
Altri proventi	212	149
Totale	2.816	1.488

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

Componente reddituale / Valori	Totale 2013	Totale 2012
A) Proventi	141	516
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		516
4. Altri proventi	141	
B) Oneri	-	0
1. Svalutazioni		0
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	141	516

L'ammontare si riferisce al provento realizzato con la chiusura della partecipazione in Profilo Suisse.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali / Valori	Totale 2013	Totale 2012
1. Imposte correnti (-)	(2.225)	(1.540)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	58	794
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.123)	(1.110)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 + / -2 + 3 + 3 bis + / -4 + / -5)	(4.290)	(1.856)

L'IRES corrente corrispondente all'80% del reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 2.037 migliaia di Euro nel punto 4: variazione delle imposte anticipate.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP (Importi in migliaia di Euro)		2013
Utile lordo d'esercizio		6.520
Aliquota teorica		5,57%
Onere fiscale teorico		363
Costi/Ricavi non rilevanti Irap		40.791
Variazioni in aumento		3.441
Variazioni in diminuzione		(21.440)
Totale Variazioni		22.792
Onere fiscale su Variazioni		1.270
Imponibile fiscale		29.312
Onere fiscale effettivo		1.633
Onere fiscale effettivo %		25,04%

IRES (Importi in migliaia di Euro)		2013
Utile lordo d'esercizio		6.520
Aliquota teorica		27,50%
Onere fiscale teorico		1.793
Variazioni in aumento		6.275
Variazioni in diminuzione		(3.742)
Totale Variazioni		2.533
Onere fiscale su Variazioni		697
Imponibile fiscale		9.053
Onere fiscale effettivo		2.490
Onere fiscale effettivo %		38,18%

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2013 è stato 663.358.124, determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2013 è pari a 0,0033 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 687.838.124 comprensivo delle n. 24.480.000 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile diluito per azione del 2013 è pari a 0,0032 Euro. I dati rimangono invariati anche al 21 marzo 2013, ricalcolati a seguito della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio intervenuta dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	2.230
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(229)	63	(166)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.707	(5.475)	11.232
a) variazioni di fair value	15.891	(5.281)	10.610
b) rigiro a conto economico			
- utili/perdite da realizzo	588	(194)	394
c) altre variazioni	228	0	228
130. Totale altre componenti reddituali	16.707	(5.475)	11.066
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	16.707	(5.475)	13.296

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge l'attività creditizia tradizionale nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela private, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno, mandato a vendere su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo*.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo, per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione di controllo della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione di ogni riunione del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add*

on è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 98% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2013, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, in Banca Profilo esistono tre crediti in sofferenza – per un importo lordo di 4,6 milioni di euro svalutati per 3,7 milioni di Euro ed un credito scaduto per 2,1 milioni di Euro..

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, Banca Profilo annoverava alcune società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie controparti. A seguito del *default*, la Banca evidenzia un'esposizione lorda nei confronti del Gruppo Lehman di circa 4,4 milioni di euro svalutata per 0,6 milioni di Euro.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE.

A1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					525.343	525.343
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					396.401	396.401
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					90.074	90.074
4. Crediti verso banche					294.335	294.335
5. Crediti verso clientela	4.723	1	-	2.564	318.123	325.410
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
8. Derivati di copertura					13	13
Totale 31/12/2013	4.723	1	-	2.564	1.624.289	1.631.576
Totale 31/12/2012	3.001	551	-	5	1.605.544	1.609.101

A1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	525.343	525.343
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				396.401	-	396.401	396.401
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				90.074	-	90.074	90.074
4. Crediti verso banche				294.335	-	294.335	294.335
5. Crediti verso clientela	12.342	5.055	7.287	318.294	171	318.123	325.410
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura				X	X	13	13
Totale 31/12/2013	12.342	5.055	7.287	1.099.104	171	1.624.289	1.631.576
Totale 31/12/2012	10.379	6.822	3.557	1.031.188	121	1.605.544	1.609.101

A1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	615.796	X	-	615.796
Totale A	615.796	-	-	615.796
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	462.861	X		462.861
Totale B	462.861	-	-	462.861
TOTALE (A + B)	1.078.657			1.078.657

Le esposizioni “fuori bilancio” verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoiazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell’attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	9.051	4.328	X	4.723
b) Incagli	1		X	1
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.290	726	X	2.564
e) Altre attività	1.008.663	X	171	1.008.492
Totale A	1.021.005	5.054	171	1.015.780
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			-	
b) Altre	424.099			424.099
Totale B	424.099	-	-	424.099

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	7.681	2.692	-	6
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	3.840	263		3.666
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		237		3.140
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.717			
B.3 altre variazioni in aumento	1.123	26		526
C. Variazioni in diminuzione	2.470	2.954		382
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis				5
C.2 cancellazioni	1.594			
C.3 incassi	876	237		377
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bi perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.717		
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	9.051	1	-	3.290
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	4.681	2.141	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	2.311	0	-	726
B.1 rettifiche di valore	170			210
B.1 bi perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.141			
B.3 altre variazioni in aumento				516
C. Variazioni in diminuzione	2.663	2.141	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	1.070			
C.2 bi utili da cessioni				
C.3 cancellazioni	1.593			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.141		
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	4.329	-	-	726
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2) Derivati su crediti			
		Immobili - ipoteche	Immobili - credito finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	105.088			81.117	29.790					
- di cui deteriorate										
1.2 parzialmente garantite	24.676				21.955					
- di cui deteriorate										
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:										
2.1 totalmente garantite										
- di cui deteriorate										
2.2 parzialmente garantite										
- di cui deteriorate										
						Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
						Crediti di firma				
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite										110.907
- di cui deteriorate										
1.2 parzialmente garantite										21.955
- di cui deteriorate										
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:										
2.1 totalmente garantite										-
- di cui deteriorate										
2.2 parzialmente garantite										-
- di cui deteriorate										

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione e netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2) Derivati su crediti			
		Immobili - ipoteche	Immobili - finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1. totalmente garantite	222.436	13.491		230.245	14.962					
- di cui deteriorate	2.489	2.557								
1.2. parzialmente garantite	18.809			13.235	744					
- di cui deteriorate	568									
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:										
2.1. totalmente garantite	2.919			1.936	1.917					
- di cui deteriorate										
2.2. parzialmente garantite	650				153					
- di cui deteriorate										

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) –

	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti									
A. Esposizioni per cassa	Rettifiche valore di portafoglio					Rettifiche valore di portafoglio									
	Rettifiche valore specifiche					Rettifiche valore specifiche									
	Esposizione netta					Esposizione netta									
	Rettifiche valore di portafoglio					Rettifiche valore di portafoglio									
	Rettifiche valore specifiche					Rettifiche valore specifiche									
	Esposizione netta					Esposizione netta									
	Rettifiche valore di portafoglio					Rettifiche valore di portafoglio									
	Rettifiche valore specifiche					Rettifiche valore specifiche									
	Esposizione netta					Esposizione netta									
	Esposizioni/ Controparti														
A.1 Sofferenze			3.795	608	352	1.146	575	3.300							
A.2 Incagli			0				1								
A.3 Esposizioni ristrutturate															
A.4 Esposizioni scadute					2.524	0									
A.5 Altre esposizioni	634.853	1.438	1	147.344	15	78	137.397	66	87.382	89					
TOTALE A	634.853	-	-	1	151.140	608	15	78	-	140.273	1.146	66	87.998	3.300	89

	Governi	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Esposizioni / Controparti						
Esposizione netta						
Rettifiche valore specifiche						
Rettifiche valore di portafoglio						
Esposizione netta						
B.4 Altre esposizioni						
TOTALE B						
Totale (A+B) 31/12/2013	634.853	-	1.438	-	1.474	89
Totale (A+B) 31/12/2012	383.560	-	755	-	95.982	98

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	928	3.720	3.795	598			11			
A.2 Incagli	1									
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	2.564	726								
A.5 Altre esposizioni	943.658	126	62.183	5	266				2.385	
TOTALE	947.151	4.572	65.978	603	266	11			2.385	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	276.487		147.607	5						
TOTALE	276.487		147.607	5						
Totale 31/12/2013	1.223.638	4.572	213.585	603	271	11			2.385	
Totale 31/12/2012	1.184.784	4.866	240.845	2.000	935	76			13.648	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	344.925	-	258.458	-	12.413	-				
TOTALE	344.925	-	258.458	-	12.413	-				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	845		193.672		268.384					
TOTALE	845	-	193.672	-	268.384	-				
Totale 31/12/2013	345.770	-	452.130	-	280.797	-				
Totale 31/12/2012	439.158	-	645.762	-	274.276	-			26	

B.4 Grandi rischi

	31/12/2013	31/12/2012
a.1) Valore di Bilancio	925.046	1.214.534
a.2) Valore Ponderato	191.346	343.434
b) Numero	19	25

I Grandi rischi sono le esposizioni, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza al 31 Dicembre 2013.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DI ATTIVITA'

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

La Banca non detiene attività rientranti nella fattispecie

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	136.465	-	-	-	-	-	178.445	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	92.251	-	-	-	-	-	178.445	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	44.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	136.465	-	-	-	-	-	178.445	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	109.000	-	-	-	-	-	128.713	-	-	48.188	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche / Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	314.909	285.901
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	270.695	285.901
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	44.214	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	-	-	-	-	-	-	314.909	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	-	285.901
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio: valore di bilancio

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie denunciate per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie denunciate sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso clientela	145.338	-	170.321	-	-	-	315.658
a) a fronte di attività rilevate per intero	145.338	-	170.321	-	-	-	315.658
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	15.321	-	77.422	-	-	-	92.743
a) a fronte di attività rilevate per intero	15.321	-	77.422	-	-	-	92.743
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	160.659	-	247.743	-	-	-	408.402
Totale 31/12/2012	171.121	-	123.900	49.043	-	-	344.064

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività di investimento in conto proprio della Banca, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap*, *currency swap*, ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Mercato, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con la dotazione di capitale della banca e organizzato, per ciascun portafoglio, su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di 12.800 euro (contro i 6.300 euro del 2012), per un valore puntuale di fine anno di circa 10.300 euro (contro i 10.500 euro di fine 2012).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2013:

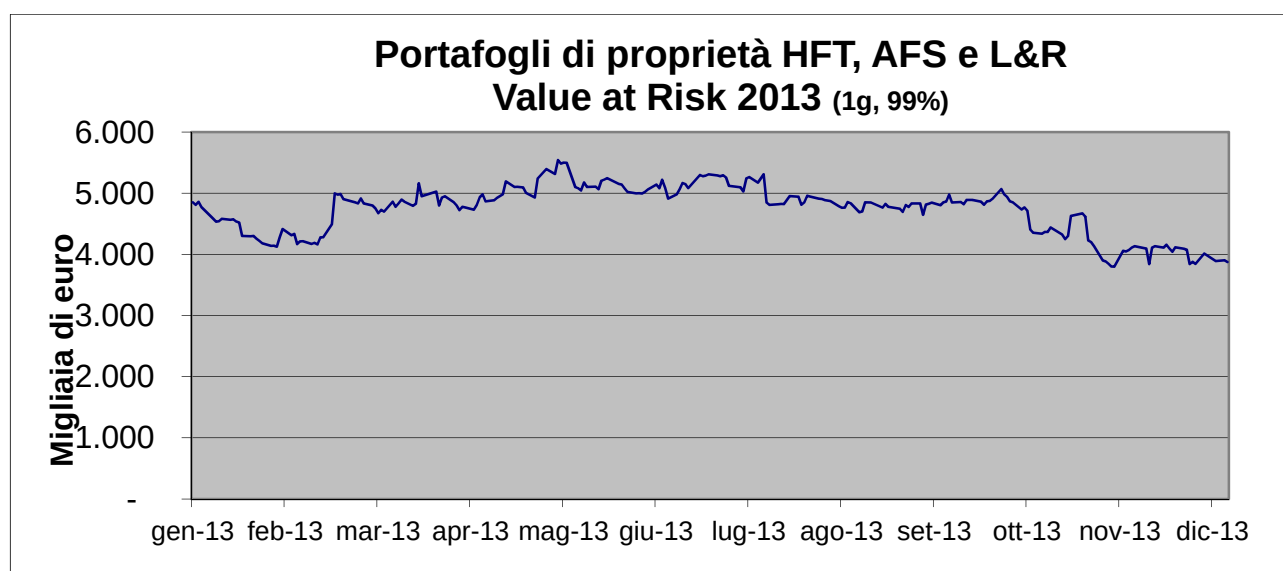
Portafogli di proprietà: rischio di tasso						
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2013 (dati in euro)						
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	- 7.794	- 10.710	- 1.428	- 2.818	- 11.242	- 11.508
USD	- 1.169	- 324	- 9	- 3	-	- 1.481
GBP	- 649	- 9	- 13	- 110	-	- 781
TRY	- 1.397	- 11	- 505	- 400	- 7	- 496
Altre	- 85	- 52	- 48	-	-	- 15
Totale	- 5.962	- 10.332	- 1.907	- 3.331	- 11.235	- 10.297

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio nel corso del 2013, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2013 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 4,7 milioni di euro (contro 6,1 milioni di euro nel 2012), con un massimo di 5,4 milioni di euro raggiunto nel corso del mese di maggio e un dato puntuale di fine anno pari a 3,9 milioni di euro.

Il VaR di mercato della Banca è in larga parte dovuto al portafoglio AFS, costituito per circa l'85% da titoli di Stato italiani.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2013 (in calo rispetto al dato di 0,7 milioni del 2012), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'Area Finanza della Banca gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2013, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.316 milioni di euro, di cui 730 milioni in acquisto e 586 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 144 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono intermediati con

analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnala un'operazione di arbitraggio (per complessivi 500 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 181.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 156.000 euro del 2012), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2013, l'esposizione complessiva era pari a 183.000 euro (contro i 164.000 del 31 dicembre 2012), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (titoli e cds)					
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2013 (dati in euro)					
Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	3.842	181	- 170.824	130	- 166.671
Corporate	1	122	9.555	6.663	- 16.340
Totale	3.843	59	- 161.269	- 6.533	- 183.011

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2013, il 96% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 91% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per l'85% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2013 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* di breve termine o da operazioni di arbitraggio: queste ultime operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali molto contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di circa 2,2 milioni di euro (contro un dato medio di 2,5 milioni per il 2012) e un valore puntuale di fine anno di circa 3,8 milioni di euro (contro 3,1 milioni al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013, l'esposizione interessava esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2013 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Francia	Germania	Olanda	UK	Altri	TOTALE
Esposizione azionaria	- 17.995	- 8.202	4.134	4.025	3.853	3.646	6.746	- 3.793

2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una *duration* media di due settimane. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di 15 mesi, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato invece considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa il 3% del patrimonio di vigilanza della Banca.

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	2.451	909	233	2.930	1.154	276
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.			238			238
Totale	2.451	909	471	2.930	1.154	515

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2013, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013, la posizione aperta in cambi⁸ della Banca è stata mediamente di circa 2,8 milioni di euro (contro un dato medio di 1,9 milioni relativo al 2012).

Al 31 dicembre 2013, la Banca aveva una posizione netta in cambi lunga per 2,6 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio							
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2013 (dati in euro)							
	GBP	USD	RON	JPY	SEK	Altro	Totale
Esposizione in cambi	13.283	8.488	-	1.607	1.236	1.094	26.292

2.4 Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionale di fine periodo e medi

⁸ La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	606.950		526.950	-
b) Swap	1.202.294		918.857	
c) Forward				
d) Futures		56.038		197.800
e) Altri			-	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	15.750	964.501	57.200	920.364
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures		364		8
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	10.877		68.971	
b) Swap	839.081		1.453.485	
c) Forward	209.795		186.770	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	2.884.747	1.020.903	3.212.233	1.118.172
Valori medi	3.503.241	1.627.037	5.064.313	1.958.992

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	319.000		352.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	319.000	-	352.000	-
Valori medi	350.371	-	327.541	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2013 Over the counter	Controparti centrali	Totale 31/12/2012 Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	2.831	41.416	5.856	49.364
b) Interest rate swap	53.902	-	28.510	-
c) Cross currency swap	90.076		81.057	
c) Equity swap				
d) Forward	1.211		1.311	
e) Futures		103		117
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	13			
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	148.033	41.518	116.734	49.481

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012		
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.722	47.740	2.932	44.866
b) Interest rate swap	59.333		34.649	
c) Cross currency swap	129.947		105.138	
c) Equity swap				
d) Forward	1.706		512	
e) Futures		176		88
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	48.859		63.155	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	243.566	47.916	206.386	44.954

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			10.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			-443				
- esposizione futura			150				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			4.400				
- fair value positivo			133				
- fair value negativo							
- esposizione futura			397				
3) Valute e oro							
- valore nozionale		1.988	32.742	999			10.709
- fair value positivo		39	588	60			137
- fair value negativo			-62				-120
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.697.743	101.500			
- fair value positivo			53.067	3.344			
- fair value negativo			-54.561	-7.076			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			6.950	4.400			
- fair value positivo			108				
- fair value negativo			-816	-133			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			877.526	135.789			
- fair value positivo			85.384	5.161			
- fair value negativo			-101.817	-29.680			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			256.000	63.000			
- fair value positivo			13				
- fair value negativo			-38.081	-10.778			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	455.489	878.400	475.355	1.809.244
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	14.950	800		15.750
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	352.809	705.418	1.527	1.059.754
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	45.000	184.000	90.000	319.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2013	868.249	1.768.618	566.882	3.203.748
Totale 31/12/2012	1.779.410	1.234.603	550.220	3.564.233

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi : valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	174.877	555.386		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2013	174.877	555.386	-	-
Valori medi	196.922	523.452	-	-
Totale 31/12/2012	217.938	458.587	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	289.303	301.322		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2013	289.303	301.322	-	-
Valori medi	310.895	261.725	-	-
Totale 31/12/2012	308.158	208.237	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC : fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	10.013	12.071
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	10.013	12.071

B.3 Derivati creditizi OTC : fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	11.845	13.571
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	11.845	13.571

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nominale			586.753	143.509			
- fair value positivo			520	58			
- fair value negativo			-7.774	-2.768			
2) Vendita di protezione							
- valore nominale			451.573	139.052			
- fair value positivo			7.252	2.182			
- fair value negativo			-1.212	-91			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nominale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nominale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.6 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	65.926	1.249.461	5.500	1.320.888
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2013	65.926	1.249.461	5.500	1.320.888
Totale 31/12/2012	117.359	571.772	503.789	1.192.920

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			146.344	10.745			
- fair value negativo			-204.261	-50.525			
- esposizione futura			30.696	5.437			
- rischio di controparte netto			146.344	10.745			

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private*: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Al 31 dicembre 2013, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze, compreso tra 60 e 100 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 95% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva finanziaria massima;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2013, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze, compreso tra 60 e 100 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 95% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva finanziaria massima;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	0		0	47	34.418	6.307	150.342	317.698	85.090	
A.2 Altri titoli di debito	3.434	7	11	3.128	4.315	43.470	34.059	122.131	15.736	
A.3 Quote OICR	2.338									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	183.508	-	27.036	9.394	22.492	9.500	9.551			
- Clientela	176.187	92.584	3	831	248	30.356	10.156	6.945	6.888	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	73.010	5.000			10.000	22.010				
- Clientela	261.461									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	6.331	359.958	103.061		50	15.306	25.462	420.065		
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		8.949	15.684	61.014	38.538	239	3.532	157.712	671	
- Posizioni corte		132.149	45.820	34.145	87.932	2.349	3.093	19.788	671	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	60.210									
- Posizioni corte	66.514									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		109	676	734	355	9.495	592.515			
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							288			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						55.500	1.000	371.000	5.500	
- Posizioni corte						55.500	1.000	371.000	5.500	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	5.089									
- Posizioni corte	8.509									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito						0	0	0		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.316									
- Clientela	0									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	1.475									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	7.251	137.603	62.743	86.037	244.840	679		513	12	
- Posizioni corte	29.004	8.375	56.111	152.134	274.384	679		20	12	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe							10			
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						9.426		21.753		
- Posizioni corte						9.426		21.753		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	70									
- Posizioni corte	83									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALI

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato						26.773				7
A.2 Altri titoli di debito	0									
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.653									
- Clientela	0									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	149				5.702					
- Clientela	803									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		210.265	1.515.857	10.703	38.814	8.355	168.485	253.519	1.527	
- Posizioni corte		2.765	5.706	144.438	6.490	15.571	5.267	238.317		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	57									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli rilevati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- è stato avviato un *database* di raccolta delle perdite operative, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Nel corso del 2013, non si sono manifestati eventi di rischio operativo che abbiano comportato una perdita significativa (cioè superiore a 5.000 euro). Le perdite registrate nel corso del 2013 sono tutte relative a eventi occorsi in anni passati, relativi a operatività per conto della clientela.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	540
Reclami e varie	4.080
Totale	4.620

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca é costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto é garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività é comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali. In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Capitale	136.794	136.794
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.485	1.283
b) statutaria		
c) azioni proprie	2.738	3.368
d) altre	6.262	6.118
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	- 2.738	- 3.368
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 4.211	- 15.539
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 280	96
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.230	2.159
Totale	142.281	130.911

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	563	4.592	1	15.099
2. Titoli di capitale	78	343	165	593
3. Quote di O.I.C.R.	83		83	
4. Finanziamenti				
Totale	724	4.935	249	15.692

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(15.098)	(428)	83	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	15.915	258		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento		228		
- da realizzo	2.655			
2.3 Altre variazioni		12		
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value		282		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.032	35		
3.4 Altre variazioni	5.469	19		
4. Rimanenze finali	(4.029)	(265)	83	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 96 migliaia di Euro ad un saldo negativo di 279 migliaia di Euro. In virtù dell'avvenuta fusione della Banca con Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management Sgr Spa sono confluite nella riserva della Banca anche le riserve delle due società, per un importo di 17 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.794	B	-	- 39.764	
Riserve di capitale :					
Sovrapprezzi di emissione	-	A,B	-	- 19.757	- 14.978
Riserve da F.T.A. (first time adoption) * (2)	-	-		2.630	
Riserve da valutazione	- 4.491	-			
Riserve di utili :					
Riserva legale	1.485	B	-	- 13.204	
Riserva da Stock Option	1.191	A			
Riserva per azioni proprie	2.738	-			
Altre Riserve	-	-			
Utili portati a nuovo	5.071	A,B,C	5.071	- 9.273	
meno Azioni proprie	- 2.737				
Totale patrimonio	140.051		5.071		
Quota non distribuibile * (1)			-		
Riserve da F.T.A. e Riserva da valutazione (AFS) se negative * (2)			- 4.491		
Residua quota distribuibile			580		

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

* (1) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c.c. n.5

* (2) La Riserva da F.T.A. e la Riserva da valutazione (A.F.S.) se negative diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Via Cerva 28 - Milano é tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza individuale e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base é costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare di Banca Profilo é costituito dal 50% della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

Banca Profilo non ha posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	141.707	142.070
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	834	3.991
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	140.873	138.079
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	140.873	138.079
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	227	250
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	114	125
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	114	125
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	114	125
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	140.987	138.204
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	140.987	138.204

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
		2013	2012	2013	2012
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.097.288	1.096.055	17.552	21.224
	1. Metodologia standardizzata	1.097.288	1.096.055	17.552	21.224
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2. Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			17.552	21.224
B.2	RISCHIO DI MERCATO			10.245	11.858
	1. Metodologia standardizzata			10.245	11.858
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione				
B.3	RISCHIO OPERATIVO			4.484	3.719
	1. Metodo base			4.484	3.719
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.4	ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5	ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.6	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			32.281	36.801
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			403.513	460.013
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			34,91 %	30,02 %
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			34,94 %	30,04 %

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca d'Italia.

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Arpe Matteo	Presidente	01/01/2013 15/07/2013	07/06/2013 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	179.726	-	-	-	-	-	179.726	-	-
Bastianini Guido	Vice Presidente Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	100.000	-	-	-	-	-	100.000	-	-
Candelli Fabio	Amministratore Delegato	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	300.000 ^(a)	-	60.000	-	12.246	-	372.246	47.974	-
Bruno Sabrina	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Di Giorgio Giorgio	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Garbuglia Giacomo	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	49.438 ^(a)	-	-	-	-	-	49.438	-	-
Giannone Angela Francesca	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Paolucci Umberto	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 ^(c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Torchiani Renzo	Consigliere	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	106.816 ^(b)	-	-	-	1.995	-	108.811	-	-
Testori Angelo	Vice Presidente Consigliere Profilo Merchant ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	7.222	-	-	-	-	-	7.222	-	-
	Presidente Arepo Fiduciaria S.r.l.	23/04/2013	31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	17.329	-	-	-	-	-	17.329	-	-
	Totale				24.551	-	-	-	-	-	24.551	-	-
Boselli Mario	Consigliere Profilo Merchant ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	2.889	-	-	-	-	-	2.889	-	-
Moratti Angelomario	Consigliere Profilo Asset Management ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	- ^(a)	-	-	-	-	-	-	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	50.000	-	-	-	-	-	50.000	-	-
De Robbio Carmine	Sindaco effettivo	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Pernini Francesco	Sindaco effettivo	01/01/2013	31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Miglietta Nicola	Presidente Collegio Sindacale Profilo Asset Management ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	5.565	-	-	-	-	-	5.565	-	-
Gentile Massimo	Sindaco Effettivo Profilo Asset Management ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	3.890	-	-	-	-	-	3.890	-	-
Merola Luigi	Sindaco Effettivo Profilo Asset Management ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	3.790	-	-	-	-	-	3.790	-	-
Mongelli Guido	Presidente Collegio Sindacale Profilo Merchant ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	5.766	-	-	-	-	-	5.766	-	-
Schiesari Roberto	Sindaco Effettivo Profilo Merchant ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	5.207	-	-	-	-	-	5.207	-	-
	Presidente Collegio Sindacale Profilo Real Estate	01/01/2013	31/12/2013	-	10.888	-	-	-	-	-	10.888	-	-
	Totale				16.095	-	-	-	-	-	16.095	-	-
Venturini Andrea Maria	Sindaco Effettivo Profilo Merchant ^(f)	01/01/2013	15/04/2013	-	4.336	-	-	-	-	-	4.336	-	-
Angileri Nicolò	Direttore Generale	01/01/2013	31/12/2013	Fino a revoca o dimissioni	290.000 ^(a)	-	20.000	-	8.671	-	318.671	16.605	-
Lagorio Serra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2013	31/12/2013	Fino a dimissioni	400.000 ^(a)	-	240.000	-	8.771	-	648.771	16.601	-
Maggi Carlo Felice	Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2013	31/12/2013	-	30.000	-	-	-	-	-	30.000	-	-
15	Dirigenti con responsabilità strategiche	-	Fino a dimissioni		2.022.130 ^(d)	-	569.000	-	58.596	-	2.649.726	136.419	41.381
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					3.886.776	30.000	889.000	-	90.279	-	4.896.055	217.599	41.381
(II) Compensi da controllate e collegate					28.216	-	-	-	-	-	28.216	-	-
(III) Totale					3.914.992	30.000	889.000	-	90.279	-	4.924.272	217.599	41.381

Note:

^(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.000 per retribuzione da lavoro dipendente

^(b) L'importo comprende l'erogazione di euro 66.816 per retribuzione da lavoro dipendente

^(c) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi

^(d) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente

^(e) L'importo comprende l'erogazione del compenso erogato dalla società Profilo Merchant di euro 9.438 incorporata in Banca Profilo con efficacia dal 15 aprile 2013

^(f) Società incorporata in Banca Profilo con efficacia dal 15 aprile 2013

^(g) Il consigliere ha rinunciato al compenso

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par.12 17, 18, 19, 20, 21, 22)

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2013 con le società del gruppo e con le altre parti correlate, così come individuate sulla base di quanto specificatamente previsto dallo IAS 24.

31/12/2013	(valori in euro)														
Definizione	Attività *				Passività *				Ricavi *			Costi *			Garanzie e impegni
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute x la negoziazione	Voce 60 - Crediti vs banche	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 150 - Altre attività	Voce 10 - Debiti vs banche	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 40 - Passività finanziarie detenute x la negoziazione	Voce 100 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 190 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 150 - Altre spese amministrative	
a (1) 1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo															
Arepro Bp S.p.A.				307.175		933.586		452.143		4.194	120.054	-1.390			
Sator Investments S.a.r.l.						806						1			
Sato Capital Limited								40.000							40.000
Totale gruppo a (1) 1)	-	-	0	307.175	-	934.392		492.143	-	4.194	120.054	-1.391	-	-	-40.000
a (1) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:															
- Banque Profilo de Gestion S.A.	588.291	10.799.946		18.831	27.720.448		61.629		7.102	18.831		-48.108			
- Profilo Real Estate S.r.l.			30.790.725	6.100				15.125	467.587	597	5.000			-1.001.180	-59.152
- Arepro Fiduciaria S.r.l.				32.174		213.931		14.983	3.367	1.818	44.805	-282			21.422
Totale gruppo a (1) 2)	588.291	10.799.946	30.790.725	57.105	27.720.448	213.931	61.629	30.108	478.056	21.246	49.805	-48.390	0	-1.001.180	-37.730
d) Dirigenti con responsabilità strategiche			1.961.127	5.702		1.200.838		80.752	16.870	41.758	8.811	-3.125		-1.874	-6.013.710
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d)			108.226			1.092.720			10.038	54.617	1.452	-3.657			4.800
f1) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d)															
Sator S.p.A.						7.818		142.643				-3.703		2.643	-250.816
Fratelli Puri Negri S.p.A. di Carlo e Alessandra			5.014.386						60.977		165				
Investimenti Mobiliari Uno S.s.						579.249				112.468		-836			
Ox Finance S.r.l.						10.987					177	-18			
Strategiv Invest S.r.l.						12.958					46	-130			
Totale gruppo f1)	-	-	5.014.386	-	-	611.010	-	142.643	60.977	112.633	223	-4.687	-	-2.643	-250.816
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo			1.357.957						10		572	-22.628			
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	600.684.994	294.335.407	325.410.048	14.284.773	664.204.023	579.397.360	320.717.830	32.625.715	28.263.864	19.828.998	2.536.195	-8.700.450	-1.476.266	-15.125.481	-23.259.864
TOTALE Operazioni con Parti correlate	588.291	10.799.946	39.232.421	569.982	27.720.448	4.052.891	61.629	745.846	555.951	234.448	180.917	-83.878	-	1.005.697	6.342.256
INCIDENZA %	0,10%	3,67%	12,06%	2,59%	4,17%	0,70%	0,02%	2,29%	2,00%	1,18%	7,13%	0,96%	0,00%	6,65%	27,27%

* = come da Voti degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Gli importi indicati nella voce 60. Crediti verso banche, 70. Crediti verso clientela, 10. Debiti verso banche e 20. Debiti verso clientela si riferiscono a rapporti di conto corrente, mutui, pronti contro termine e depositi in essere presso Banca Profilo S.p.A..

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 160 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese del personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

a. Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di business o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranche di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2014 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 20/03/2015 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 20/03/2016 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b. Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2014
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c. Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

B. Informazioni di natura qualitativa

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	21.840.000	0,38	01/03/2016	11.000.000	0,47	42320
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	3.160.000	0,26	31/05/2016	13.000.000	0,31	42521
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	520.000			2.160.000		
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	24.480.000	0,37	12/03/2016	21.840.000	0,38	01/03/2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	24.480.000		01/03/2016	21.840.000		12/11/2015

2 Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* é stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info provider Bloomberg. o, nel caso del *dividend yield*, stimati sulla base di quanto previsto nel piano triennale.

PARTE L – Informativa di settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			Totale 12 2013
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	
Margine Interesse	2.025	16.725	811	19.561
Altri ricavi netti	14.312	13.032	516	27.860
Totale ricavi netti	16.337	29.757	1.327	47.422
Totale Costi Operativi	(15.744)	(9.494)	(11.686)	(36.923)
Risultato della gestione operativa	594	20.263	(10.358)	10.498
Risultato Ante Imposte	524	20.263	(14.267)	6.520

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			Totale 12 2012
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	
Margine Interesse	2.042	18.825	93	20.961
Altri ricavi netti	16.975	2.733	(502)	19.206
Totale ricavi netti	19.018	21.559	(410)	40.167
Totale Costi Operativi	(13.717)	(8.567)	(10.598)	(32.882)
Risultato della gestione operativa	5.300	12.992	(11.008)	7.285
Risultato Ante Imposte	3.750	12.992	(12.727)	4.016

A. SCHEMA PRIMARIO

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	Banca Profilo			Totale 12 2012
	Private Banking	Finanza	Corporate Center	
Totale portafoglio titoli	397.577			397.577
Contratti derivati	205.029			205.029
Emissioni Proprie	0			0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	602.606			602.606

A. SCHEMA PRIMARIO

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	Banca Profilo			Totale 12 2013
	Private Banking	Finanza	Corporate Center	
Totale portafoglio titoli	401.160			401.160
Contratti derivati	199.525			199.525
Emissioni Proprie	0			0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	600.685			600.685

ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	12 2013	12 2012	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	508	2.287	-1.779	n.s.
Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	600.685	602.606	-1.922	-0,3
Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	400.232	462.203	-61.972	-13,4
Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	90.074	48.188	41.887	n.s.
Crediti verso banche	294.335	363.498	-69.163	-19,0
Crediti verso la clientela	325.410	165.334	160.076	96,8
Derivati di copertura	13	0	13	n.s.
Partecipazioni	51.448	57.422	-5.974	-10,4
Attivit� materiali	514	551	-37	-6,7
Attivit� immateriali	2.796	2.957	-162	-5,5
Attivit� fiscali	16.576	23.977	-7.402	-30,9
Attivit� non correnti e gruppi di attivit� in via di dismissione	0	154	-154	-100,0
Altre attivit�	14.285	3.060	11.225	366,8
Totale dell'attivo	1.796.874	1.732.238	64.637	3,7

PASSIVO	12 2013	12 2012 *	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche	664.204	663.594	610	0,1
Raccolta da clientela (1)	579.397	590.453	-11.055	-1,9
Passivit� finanziarie di negoziazione	320.718	246.674	74.044	30,0
Derivati di copertura	48.859	63.155	-14.296	-22,6
Passivit� fiscali	2.250	1.274	975	76,6
Altre passivit�	32.626	33.916	-1.290	-3,8
Trattamento di fine rapporto del personale	1.920	1.748	172	9,8
Fondi per rischi ed oneri	4.620	514	4.106	n.s.
Totale passivit�	1.654.593	1.601.327	53.266	3,3
Capitale	136.794	136.794	-	-
Riserve	10.485	10.864	-379	-3,5
Azioni proprie (-)	(2.738)	(3.368)	630	-18,7
Riserve di valutazione	(4.490)	(15.539)	11.048	-71,1
Utile di esercizio	2.230	2.160	70	3,2
Patrimonio netto	142.281	130.911	11.371	8,7
Totale del passivo	1.796.874	1.732.238	64.637	3,7

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

* il dato   stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Conto Economico Riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	12 2013	12 2012 *	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse	19.561	20.961	-1.399	-6,7
Commissioni nette	18.353	17.366	987	5,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	9.182	2.287	6.895	301,5
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	325	(446)	772	-172,9
Totale ricavi netti	47.421	40.167	7.254	18,1
Spese per il personale	(23.259)	(21.248)	-2.011	9,5
Altre spese amministrative (3)	(12.914)	(10.969)	-1.946	17,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(750)	(667)	-83	12,4
Totale Costi Operativi	(36.923)	(32.883)	-4.040	12,3
Risultato della gestione operativa	10.498	7.285	3.214	44,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	(4.106)	(433)	-3.673	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	215	(3.352)	3.567	-106,4
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività e su partecipazioni (5)	(88)	516	-604	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	6.520	4.016	2.504	62,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.290)	(1.855)	-2.434	131,2
Utile di esercizio al netto delle imposte	2.230	2.160	70	3,2
Utile base per azione	0,003	0,003		
Utile diluito per azione	0,003	0,003		

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

* il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato in sede di Bilancio Annuale 2012 a seguito dell'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

		(importi in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31/12/2012	31/12/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	49	122
60	Crediti verso banche	2.368.279	3.388.712
100	Partecipazioni	86.250.214	78.301.506
110	Attività materiali	761	978
130	Attività fiscali	645.643	468.274
	a) correnti	205.851	107.940
	b) anticipate	439.792	360.334
150	Altre attività	554.646	453.664
Totale dell'attivo		89.819.592	82.613.257

		(importi in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2012	31/12/2011
20	Debiti verso clientela	4.001.373	6.012.890
80	Passività fiscali	55	178.364
	a) correnti	55	178.364
	b) differite	-	-
100	Altre passività	871.557	640.240
160	Riserve	866.664	(405.283)
170	Sovrapprezzi di emissione	55.855.099	49.855.099
180	Capitale	28.060.000	25.060.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	164.843	1.271.947
Totale del passivo e del patrimonio netto		89.819.592	82.613.257

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

(importi in unità di Euro)

Voci	2012	2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.442	1.706
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(41.814)	(12.890)
30 Margine di interesse	(39.372)	(11.184)
50 Commissioni passive	(13.188)	(7.735)
60 Commissioni nette	(13.188)	(7.735)
70 Dividendi e proventi assimilati	784.117	1.812.500
120 Margine di intermediazione	731.556	1.793.581
140 Risultato netto della gestione finanziaria	731.556	1.793.581
150 Spese amministrative:	(866.278)	(646.391)
a) spese per il personale	(495.344)	(453.016)
b) altre spese amministrative	(370.934)	(193.375)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(217)	(108)
190 Altri oneri/proventi di gestione	4	1.047
200 Costi operativi	(866.491)	(645.452)
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(134.935)	1.148.129
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	299.778	123.818
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	164.843	1.271.947
290 Utile(Perdita) d'esercizio	164.843	1.271.947
Utile base per azione	0,006	0,051
Utile diluito per azione	0,006	0,051

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB
11971/99**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control - Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 27 marzo 2014

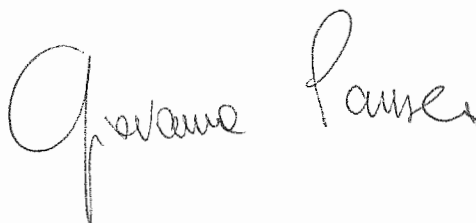
L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA
Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013.

Il Collegio ricorda, preliminarmente, che è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014; che Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Dalle informazioni acquisite nell'espletamento della propria attività istituzionale il Collegio sindacale ha individuato taluni significativi accadimenti occorsi nell'esercizio 2013, che richiama sinteticamente:

- v) Creazione dell'area *Investment Banking*, con conseguente modifica del regolamento aziendale e dell'assetto organizzativo, in seguito all'incorporazione in Banca Profilo della controllata Profilo Merchant Co. Srl;
- vi) autovalutazione della situazione aziendale rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza sul sistema dei controlli interni, il sistema informativo e la continuità operativa, introdotte con il 15° aggiornamento della circolare n. 263/2006 che ha inciso profondamente sull'organizzazione aziendale. Per colmare il *gap* emerso è stato predisposto un articolato piano di interventi in modo da assicurare il pieno rispetto della nuova normativa secondo le scadenze previste;
- vii) affidamento dal gennaio 2014 al Collegio sindacale dei compiti dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001 in adesione ai suggerimenti della Banca d'Italia contenuti nella circolare appena citata. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal d.lgs. 231/2001, continuamente aggiornato per integrarlo con le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore, è stato approvato da ultimo dal Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2014;
- viii) tra maggio e giugno 2013 è stata condotta sia presso la Capogruppo Arepo BP sia presso la Banca un'ispezione della Consob. Come già illustrato nel Comunicato Stampa del 19 dicembre 2013, l'Autorità di Controllo ha notificato due diverse ipotesi di contestazione, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abuso di mercato ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs 58/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato delle azioni Banca Profilo ai sensi dell'art. 187 – septies del D.lgs. 58/98. Alle ipotesi di contestazioni formulate saranno opposte controdeduzioni da depositare presso la Consob entro il mese di aprile 2014.

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF.
In particolare:

10. Il Collegio sindacale ha partecipato alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto. Per il tramite del proprio Presidente, o di un sindaco da quest'ultimo designato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza.

11. Nel corso del 2013 il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. Sulla base di tali informazioni, ha riscontrato che tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali.
12. Le operazioni con parti correlate o infragruppo sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti. Di esse il Consiglio di amministrazione ha fornito ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione. La corretta applicazione della disciplina è sostenuta oltre che dal relativo Regolamento, adottato in osservanza sia della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sia della disciplina successivamente emanata dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati entrata in vigore il 31 dicembre 2012, anche dall'apposita procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C.". Sia il regolamento sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi indicati nella disciplina Consob e Banca d'Italia di riferimento.
13. Il Collegio ha svolto approfonditi esami dei rapporti delle funzioni di *Audit*, di *Compliance* e *Antiriciclaggio* e di *Risk Management* tesi ad accertare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il responsabile della funzione *Risk Management* il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale. Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli ha rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui ha verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema di funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. L'insieme delle attività espletate dai sindaci nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2013 sono state effettuate n. 14 riunioni.
14. Il Collegio sindacale ha valutato il sistema amministrativo contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità. Inoltre, nel corso degli incontri avuti non ha segnalato significative carenze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio ha tenuto incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.
15. Con riferimento alle società controllate il Collegio sindacale ritiene adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.
16. Per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2013, ha accertato che n. 4 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi ritiene che per i suddetti n. 4 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Gli stessi 4 Consiglieri risultano indipendenti anche ai sensi dell'art. 148, comma 3 del

TUF. Il Collegio ha anche verificato la persistenza in capo a ciascun membro del requisito di indipendenza.

17. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
18. Il Collegio ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società di revisione ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dall'esame condotto il Collegio sindacale ha rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che ne regolano la predisposizione e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.

Il Collegio ritiene che detti documenti siano meritevoli della vostra approvazione. Relativamente alla proposta di destinazione dell'utile non ha osservazioni, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 29/30 aprile 2014 prevede – oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2013 - di deliberare una nuova "Politica di Remunerazione di Banca Profilo". Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

IL COLLEGIO SINDACALE
Milano, 7 aprile 2014

f.to Dott. Edoardo D'Andrea

f.to Dott. Carmine De Robbio

f.to Prof. Dott. Francesco Perrini

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 5 aprile 2013.

Il bilancio d'esercizio presenta, inoltre, ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente "proforma". Come riportato nella nota integrativa, gli amministratori, hanno presentato i suddetti comparativi "proforma" al fine di rappresentare gli effetti della fusione per incorporazione delle società controllate Profilo Merchant Co Srl e Profilo Asset Management SGR SpA.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi, di redazione dei dati "proforma" e le relative informative presentate nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

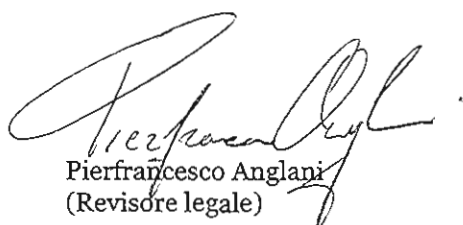
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Profilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e che verrà pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)